shopping senza confini ATRIO Villach
www.atrio.at/it
Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

shopping senza confini ATRIO Villach
www.atrio.at/it
Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 287 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 41203

Stellantis lavora al dopo Tavares Il titolo crolla a Piazza Affari

ANGOTTI / A PAG. 4

Cassa integrazione, a Nord Est i livelli più alti da sette anni in qua

PAOLINI / A PAG.18

POLITICA

IL GIURAMENTO AL COLLE

Foti ministro agli Affari Ue Bignami capogruppo FdI

Tommaso Foti ANSA

Tommaso Foti si presenta da Sergio Mattarella per giurare come nuovo ministro nel giorno in cui Raffaele Fitto prende ufficialmente possesso dei suoi nuovi uffici a Bruxelles. **GASPARETTO** / A PAG. 6

NELLA PRIMA RIUNIONE FOCUS ANCHE SULLA VIABILITÀ TRANSFRONTALIERA. IL NODO DEI LAVORI SULLA H4 SLOVENA

Una legge per la logistica

Partita la cabina di regia tra enti e categorie: ok all'espansione, scudo contro le speculazioni edilizie

Parte la cabina di regia della logistica del Friuli Venezia Giulia: un organo consultivo che permetterà agli operatori e agli stakeholder nella piattaforma logistica regionale – i quattro interporti e i tre porti commerciali – di interagire con la Regione. L'obiettivo dell'assessore Cristina Amirante è di portare in Aula già in primavera un disegno di legge - sul modello di una norma analoga già redatta in Lombardia - tra i cui obiettivi c'è anche una legge mirata alla tutela del territorio da speculazioni edilizie. Al tavolo di ieri c'è stato spazio anche per un focus sulla viabilità transfontaliera, compreso il nodo dei lavori sulla H4 slovena. **PACE** / ALLE PAGG.2 E 3

SARTI / A PAG.20

In un anno 500 furti in casa Su le denunce

/ A PAG. 22

Cattinara, via all'abbattimento degli alberi

IL PAPÀ DELLA RAGAZZA INVESTITA TESTIMONIAL PER LO SPOT DEL MINISTERO

«Il mio appello nel nome di Giulia: state al volante con prudenza»

TONERO / A PAG. 21

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL NUOVO CATASTO RITORNA NELL'OMBRA

«Il catasto, mi raccomando», manda a dire la Commissione Ue. «Sì, certo, il catasto», rispondono i tecnici del governo italiano, in attesa che ai piani alti della politica capitolina ci si ricordi che anche questa secolare stortura – funesta o benvenuta, a seconda dei punti di vista - deve essere corretta sino in fondo. Non è l'Europa che ce lo chiede, non almeno in prima battuta. Dobbiamo farlo perché da Palazzo Chigi in giù l'esigenza di riformare il Dna immobiliare della Penisola è stata in teoria accolta e digerita in nome dell'equità. Ma siccome pone le basi per un aumento della tassazione, sbatte contro l'imperativo assoluto sventolato dal centrodestra. / A PAG. 6

ANTONIO CATTARUZZA CEDE LA PREZIOSA COLLEZIONE ALL'ERPAC FVG

Arte, la passione d'una vita in dono alla collettività

Da Mirò a Ernst, una collezione d'arte frutto della passione di una vita - e dal valore stimato in oltre 740 mila euro - va in dono alla collettività, ovvero all'Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg. Autore del gesto è Antonio Cattaruzza, una carriera in Generali alle spalle: ieri la presentazione, con il presidente della Regione Fedriga. **ACCERBONI** / A PAG. 13

NATISONE, 4 INDAGATI TRA VIGILI DEL FUOCO E ADDETTI DELLA SORES

CESARE / A PAG.11

IL GIORNO DELLA SENTENZA PER FILIPPO TURETTA INCOGNITA SU UNA PERIZIA

DE ROSSI / A PAG.10

COMMERCIO

Vecchie insegne che resistono

BRUSAFERRO / A PAG. 26

shopping senza confini ATRIO Villach
GUSTOSE PROMOZIONI per le tue pause dallo shopping, valide tutti i giorni dalle 10:30 fino al 31 dicembre.
Ritaglia e consegna questi coupon quando ordini. Non cumulabile con altri sconti o promozioni.

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90.
Offerta valida solo presso il Ristorante INTERSPAR (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Con ogni piatto principale ordinato avrai una birra piccola in OMAGGIO.
Offerta valida solo presso il Ristorante Augustin (piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

IL CONCERTO

Rossetti, il ritorno di Giovanni Allevi

SARA DEL SAL

L'attesa è finita: anche il pubblico del Rossetti potrà finalmetne dare il bentornato a Giovanni Allevi, dopo tanto tempo. Questa sera alle 21 il pianista e compositore farà ritorno a Trieste, dopo il commovente rientro sulle scene partito dal palcoscenico di Sanremo. / A PAG. 30

https://overpost.biz https://overday.org

L'ASSESSORE

«Il regolamento»

Un forum importante, quello della cabina di regia logistica per l'assessore alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, che è rimasta «soddisfatta» di come si è svolto il primo incontro in cui è stato anche approvato il regolamento. Si tratta di un luogo «dove discutere futuri piani» per «fare delle strategie di lungo respiro in un contesto di forti investimenti della Regione a favore di porti e interporti», nonché «consente di anticipare le criticità».

L'AEROPORTO

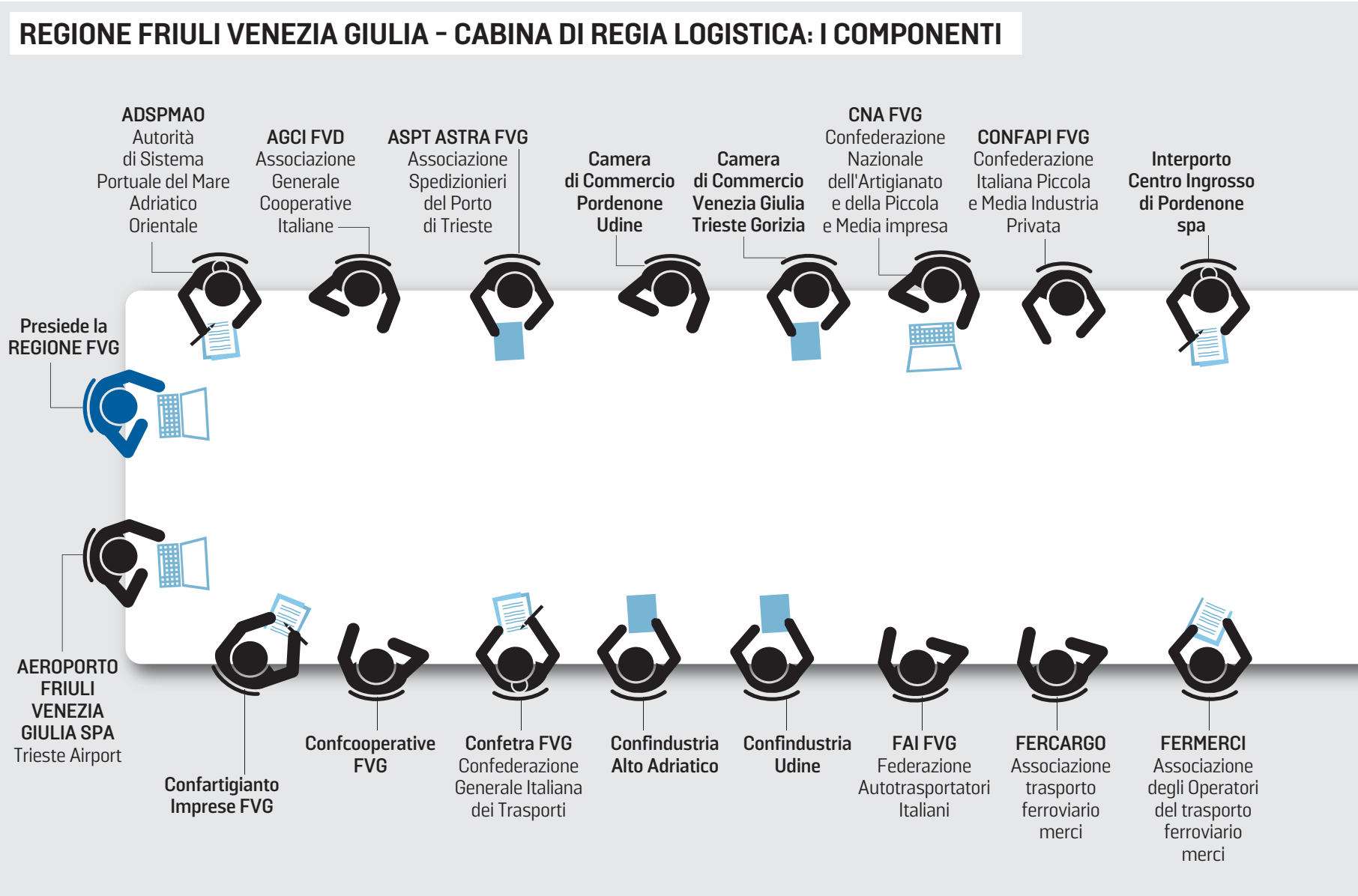
«Siamo stretti»

Marco Consalvo, amministratore delegato dell'aeroporto di Trieste, conferma che anche nell'area del polo logistico di Ronchi stanno arrivando richieste e proposte di costruzione di magazzini privati, mentre l'aeroporto sta crescendo e «siamo stretti», dunque ha bisogno di tutela da tali proposte (e qui «il piano urbanistico del Comune ci aiuta») così da consentire un'espansione.

INTERPORTO PORDENONE

«La sicurezza»

Per Sergio Bolzonello, presidente dell'interporto di Pordenone, il nodo parking attrezzati per i mezzi pesanti è fondamentale «per garantire la sicurezza». Tanto che da lui spunta la proposta di «coinvolgere Autostrade Alto Adriatico» nella realizzazione di tali strutture. Un'idea che ha trovato interesse da parte dell'assessore e della struttura tecnica della Regione, che non esclude di coinvolgere l'azienda partecipata.



La legge per proteggere la logistica

Entro l'estate un ddl a tutela da speculazioni edilizie I risultati della prima riunione della cabina di regia Fvg

Valeria Pace

Si è riunita per la prima volta la cabina di regia della logistica del Friuli Venezia Giulia. Un organo consultivo che permetterà agli operatori e stakeholder nella piattaforma logistica regionale – i quattro interporti (Gorizia, Cervignano, Pordenone e Trieste-Fernetti) e i tre porti commerciali (Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro) – di interagire con l'assessorato alle Infrastrutture e al Territorio in modo integrato, e alla Regione di «condividere le strategie», ha spiegato l'assessore regionale Cristina Amirante, che presiede e convoca periodicamente il tavolo per fare il punto su problematiche specifiche. In questa sede Amirante ha annunciato di «voler portare nell'aula del Consiglio regionale già in primavera un disegno di legge» formulato sul modello di quanto fatto già fatto dalla Regione Lombardia per far fronte a una problematica nordestina, che ancora non ha investito in pieno il Friuli Venezia Giulia. Ma l'assessore vuole prevenire e mettere dei paletti «entro l'estate perché se si va più in là potrebbe essere troppo tardi».

SOS FONDI D'INVESTIMENTO

Di cosa stiamo parlando? «Stanno arrivando molte proposte ad uffici regionali da parte di fondi di investimento stranieri che vogliono costruire "poli logistici" di natura privata da decine di ettari», spiega Amirante. Si tratta, aggiunge, di «investimenti di natura prettamente immobiliare», insomma, di magazzini, proposti «lontani dai siti degli interporti, senza alcuno studio del mercato e delle necessità del territorio». È allarme speculazione dunque: questi progetti non sono integrati in una visione d'insieme del funzionamento della logistica in regione, spesso sono proposti lontani da nodi ferroviari – mentre proprio sul trasporto su ferro e sull'intermodalità l'intero sistema scommette. E il rappresentante di FerCargo ha lodato la mossa di Amirante, perché «i poli logistici lontani dalle ferrovie danneggiano il sistema». Mentre il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha posto un altro tema «che dovrà essere affrontato da questa cabina di regia»: quello dei parcheggi attrezzati con docce e altre infrastrutture per permettere il riposo degli autotrasportatori, particolarmente carenti in Fvg e richiesti da una normativa europea ancora non applicata in Italia. Amirante però ha assicurato che nelle proposte su cui ha avuto interlocuzioni questo tipo di infrastrutture «di cui c'è bisogno e che abbiamo chiesto subito se erano previste» non c'era mai traccia. Per l'assessore uno dei nodi cruciali è il consumo di suolo che deriva da queste operazioni, un danno dal punto di vista ambientale dato che il suolo cementificato non può più assorbire l'acqua piovana, e improvvise piogge abbondanti su un territorio troppo edificato sono molto più pericolose.

LA PROPOSTA

La bozza di disegno di legge che Amirante intende far arrivare agli stakeholder che compongono la cabina di regia prima della prossima convocazione è come detto modellato sull'intervento legislativo della Lombardia. L'obiettivo è "difendere" i Comuni e non lasciarli da soli nella gestione della patata bollente di questi grandi progetti, con come strumento di difesa i semplici piani urbanistici. Nella legge regionale lombarda il limite di consumo di suolo che fa scattare procedure autorizzative più complesse è di 3 ettari. Una cifra ritenuta comunque non contenuta da alcuni partecipanti al tavolo. Infatti, se progetti anche da "soli" 3 ettari dovessero «spuntare come funghi» sul territorio, l'impatto complessivo sarebbe molto forte. Si ragionerà dunque su come porre i paletti normativi giusti per far scattare l'interessamento della Regione, ritenuto opportuno. E si ragionerà pure su come coinvolgere la struttura della cabina di regia per valutare i singoli progetti. Amirante ha comunque sottolineato che non è sua intenzione «bloccare tutti i piani di espansione», ma solo verificare che siano effettivamente coerenti con le linee strategiche previste dalla piattaforma logistica regionale, e che sorgano in luoghi congrui e costruiti con in mente la necessità di far passare grandi volumi di merci, senza impattare in modo troppo pesante la viabilità. D'altro

LA CABINA DI REGIA
ECCO I PARTECIPANTI

Interessati in primis i quattro interporti e i tre porti del territorio

Molti fondi dall'estero propongono ampi magazzini lontani però dai nodi intermodali

L'obiettivo è definire paletti sul modello Lombardia anche a scudo del suolo

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I riflessi dei cantieri sul traffico merci e il tema delle soste sicure al centro del confronto
Vertice a giorni per il caso della chiusura prolungata dell'H4. «Situazioni causate dal Pnrr»

Viabilità transfrontaliera Sos per i lavori in corso dall'Austria alla Slovenia

canto in Friuli Venezia Giulia, ha ricordato l'assessore, «gli interporti sono a capitale pubblico», e dunque è opportuno governare il fenomeno proprio per «difendere il sistema». Un'altra idea allo studio sarà quella di integrare misure di premialità per chi ha intenzione di riqualificare magazzini abbandonati, dato che non sono pochi quelli che da vent'anni versano in questo stato proprio lungo gli assi viari della regione. L'obiettivo, ha rimarcato comunque Amirante, è «evitare la deregulation totale» e che accada «quello che è successo con i centri commerciali». Al momento, certo, «ciò che accade sul territorio è permesso urbanisticamente», e non si vede ancora il proliferare di questi magazzini, ma il tempo stringe e Veneto e Lombardia sono già state interessate. Infatti, è emerso, un tempo questo tipo di proposte per quanto riguarda l'A4 si fermavano al tratto Venezia-Portogruaro, ma ora l'interesse per il Fvg è in aumento.

PIANO TERRITORIO

Lo strumento normativo è a scudo da possibili speculazioni edilizie che possono diventare cattedrali nel deserto o creare confusione in un piano che invece vuole essere il più possibile armonico e strutturato per consentire il transito fluido delle merci, che un sistema intermodale – ossia in cui più forme di trasporto convergono, e facilmente un container può passare da un camion a un treno merci o da una nave a un treno – può garantire. E dunque la misura vuole intervenire mentre la Regione lavora al Piano di governo territoriale. Un altro tassello fondamentale che l'assessorato sta studiando, una sorta di norma quadro che detti le priorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ISTANZE

La viabilità transfrontaliera su cui rischia di arrivare la «tempesta perfetta», la sicurezza degli autotrasportatori e di chi viaggia sulle autostrade, la vetustà di alcune infrastrutture viarie, e problemi derivanti dall'applicazione delle norme europee piovute più o meno all'improvviso su un sistema non ancora pronto alle nuove regole. Queste sono state alcune delle istanze emerse nella cabina di regia della logistica guidata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante. Le associazioni datoriali, i gestori dei nodi logistici e le Camere di Commercio hanno insomma portato all'attenzione della Regione i principali problemi che si trovano ad affrontare.

AUSTRIA E SLOVENIA

Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, ha aperto le danze sul tema delle criticità della viabilità transfrontaliera, lanciando il doppio allarme: i lavori che bloccano il Brennero e gli interventi sulla ferrovia previsti in Austria da un lato, e il fulmine a ciel sereno provocato dall'annuncio dei lavori sull'H4. Tutto questo ha un impatto diretto sul sistema viario e logistico del Fvg, perché se il Brennero non funziona bene più traffico pesante sceglie il valico di Tarvisio, e se l'H4 è ko, allora invece che dal valico di Gorizia le merci pesanti devono entrare da Fernetti. Paoletti ha ricordato che in una riunione delle Camere di Commercio della nuova Alpe Adria ha portato la proposta all'Austria di almeno consentire il traffico notturno sul Brennero per i mezzi pesanti per consentire un flusso migliore del traffico. Uniontrasporti stima un danno economico complessivo da 174 milioni di euro l'anno nel caso meno impattante, che lievitano a 640 milioni nel "worst case scenario". Il tema dell'H4 – che nel tratto da Razdrto fino a Vipavski križ dovrebbe rimanere fuori uso per quasi due anni – invece preoccupa molto Sdag di Gorizia, che con Giuliano Grendele si interroga sulle conseguenze doganali. Mentre Oliviero Petz, direttore dell'interporto di Trieste, ha fatto registrare la frustrazione di dover subire «senza preavviso» le chiusure autostradali della Slovenia. E Amirante, forte di «patti bilaterali tra i due Paesi», garantisce di aver chiesto «un incontro urgente alla Slovenia» per chiarimenti, che dovrebbe verificarsi nei prossimi giorni, e non esclude di imporre chiusure del valico di Fernetti qualora non si arrivasse a soluzioni urgenti «anche in vista dell'afflusso maggiorato di vetture» verso Gorizia in vista dell'appuntamento con Go!2025, e assicura di aver interessato i ministeri degli Esteri e dei Trasporti sul tema. Mentre riguardo il Brennero, rileva di aver incontrato la Provincia autonoma di Bolzano «per lavorare in sinergia». E sottolinea come la coincidenza di tanti lavori sia «una conseguenza del Pnrr».

TIR IN CODA
FRA ITALIA E SLOVENIA IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Brennero: Uniontrasporti stima un danno economico da un minimo di 174 a un massimo di 640 milioni l'anno

Tutti d'accordo sulla necessità di parcheggi per i camionisti lungo l'autostrada Il nodo dei costi

SICUREZZA SULL'A4

Altro tema caldissimo emerso è quello dei parcheggi attrezzati per gli autotrasportatori, che consentano soste sicure in cui riposare. Infrastruttura carente sul territorio, e che porta molti camionisti a fermare il loro Tir nelle piazzole d'emergenza, inadeguate per garantire un sonno tranquillo – è stato ricordato che in questi spazi non sono infrequenti i furti di gasolio («ci sono degli strumenti che con 2-3 minuti risucchiano anche mille litri di gasolio») e di merci. Si tratta inoltre di un fenomeno pericoloso per chi percorre l'autostrada perché toglie spazi necessari agli automobilisti in caso di emergenze e mette al volante persone che non hanno riposato a sufficienza e aumenta il rischio di incidenti. Tutti gli attori attorno al tavolo erano concordi sulla necessità di realizzare queste strutture, ma c'erano visioni divergenti su chi lo dovesse fare e come. Confindustria Udine non vede male che siano privati, perché «ce n'è bisogno». Ma per Grendele «non è vero che i parcheggi strutturati sono tutti pieni» ma c'è un problema sui costi delle strutture. E le categorie datoriali degli autotrasportatori sono in apprensione su possibili ulteriori costi da sostenere per far dormire i camionisti. Anche se – è emerso – soluzioni a pagamento potrebbero dare risposte – come succede già a Brescia Est – a merci di valore e a soste lunghe.

NORME UE

All'attenzione dell'assessore da Confartigianato Trasporti è stata portata anche l'imminente entrata in vigore (inizio 2025) di una normativa europea che raddoppia i dati su cui possono essere fatti i controlli: si arriverà a 56 giorni di informazioni da conservare sulle schede tachigrafiche. Il problema è che molti non hanno schede sufficientemente capienti per ottemperare, e nelle more di aggiornare l'hardware il consiglio è stampare i dati ogni giorno, cosa che creerebbe un cortocircuito. Amirante ha promesso un aiuto «sul piano politico» interfacciandosi con il ministero, dato che il problema non è di competenza regionale. Piuttosto che una proroga le è stato proposto di chiedere tolleranza nei controlli per i primi 6 mesi dall'entrata in vigore della norma. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

«Danni da noi»

Il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha ricordato che i lavori sul Brennero hanno impatti diretti sulle imprese del Fvg. Un annoso problema, dato che già negli anni scorsi il Brennero ha ridotto la capacità della metà. «Causano particolare danno alle imprese del Pordenonese che lavorano per l'automotive tedesco, costrette a subire importanti ritardi nelle spedizioni delle merci».

SDAG GORIZIA

«Lettera al Gect»

Giuliano Grendele, presidente di Sdag, l'autoporto di Gorizia, ha annunciato di aver «inviato un documento tramite il Gect per proporre dei correttivi riguardo alla chiusura della H4 slovena», che, afferma, «supporta 4 mila mezzi al giorno». «Comunque vada sarà un bagno di sangue», ha detto preoccupato per i risultati a cui porterà la prolungata chiusura di 18 mesi.

FERNETTI

«Traffico qui»

Oliviero Petz, direttore all'interporto di Trieste-Fernetti, ha lamentato di subire spesso «senza preavviso» le scelte slovene che aumentano il traffico e il lavoro a dismisura. «Se nevica a Lubiana chiudono l'ingresso all'autostrada per non intasare il traffico, senza avvertirci», ha riferito. E pure sul tema parking ha fornito dati: «Da Fernetti passano 700 mila camion all'anno, all'interporto si fermano 120 mila camion all'anno. Gli altri dove vanno?».

https://overpost.biz https://overday.org

Panorama politico

Stellantis
Tonfo in Borsa del titolo

Il gruppo al lavoro per il dopo Tavares. Il caso sotto i riflettori della politica e dei mercati. Meloni: «Difenderemo il lavoro»

Amalia Angotti / TORINO

L'uscita da Stellantis di Carlos Tavares, in anticipo di più di un anno sui tempi previsti, crea fibrillazione sui mercati finanziari facendo crollare il titolo, ma è soprattutto al centro dell'attenzione del mondo politico, di quello sindacale e dei lavoratori del gruppo. John Elkann, che si trova a Detroit, è già al lavoro per definire la rotta, ma il nuovo amministratore delegato non arriverà subito e nessuno dei nomi finora ipotizzati, da Luca De Meo a Jean-Philppe Imparato ad Antonio Filosa, sembra essere quello giusto. L'azienda si muove in un contesto difficile e in Italia a novembre ha registrato un nuovo forte calo delle vendite pari al 24,6%. Così per gestire la transizione è già stato nominato un Comitato esecutivo ad interim, presieduto da Elkann che ha chiamato come suo Special advisor Richard Palmer, responsabile finanziario dell'azienda fino al 2023 e grande conoscitore del mercato americano. Il titolo di Stellantis a Piazza Affari ha vissuto una giornata da dimenticare, chiudendo in calo del 6,3% e arrivando a perdere nel corso delle contrattazioni quasi il 9%.

Si lavora per il nuovo ceo, ma il nome è quasi certo che non arriverà in tempi brevi

IL GOVERNO E LA POLITICA

L'attenzione del mondo politico è alta. Il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un colloquio telefonico con Elkann, collegato dagli Usa. Il 17 dicembre è confermato al Mimit il tavolo Stellantis, al quale parteciperà Imparato, con il mandato di chiudere in modo positivo le interlocuzioni sul Piano Italia. «Faremo del nostro meglio per difendere l'occupazione e l'indotto. Abbiamo un tavolo con Stellantis convocato a metà dicembre, speriamo possa essere quello risolutivo», dice la premier Giorgia Meloni che sottolinea «le battaglie dei sindacati francese e americano, mentre rispetto a queste urla il nostro sindacato - aggiunge - era un po' afono». Dalla maggioranza e dall'opposizione è forte la pressione su Elkann perché vada in Parlamento. Il presidente della commissione Attività produttive della Camera Alberto Gusmeroli ha inviato a Elkann una lettera per chiedere la sua audizione. Il vicepremier e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini attacca: «Da italiano sono offeso dalla gestione Elkann. Quello che sta accadendo è semplicemente disgustoso». Dalla sede americana di Auburn Hills John Elkann invia un messaggio ai dipendenti per spiegare che cosa è successo. «Con Carlos abbiamo percorso tanta strada e abbiamo ottenuto risultati importanti. Tuttavia, il nostro consiglio di amministrazione ha deciso, per il bene dell'azienda, che era giunto il momento di separare le nostre strade». I sindacati intanto sperano che l'uscita di scena di Tavares, con cui i rapporti non erano facili, permetta un cambio di passo. E nel loro mirino c'è anche la buonuscita di Tavares stimata in 100 milioni. Secondo alcune valutazioni avrebbe percepito uno stipendio annuale di circa 40 milioni di euro negli ultimi anni. —

Lavoratori di Trasnova, azienda che opera nel settore della logistica e dei trasporti, davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano ANSA

La situazione degli stabilimenti Stellantis

MIRAFIORI
- MODELLI PRODOTTI: 500 elettrica, Maserati GranTurismo e GranCabrio
- LAVORATORI: **2.800** della produzione **13.000** in totale
- **Stop dell'attività produttiva** da ieri all'8 gennaio
- **Proseguono l'attività:** Le produzioni di cambi elettrificati a doppia frizione (eDCT); L'impianto di Economia Circolare; Il Battery Technology Center

MODENA
- MODELLI PRODOTTI: Maserati Mc20
- LAVORATORI: **250** operai diretti e circa **650** impiegati
- **Stop dell'attività produttiva** dal 19 dicembre al 7 gennaio

POMIGLIANO
- MODELLI PRODOTTI: Alfa Tonale, Dodge Hornet, Fiat Panda
- LAVORATORI: **4.226**
- **Stop dell'attività produttiva** dall'11 dicembre all'8 gennaio utilizzando cassa integrazione, ferie e festività

CASSINO
- MODELLI PRODOTTI: Maserati Grecale, Alfa Giulia e Stelvio
- LAVORATORI: **2.600**
- **Chiusura non ancora ufficiale** ma potrebbe iniziare dalla prossima settimana fino a dopo l'Epifania

MELFI
- MODELLI PRODOTTI: Jeep Renegade e Jeep Compass
- LAVORATORI: **5.300** *Si lavora due giorni alla settimana su un turno solo*
- **Stop dell'attività produttiva** dal 23 dicembre all'8 gennaio

ATESSA
- MODELLI PRODOTTI: veicoli commerciali Stellantis Pro One
- LAVORATORI: quasi **5.000** *(attualmente 1.500 in cassa integrazione)*
- **Stop dell'attività produttiva** dal 23 dicembre all'8 gennaio

ANSA

Ancora in calo l'automotive

Mercato sempre giù A novembre -10,8% Per il gruppo -24,6%

A novembre immatricolate in Italia 124.251 autovetture con un calo rispetto allo stesso mese del 2023 del 10,8%. E il consuntivo dei primi undici mesi dell'anno si è chiuso con lo 0,2% in meno dello stesso periodo dello scorso anno. Stellantis ha venduto in Italia 30.817 auto, il 24,6% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato è in calo dal 29,3% al 24,7%. Negli undici mesi la flessione per il gruppo è del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. —

AI CANCELLI DEGLI STABILIMENTI

I dubbi e le paure degli operai «Ma doveva andare via prima»

TORINO

«Doveva andarsene prima», «Ha fatto troppi danni». Gli operai delle presse di Mirafiori non parlano d'altro che delle dimissioni dell'ad. Da queste parti nessuno alla notizia si è stracciato le vesti. Alle Presse, almeno, qualche giorno si lavora. Alle Carrozzerie, invece, la produzione è ferma fino a dopo l'Epifania. «Tavares non era all'altezza di poter guidare Stellantis, in un momento di crisi come questo. Speriamo che il futuro ora sia più roseo, perché qui sta morendo tutto» dice Enzo, 57 anni. «L'errore suo è stato quello di portare il lavoro all'estero», aggiunge Dario, 46 anni. Alle presse, spiegano gli operai, si lavora ormai solo «due o tre giorni alla settimana». «Meglio che se ne sia andato, anche se ormai è troppo tardi. Da noi c'è gente che va in pensione, ma non c'è nessuno per rimpiazzarla», aggiunge Aldo, 59 anni. E Nino, 65 anni, commenta: «Parlavano tanto male di Marchionne, ma era meglio lui. O almeno il meno peggio. Marchionne non avrebbe mai fatto nessuna fusione con i francesi». Sentimenti contrastanti tra gli operai dello stabilimento di Pomigliano d'Arco. «La vera rovina dell'automotive è l'Europa - sottolineano Riccardo e Salvatore, del reparto verniciatura - con la transizione energetica hanno combinato solo un pasticcio. «Una volta andato via Tavares ce ne sarà un altro che penserà al suo entourage: cambieranno il direttore, cambieranno i leader, ma lo stabilimento resta questo - afferma invece Giuseppe, del montaggio - con i problemi che ci portiamo dietro da anni, e le criticità mai risolte». E mentre in fabbrica i lavoratori discutono del futuro ad, al varco merci circa cento lavoratori di Trasnova, azienda del settore trasporti e logistica, bloccano l'ingresso ai tir per protestare contro il mancato rinnovo della commessa da parte di Stellantis, in scadenza il 31 dicembre. —

L'entrata dello stabilimento dove si produce la Jeep nel Potentino

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Federico Visentin

«Non c'è un piano di rilancio generale E serve più attenzione per i fornitori»

L'analisi del presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis
«Le scelte industriali non possono essere basate solo sul taglio della produzione in Italia»

GIORGIO BARBIERI

«Le dimissioni di Carlos Tavarez da Stellantis, gli scioperi in Germania in relazione agli annunci da parte di Volkswagen, le difficoltà di una parte importante della metalmeccanica italiana hanno lo stesso denominatore comune: il settore dell'auto è in crisi e non c'è la volontà di trovare soluzioni per rilanciarlo». È la posizione di Federico Visentin, presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis, la società di Rosà punto di riferimento delle forniture per l'automotive globale, un settore sempre più in difficoltà tanto da mettere a rischio anche tutte quelle imprese della componentistica che caratterizzano il tessuto produttivo del Nord Est dove, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha sede il 22% dei componentisti italiani.

Partiamo dalla notizia di domenica, ossia le dimissioni di Carlos Tavarez, amministratore delegato di Stellantis.

«Nel settore era cosa nota che ci sarebbe stato un avvicendamento, ma certamente non con questi tempi e queste modalità. L'auspicio è che il sostituto venga individuato rapidamente e che in futuro riveda anche le politiche adottate nei confronti dei fornitori. È evidente che il settore dell'auto è in difficoltà ma non si può far fronte a questo problema solo premendo sull'abbassamento dei costi con scelte industriali che mirano a un taglio della produzione in Italia a favore di altri Paesi».

Anche dalla Germania arrivano segnali negativi con i sindacati che annunciano scioperi ad oltranza contro gli annunci da parte di Volkswagen.

«La situazione tedesca credo sia figlia di un altro problema, di cui si parla meno ma che dovrebbe essere in cima all'agenda della Commissione europea, ossia le nuove sanzioni previste dal prossimo primo gennaio quando entreranno in vigore i target aggiornati più stringenti sulle emissioni di Co2. Per le case automobilistiche sarà certamente più conveniente produrre meno auto con tutte le conseguenze che ne deriveranno sull'occupazione».

A proposito di Commissione europea, ritiene che debba rivedere le sue politiche per quanto riguarda il Green Deal?

«La decisione di puntare sull'auto elettrica è stata presa con poca lungimiranza dalla Unione europea, senza tener conto delle conseguenze. Il Green deal va rivisto alla luce della sua fattibilità. Si stima un maggiore utilizzo di energia elettrica, che dovrebbe essere green, ma l'Europa è in grado di far fronte a questo fabbisogno? Mi ha però colpito il no di Germania, Francia e Spagna alla proposta italiana di ritardare lo stop al motore termico. Questo significa che è ancora un argomento molto divisivo dal punto di vista politico».

Il rapporto sulla competitività europea presentato da Mario Draghi indica che buona parte degli investimenti aggiuntivi (800 miliardi circa l'anno per cinque anni) dovranno essere utilizzati per la riallocazione di capitale e lavoro per la transizione verde. È d'accordo?

«Il merito di quel rapporto è che mette nero su bianco la necessità di un investimento molto importante sui cui non posso che essere d'accordo. Tuttavia porta alla luce anche un rammarico».

Quale?

«Proprio Mario Draghi, quando era presidente del Consiglio, aveva istituito un fondo per l'Automotive che stanziava 8,7 miliardi di euro fino al 2030. Il governo ha però recentemente deciso un taglio drastico di 4,6 miliardi di euro. Capisco che la coperta sia molto corta e che sia stato positivo rendere strutturale il cuneo fiscale, ma decisioni come queste impediscono alle aziende di tutto il settore di avere una progettualità a lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico Visentin presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis con sede a Rosà

«Dal primo gennaio per le case automobilistiche sarà più conveniente produrre meno auto»

«La decisione di puntare sull'elettrico è stata presa con superficialità dalla Ue»

«Mi ha colpito il no di Germania e Francia alla proposta italiana di ritardare lo stop al motore termico»

I NUMERI

Componenti, in Veneto e Fvg il 22% della filiera

VENEZIA

Anche a Nord Est si prospettano tempi duri per le aziende della filiera dell'automotive. In Veneto e in Friuli Venezia Giulia ha sede il 22% dei componentisti italiani e uno su due ha registrato nel 2024 un calo del fatturato. Sono i dati dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana dell'Anfia. Il Nord Est è una filiera estesa e plurale di fornitori per la componentistica dell'automotive, per la commercializzazione e per il post vendita. Il Veneto ospita 9% dei componentisti italiani, il Friuli Venezia Giulia l'1,1%, l'Emilia-Romagna il 10,4% e il Trentino Alto Adige 1%. Tra queste ci sono aziende importanti: la Sirmax con i suoi polimeri per le componenti in plastica, le grandi concerie del vicentino, da Gruppo Mastrotto alla Pasubio con il pellame per gli interni, Ufi Filter per i filtri, Fiamm e Midac per le batterie, Valbruna per l'acciaio. Nella filiera di fornitura dell'automotive le imprese venete spiccano per la maggiore intensità di beni e servizi forniti dalla meccanica e dai prodotti in metallo, seguiti dalle forniture di metallurgia, plastica, di elettrotecnica e Ict. Nel Friuli Venezia Giulia prevalgono invece le imprese che forniscono meccanica e prodotti in metallo, metallurgia e Ict, mentre nel Trentino Alto Adige è più intensa la fornitura di servizi di noleggio, seguita dai prodotti in metallo e dai servizi di trasporto e logistica. Complessivamente il Triveneto esporta oltre 3 miliardi di euro grazie anche al buon inserimento italiano nelle catene globali del valore dell'automotive, in particolare quella tedesca oggi però in pesante difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI IN GERMANIA

Tagli e chiusure alla Volkswagen «Pronti allo sciopero a oltranza»

BERLINO

I dipendenti di Volkswagen hanno scioperato quasi in tutte le fabbriche del colosso dell'auto tedesca nell'ambito della spinosa vertenza coi vertici del gruppo. Questi hanno minacciato un taglio degli stipendi del 10% e la chiusura di almeno tre impianti nella Repubblica federale, presentando un piano di risanamento senza precedenti.

Le posizioni fra il consiglio di fabbrica e il sindacato Ig Metall da un lato e i vertici dell'impresa dall'altro non sembrano però avvicinarsi e la rabbia fra i lavoratori cresce. È noto che il management intenda risparmiare 4 miliardi di euro con le misure radicali annunciate, mentre la controparte accetterebbe la riduzione delle buste paga (mettendo 1,5 miliardi sul tavolo delle trattative) salvando però gli impianti. Un piano che non convincerebbe i piani alti della Volkswagen.

I dipendenti hanno incrociato le braccia per due ore a turno in nove dei dieci degli stabilimenti tedeschi, a partire da quello di Zwickau, per poi coinvolgere fra gli altri il quartier generale di Wolfsburg, le imprese di Hannover, Braunschweig, Emden e Chemnitz. Secondo il sindacato sono stati 66 mila i partecipanti alla mobilitazione, 35 mila di quali nella sede centrale della Bassa Sassonia. Il periodo di dialogo sociale che la Germania ritiene obbligatorio si è infatti chiuso per 120.000 dipendenti del marchio alla mezzanotte di venerdì con un muro contro muro. «Se necessario, questa sarà la battaglia contrattuale collettiva più dura che Volkswagen abbia mai conosciuto», ha avvertito Thorsten Groeger, negoziatore dei metalmeccanici tedeschi, ritenendo il management «responsabile, al tavolo delle trattative, per la durata e l'intensità del confronto». Questo è stato solo «un avvertimento», ha continuato. «Chi ignora l'organico gioca col fuoco e sappiamo come una scintilla si trasformi in fiamme», la minaccia.

«Se non iniziano a ragionare, non sarà certo l'ultimo sciopero», ha avvertito il collega Dirk Schulze a Zwickau. «Fra una settimana è previsto il prossimo incontro fra le parti, e a quel punto o si arriva a un avvicinamento o ci sarà una ulteriore escalation», ha annunciato dal canto suo la combattiva presidente del consiglio di fabbrica di origine italiana Daniela Cavallo. Stando al gruppo, «gli effetti» della protesta sarebbero stati «contenuti nei limiti». Una lotta per il lavoro prolungata farebbe però male a Volkswagen e potrebbe ledere la sua immagine.

Cavallo: «Senza un'apertura alla trattativa sarà escalation»

La crisi della principale casa d'auto tedesca ha anche un forte impatto politico nella campagna elettorale in vista del voto anticipato del 23 febbraio: il cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz ha promesso di impegnarsi per salvare le fabbriche e avviando la sua campagna, sabato scorso alla Willy Brandt Haus a Berlino, ha chiesto all'opposizione di collaborare, immaginando un intervento insieme ai conservatori ben prima delle urne. —

https://overpost.biz https://overday.org

I nodi della politica

Il neoministro di Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei Tommaso Foti giura al Quirinale nelle mani del presidente Mattarella ANSA

Pnrr, Europa e coesione: Foti giura come ministro

Il capogruppo di FdI succede a Fitto, che si è insediato nella commissione Ue
Il capo dello Stato: «Ha un bel compito...». Bignami nuovo numero uno alla Camera

Silvia Gasparetto / ROMA

La conferma arriva quando al Quirinale è già tutto pronto: Tommaso Foti si presenta da Sergio Mattarella, visibilmente emozionato, per giurare come nuovo ministro nel giorno in cui Raffaele Fitto prende ufficialmente possesso dei suoi nuovi uffici a Bruxelles. «Ha un bel compito...» gli sorride il capo dello Stato, che ha posto fin dall'inizio grandissima attenzione al dossier più delicato che eredita il neoministro emiliano, quello del Pnrr. Ma Foti - che sarà sostituito in Parlamento come capogruppo di Fratelli d'Italia da un altro emiliano, Galeazzo Bignami - avrà tutte le deleghe, niente spacchettamenti, ha deciso Giorgia Meloni, che chiude la partita in tempi rapidissimi - come aveva già fatto con la staffetta Sangiuliano-Giuli - e cambia il meno possibile nel suo esecutivo. La premier elogia subito il nuovo componente della sua squadra. In una giornata in cui festeggia anche i dati positivi dell'Istat e rivendica la strada compiuta da FdI, Meloni dice che Foti è «tra le migliori risorse» e saprà lavorare «con la stessa meticolosità di Fitto».

«CAPRICCIO DELLA STORIA»

Sui social, la premier rilancia quel famoso «noi siamo un capriccio della storia, non ci sottovalutate», pronunciato a Trieste al congresso di sette anni fa, vantando la «stessa determinazione» oggi che guida un governo tra «i più stabili in Europa» e ha ottenuto per il suo commissario non solo un portafoglio di peso, ma anche la vicepresidenza esecutiva. Nonostante i litigi, che sono «inciampi fisiologici», ribadisce Meloni in una intervista serale su Rete 4, «il governo non cadrà». E a chi come Nicola Fratoianni dice che l'Italia «va capovolta», la premier ribatte che «gli italiani l'hanno già capovolta, il 25 settembre 2022, quando hanno mandato a casa la sinistra». Dopo avere respinto anche le critiche della segretaria dem Elly Schlein sulla sanità (i tagli non ci sono, insiste la premier, e «un po' mi vergogno per lei» che lo dice), Meloni si dichiara però «preoccupata» non tanto dalle manifestazioni, quanto da «certa classe dirigente intollerante e irresponsabile» di una sinistra che «quando perde il potere perde anche le staffe». La piazza dei sindacati la preoccupa invece «un po' meno» perché, dice, «capisco le difficoltà di Landini» che alza i toni perché «ha argomenti deboli, come deboli sono i suoi risultati». Un passaggio su Stellantis («tuteleremo occupazione e indotto») e sull'operazione Unicredit-Bpm («faremo valutazioni neutrali» ma «nell'interesse nazionale»), la premier racconta del suo recente viaggio in Argentina da Javier Milei - che sarà peraltro uno dei super-ospiti di Atreju, la festa del suo partito, la prossima settimana. «Non avrei dovuto portarci Giorgetti che già vorrebbe tagliare un po' tutto, una scelta drammatica», scherza la premier, ribadendo la massima «fiducia» nel titolare dell'Economia. Altrettanta Meloni la ripone nel neoministro, di stretta militanza di FdI, dopo una vita tutta passata in politica e a destra. Arrivano in batteria auguri e complimenti da tutto il suo partito e anche dagli alleati, a partire dai due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, che nei giorni scorsi avevano assicurato (in pubblico) ripetutamente di non avere pretese sulla casella lasciata libera da Fitto. Intanto Bignami (finito in passato nel mirino delle opposizioni per una sua vecchia foto vestito da nazista riproposta anche nei primi mesi dell'esecutivo guidato dalla destra, per la quale però si è «più volte scusato») sarà subito eletto capogruppo, per non lasciare sguarnita una casella così importante con la manovra che sta per entrare nel vivo proprio alla Camera. —

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

«È tra le migliori risorse di cui Fratelli d'Italia dispone e saprà lavorare con la stessa meticolosità di Raffaele Fitto»

LA NOMINA

L'Ice conferma Matteo Zoppas alla presidenza «Sfide cruciali»

Matteo Zoppas, Ice

ROMA

È stato confermato al vertice dell'Ice (l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese) Matteo Zoppas. Circostanza che, almeno per ora, allontana l'imprenditore da un futuro politico: proprio Zoppas era stato individuato come possibile candidato di FdI alle prossime regionali. «Sono grato al cda per la fiducia e alla struttura dell'Ice per l'impegno e la collaborazione» le parole di Zoppas, «Ringrazio il cda uscente per il lavoro svolto, le competenze dei nuovi membri saranno fondamentali per raggiungere risultati ancora più ambiziosi e avvicinare l'Agenzia alle priorità delle imprese. In un contesto globale complesso e in evoluzione come quello attuale, il Made in Italy sta affrontando sfide cruciali con determinazione». A congratularsi con Zoppas è stato anche Enrico Carraro, presidente veneto di Confindustria: «Avere un imprenditore in questo ruolo strategico è importante, soprattutto in un contesto in cui schemi ed equilibri cambiano e si evolvono a grande velocità. Il Veneto è da sempre una regione vocata all'export, in cerca di nuove opportunità laddove sia mercati consolidati sia vecchie filiere cominciano a dare segni di sofferenza». E si è congratulato anche il presidente veneto Luca Zaia. —

IL COMMENTO

IL NUOVO CATASTO RITORNA NELL'OMBRA

MARCO ZATTERIN

«Il catasto, mi raccomando», manda a dire la Commissione Ue. «Sì, certo, il catasto», rispondono i tecnici del governo italiano, in attesa che ai piani alti della politica capitolina ci si ricordi che anche questa secolare stortura – funesta o benvenuta, a seconda dei punti di vista - deve essere corretta sino in fondo.

Non è l'Europa che ce lo chiede, non almeno in prima battuta. Dobbiamo farlo perché da Palazzo Chigi in giù l'esigenza di riformare il DNA immobiliare della Penisola è stata in teoria accolta e digerita in nome dell'equità. Ma siccome pone le basi per un aumento della tassazione, sbatte contro l'imperativo assoluto sventolato dal centrodestra, «non alzare le imposte», nemmeno a chi ne paga troppo poche.

Pertanto, se ne parla solo se si deve. E si cerca di vedere se, e in che misura, si può far slittare un'altra volta una risoluzione complessiva che l'esecutivo Letta e poi quello Draghi non sono riusciti a siglare. La stessa che i successori preferirebbero evitare o, alla peggio, tenere nel retrobottega del dibattito almeno sino a che non fosse disperatamente necessario.

Nel piano concordato e approvato dalla Commissione con la strategia di medio termine (sette anni) per la riduzione di deficit e debito, è elencata la doppia dozzina di riforme che l'Italia deve attuare per meritarsi tempi più larghi per correggere gli squilibri di bilancio. Quando si arriva agli interventi sul Fisco, si incontra la riduzione della pressione sulle famiglie a reddito meno alto (il cantiere è aperto), ma anche «l'aggiornamento del registro catastale», provvedimento-chimera da sempre.

L'indicazione è precisa: catalogare entro il 2027 gli "immobili fantasma", cioè tutte le proprietà attualmente non inserite negli elenchi (sarebbero circa 4 milioni); aggiornare i valori di tutte le proprietà che dal 2019 sono state rinnovate con il contributo pubblico, dunque col bonus 110 e simili, entro il 2028.

Per Bruxelles, e per Roma che le ha accettate, sarebbero due decisioni irrinunciabili. Al momento, la presenza del provvedimento nella manovra 2025 non è però prevista. C'è un intervento parziale nel Dl fiscale. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, d'intesa con la premier Giorgia Meloni, ha optato per un'azione che dà la caccia alle costruzioni-fantasma e rivaluta i cespiti che hanno beneficiato del Superbonus. Bruxelles ha detto che va bene, ma più fonti ritengono che sia necessario fare meglio e di più.

Il perché, è presto detto. L'intero catasto è basato su dati almeno obsoleti. Riformato da Napoleone e introdotto in Italia nel 1939, è stato aggiornato solo due volte, nel 1962 per i terreni, e nel 1990 per gli immobili. Vuol dire che i valori di estimo delle proprietà hanno almeno 35 anni, e sono figli di tutt'altro mondo. Sarebbe onesto rivederli tutti, perché ogni proprietario di immobile pagasse le tasse che corrispondono all'effettivo valore dei suoi locali.

Il taccuino ricorda che il patrimonio nazionale vale più di 6 mila miliardi e ne rende appena 42 di imposte. E se in Italia chi tocca la casa rischia anni di mugugni – si tratterebbe delle prime case dei ricchi e delle seconde/terze case, comunque -, chi non lo fa aumenta le diseguaglianze e gonfia il debito. Conti alla mano, è naturale vedere cosa converrebbe. E nonostante questo, potrebbe continuare a non succedere. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

TARVISIO

UNA MONTAGNA A MISURA DI FAMIGLIA

PH: Pentaphoto / ADV: fivestudio.it

Scopri tutti gli eventi!
Inquadra il QR Code
e scarica la nostra App

GET IT ON Google Play

Download on the App Store

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TARVISIO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

il Tarvisiano

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

https://overpost.biz https://overday.org

Le guerre

LA SITUAZIONE IN SIRIA

Milizie filo-iraniane in aiuto di Assad Proseguono i raid russi contro i ribelli

La telefonata tra Putin e Pezeshkian: «Sostegno incondizionato alle azioni delle legittime autorità per l'ordine nel Paese»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Dopo la tempesta della conquista di Aleppo da parte di forze jihadiste filo-turche e l'apparente calma del giorno dopo caratterizzata dall'apparizione mediatica del presidente siriano Bashar al Assad a Damasco, le pedine sullo scacchiere siriano sono tornate a muoversi in maniera frenetica, riattivando la mobilitazione di attori locali e stranieri in quasi tutti i teatri di un conflitto che appare senza fine. Così, mentre i presidenti russo Vladimir Putin e iraniano Massud Pezeshkian hanno ribadito in un colloquio telefonico «sostegno incondizionato» all'alleato Assad, milizie sciite filo-iraniane si sono mosse dal vicino Iraq per andare in soccorso, risalendo l'Eufrate, dei governativi sul fronte di Hama, nella Siria centrale. Nelle stesse ore, l'aviazione russa e quella del regime hanno martellato le roccaforti dell'insurrezione sostenuta da Ankara, seminando panico e morte tra armati e civili nelle regioni nord-occidentali di Idlib e Aleppo.

Migliaia di combattenti del Pkk stanno fuggendo dalla zona di Aleppo

Combattenti antigovernativi sorvegliano l'ingresso della città di Tal Rifaat, nel nord della Siria

Questo mentre gli ascari di Ankara, guidati dal cosiddetto Esercito nazionale siriano, una milizia agli ordini dei servizi di sicurezza turchi, hanno costretto migliaia di combattenti dell'ala siriana del Partito dei lavoratori curdi (Pkk) ad abbandonare, fucili a terra e sguardi in basso, l'enclave di Tell Rifaat e il distretto di Shahba, a nord di Aleppo. Tell Rifaat, da otto anni occupata dalle forze curdo-siriane, torna, almeno per ora, sotto il controllo di quelle fazioni siriane, arabe e sunnite. Queste nel 2016 avevano dovuto abbandonare l'area dopo la sconfitta subita contro le forze governative, russe, iraniane e curde.

LE URLA DI GIUBILO

Le urla di giubilo di chi torna a Tell Rifaat da «vincitore» e «liberatore», dopo esser stato umiliato in passato, stridono con la disperazione delle famiglie curde assediate invece nei quartieri aleppini di Shaykh Maqsud e Ashrafiye. Qui circa 150mila persone, tra civili e miliziani curdi, sanno di avere i giorni contati. «È questione di giorni e manderemo via anche loro», afferma un capo-milizia delle forze filo-turche, in riferimento ai convogli di civili e di combattenti del Pkk siriano che hanno preso la via verso Tabqa e Raqqa, oltre l'Eufrate. Proprio in quest'area le forze russe si stanno riorganizzando, sia per evitare che l'offensiva appoggiata da Ankara possa minacciare la riva orientale del fiume e l'enclave di Manbij, al confine con la Turchia, sia per raggruppare uomini e mezzi in un altro quadrante chiave del conflitto siriano: la valle dell'Eufrate. Ma a est dell'Eufrate ci sono anche gli americani. Le forze militari Usa, presenti a sostegno del Pkk - formazione terroristica secondo la Turchia, alleata degli Usa e membro della Nato -, si preparano ad attaccare sette località nella regione di Dayr az Zor da anni sotto controllo iraniano. «Gli iraniani si sono ritirati e ci prepariamo ad attaccare», affermano leader della tribù araba dei Baggara, cooptata dalle forze curde e dagli americani in funzione anti-Teheran. Proprio lungo il fiume sono corsi 300 miliziani sciiti iracheni verso il fronte di Hama. Secondo analisti, poco potranno fare questi jihadisti sciiti di fronte all'offensiva sunnita di Hayat Tahrir ash Sham. —

LA MISSIONE FRANCESCANA

L'appello del Nunzio del Papa Zenari «La gente ha paura, è chiusa in casa»

«La situazione è difficile e la gente ha paura». A parlare è il Nunzio in Siria, il cardinale Mario Zenari, che è in continuo contatto con la comunità cattolica di Aleppo. Nessuno sa dare una spiegazione al raid che domenica ha colpito il Terra Santa College dei francescani. Un posto dove le famiglie portavano i bambini a giocare e dove si distribuisce il pane gratis alle persone che non hanno mezzi per comprarlo. Ma la risposta dei francescani è chiara: «respingiamo ogni violenza e, come tutti sanno, la nostra missione ha un carattere solo umanitario», dice padre Bahjat Karakach, responsabile dei francescani di Aleppo. Quindi da ieri ha riaperto, proprio al Terra Santa College danneggiato dalle bombe, il panificio. E nell'edificio dei francescani al centro della città di Aleppo ha riaperto la mensa.

UCRAINA

Scholz in visita a Kiev «La pace non sia diktat Da Berlino nuovi aiuti»

BRUXELLES

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz è comparso a Kiev per un visita a sorpresa, poche ore dopo la partenza dei vertici dell'Unione Europea, che hanno inaugurato il loro mandato nella capitale ucraina proprio per sottolineare il loro «incrollabile sostegno». Scholz, in conferenza stampa con il presidente Volodymyr Zelensky, ha affermato che Vladimir Putin non può imporre una «pace-diktat» e neppure può immaginare di far «morire di freddo gli ucraini» pur di piegarli. «La Germania - ha detto - non lo permetterà».

Olaf Scholz e il Volodymyr Zelenskyj

Il cancelliere - spesso accusato di essere fin troppo tiepido con la Russia e tanto più criticato per aver telefonato a Putin, rompendo così l'embargo diplomatico del G7 - nel corso del viaggio ha annunciato un pacchetto di aiuti militari da 650 milioni di euro, che comprendono, tra le varie cose, difesa aerea Iris-T e panzer Leopard 1. Più tardi, però, i funzionari tedeschi hanno dovuto precisare che gli aiuti fanno parte di una tranche già annunciata.

Ciò non toglie che Berlino sia il primo contributore europeo dell'Ucraina in termini di equipaggiamento militare (28 miliardi di euro dall'inizio dell'invasione). «Nei prossimi anni non rinunceremo a mobilitare il sostegno necessario», ha dichiarato Scholz. Che però deve affrontare le elezioni in patria e i sondaggi non sono per lui rosei. La missione cade ad ogni modo in un momento delicatissimo per l'Ucraina. Zelensky, da quando è stato eletto Donald Trump, ha corretto in qualche modo il tiro del suo piano per la vittoria, aprendo alle ipotesi di negoziati con la Russia e tregua in cambio però di garanzie di sicurezza. —

GEORGIA

Le polizia usa la forza Arrestati giornalisti e il leader della rivolta

BRUXELLES

Dopo quattro giorni di proteste, scontri e arresti di massa, la Georgia è sull'orlo del baratro. Nel Paese caucasico, alla luce della contestatissima vittoria alle elezioni dei filo-russi di Sogno Georgiano e, soprattutto, con l'annuncio dello stop al percorso di adesione all'Ue, l'ira della piazza appare irrefrenabile. La giornata di lunedì ha visto svilupparsi il quinto giorno di manifestazioni. In decine di migliaia sono scesi per le strade della capitale e non solo, affrontando una repressione che si fa via via più violenta. Mentre, da Mosca, è arrivato un lugubre avvertimento: «C'è il tentativo di realizzare un nuovo Maidan, una nuova rivoluzione arancione», ha avvertito il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov tracciando un parallelo tra le proteste di Tbilisi e quanto è avvenuto a Kiev tra la fine del 2013 e il febbraio del 2014. La scure della repressione ha il volto soprattutto delle cosiddette forze speciali: i loro membri non sono identificabili e agiscono con il volto totalmente coperto da caschi. Il ricorso all'uso della forza è esteso e va dai manganelli ai gas lacrimogeni, fino agli idranti.

Manifestazioni al parlamento

Nelle ultime ore, sono cominciati a fioccare arresti e feriti. Tra i fermati figurano diversi giornalisti e uno dei leader del partito di opposizione Coalizione per il cambiamento, Zurab Japaridze. «Ho visto tante proteste durante il periodo sovietico. Ma una tale aggressività - verso gli anziani, verso i ragazzi più giovani, verso le donne - è incredibile», ha raccontato un testimone alla Cnn laddove la gran parte degli arrestati ha affermato di aver subito «violenze e trattamenti inumani». —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

DEMOCRATICI DELUSI

Biden grazia il figlio, bufera sul presidente Usa

Aveva promesso che non lo avrebbe fatto. Trump lo attacca: «Il provvedimento include anche gli ostaggi del 6 gennaio?»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Family first, la famiglia prima di tutto: Joe Biden grazia lo scapestrato ma adorato figlio Hunter, infrangendo la ripetuta promessa di non farlo, e finisce in una bufera che lascerà molte macerie, macchiando anche la sua eredità politica. Il presidente è stato attaccato non solo dai repubblicani e da Donald Trump, che ora ha una copertura politica per graziare gli assalitori del Capitol, ma anche da vari dem. E Mosca va a nozze: una «caricatura della democrazia», ha accusato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. Biden aveva promesso di non interferire nei processi del figlio - sullo sfondo di una vita tra alcol e droga - ed escluso eventuali provvedimenti di clemenza, sia quando era ancora il candidato dem alla Casa Bianca sia quando si è ritirato dalla corsa. Ieri, con una mossa a sorpresa a 50 giorni dalla fine del suo mandato, ha invece firmato una grazia «piena e incondizionata» per Hunter.

LA SCELTA

Una decisione presa nel weekend trascorso con tutta la famiglia (figlio compreso) a Nantucket per Thanksgiving e annunciata poco prima di partire per uno storico viaggio in Angola che lo terrà lontano dalle polemiche di casa per qualche giorno . La grazia, accettata al volo dal figlio, azzera i due processi istruiti da un procuratore speciale (nominato dal dipartimento di Giustizia di Biden) e di cui in dicembre erano attese le sentenze, col rischio di più di qualche anno di carcere: il 12 in Delaware, dove era già stato ritenuto colpevole di aver acquistato illegalmente una pistola omettendo di dichiarare la sua dipendenza dagli stupefacenti, e il 16 in California per aver evaso almeno 1,4 milioni di dollari di tasse tra il 2016 e il 2019, soldi spesi in «droga, escort, sex club, hotel di lusso e proprietà in affitto, auto costose, vestiti e altri oggetti di natura personale». Imputazioni, le ultime, per le quali Hunter aveva ammesso la propria colpevolezza confidando in una pena ridotta. Ma la grazia «piena e incondizionata» riguarda anche tutti i reati che «ha commesso o potrebbe aver commesso o a cui potrebbe aver preso parte nel periodo dal primo gennaio 2014 al dicembre 2024». Un'estensione senza precedenti , con una data d'inizio non casuale: è l'anno in cui Hunter entrò nel cda della società energetica ucraina Burisma a 50 mila dollari al mese, mentre il padre era vicepresidente con delega per l'Ucraina. Una nomina finita nel mirino di Donald Trump: «La grazia concessa da Joe a Hunter include gli ostaggi del 6 gennaio che sono stati imprigionati per anni?». —

Joe Biden e il figlio Hunter mentre fanno shopping

CAOS IN FRANCIA

Barnier in bilico Le Pen si prepara a dare la sfiducia

Domani si deciderà in aula L'estrema destra voterà sì alla mozione della sinistra Sarebbe il governo più breve della Quinta Repubblica

PARIGI

Due mesi al potere e il governo di Michel Barnier è già sull'orlo del baratro: Marine Le Pen ha deciso di staccargli la spina dopo che è scaduto il suo ultimatum. Gli sforzi del premier non sono stati sufficienti e non hanno accontentato la leader del Rassemblement National, che ieri ha presentato la mozione di sfiducia. Sarà discussa domani dall'Assemblée Nationale, e raccoglierà anche i voti della gauche, ostile come l'estrema destra alla manovra finanziaria 2025: il destino del governo Barnier appare segnato. Da giorni con le spalle al muro, nonostante i non pochi cedimenti sulla linea del rigore economico per rientrare dallo spaventoso deficit pubblico, il premier ha fatto ricorso all'articolo 49.3 della Costituzione francese che consente di approvare una legge senza passare per il voto dell'aula, con l'obiettivo di adottare il progetto di manovra. «I francesi non ci perdonerebbero di mettere gli interessi particolari davanti all'avvenire della Nazione», ha dichiarato l'ex commissario Ue. «Siamo giunti a un momento di verità che pone ognuno dinanzi alle proprie responsabilità», ha aggiunto. Come da copione, in un clima più che mai incandescente nell'emiciclo del Palais Bourbon, la sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon ha lasciato i banchi del parlamento annunciando la cosiddetta «motion de censure» sostenuta dall'estrema destra. A nulla sono servite le concessioni di Barnier, dallo stop all'aumento delle tasse sull'elettricità, al taglio agli aiuti medici di Stato agli stranieri: il Rn non ha voluto fare sconti sulle sue linee rosse. All'ultima richiesta di Le Pen, l'indicizzazione di tutte le pensioni, Barnier non ha potuto cedere. «Voteremo per le mozioni di censura e in primo luogo per la nostra», ha tagliato corto Le Pen, precisando che quella del Rn è distinta da quella del Nuovo Fronte Popolare della gauche. Quest'ultima potrebbe raccogliere oltre 300 voti (ne servono 288), causando l'inesorabile caduta di Barnier, una prima dal governo di Georges Pompidou nel 1962. Nato a settembre dopo estenuanti trattative, l'esecutivo guidato dal Républicain rischia di passare agli annali come il governo più breve della storia della Quinta Repubblica. —

Il primo ministro francese Michel Barnier in seduta al parlamento

TRAGEDIA

Guinea, decine di morti per gli scontri tra tifosi

ROMA

Una decisione arbitrale contestata in uno stadio di calcio gremito anche di famiglie con bambini, in Guinea Conakry, ha scatenato scontri, degenerati in un fuggi fuggi generale nel quale sono rimasti a terra almeno 56 morti, fra cui anche bambini, calpestati dalla calca in preda al panico, oltre a decine, forse centinaia di feriti. Il tutto davanti a una tribuna delle autorità con due ministri della giunta militare al potere, i quali non hanno potuto allontanarsi quando sono iniziate le violenze. E che erano convenuti all'evento nella seconda città del Paese, N'Zerekore, per un torneo che avrebbe voluto essere una celebrazione del regime golpista e del suo capo, il generale Mamady Doumbouya. E l'opposizione ha infatti addossato alla giunta militare la «diretta responsabilità» della strage. La violenza è esplosa quando l'arbitro ha espulso due giocatori della squadra ospite, dalla città di Labè, e concesso un contestato calcio di rigore alla squadra di casa di N'Zerekore. I tifosi del Labè hanno subito invaso il campo e iniziato un lancio di oggetti contro gli spalti della tifoseria locali, che non ha risparmiato nemmeno le autorità. La somma della sassaiola con il lancio di lacrimogeni da parte delle forze di sicurezza ha scatenato il panico, «che si è trasformato in una ressa incontrollabile. La gente veniva calpestata», ha dichiarato all'Afp un testimone. Molte le famiglie presenti con bambini. «Ho visto schiacciati dalla calca anche bambine e bambini», ha detto un altro testimone. «Tutti erano in preda a terrore e panico. Ognuno per sé», ha aggiunto un'autorità locale. Filmati diffusi su media e social mostrano una folla che cerca di scavalcare un muro, forse il perimetrale dello stadio, con diverse persone riverse a terra. —

L'INCHIESTA DELLA BBC

Pomodori dalla Cina spacciati per italiani nei mercati britannici

LONDRA

Pomodori spacciati per «italiani», ma in realtà provenienti in parte dalla Cina: e coltivati a quanto pare anche nello Xinjang, territorio sottoposto sulla carta a sanzioni stringenti in Occidente. È l'accusa adombrata da un'inchiesta giornalistica condotta a vasto raggio della Bbc britannica su grandi catene di supermarket sospettate di vendere alimenti - nel Regno Unito, come negli Usa, in Germania e altrove - con indicazioni di provenienza taroccate. Il sospetto riguarda colossi di proprietà britannica o tedesca della grande distribuzione, non senza coinvolgere anche un fornitore italiano, chiamato in causa direttamente. Il riferimento è nello specifico a confezioni di concentrati di pomodoro trovate sugli scaffali dei supermercati di marchi quali Tesco, Asda, Waitrose, Rewe e altri ancora. Analisi di laboratorio affidate dal Bbc World Service a un'azienda di certificazione australiana, la Source Certain, confermano in effetti la presenza di tracce di pomodori cinesi in 17 dei 64 prodotti esaminati in diversi Paesi fra l'aprile e l'agosto di quest'anno. Dieci dei quali venduti sull'isola. L'emittente nota quindi come «la maggioranza della produzione di pomodori» in Cina sia localizzata nello Xinjiang: regione al centro di denunce ricorrenti, anche di fonte Onu, sulla repressione attribuita a Pechino nei confronti degli uiguri musulmani a colpi di detenzioni di massa in «campi di rieducazione» e di sfruttamento talora dei reclusi in forme di «lavoro schiavistico». Le catene britanniche messe nel mirino dall'inchiesta hanno contestato la metodologia dei test commissionati dalla Bbc, evocando risultati opposti di controesami di altri laboratori di loro fiducia. Ma hanno comunque fatto sapere di prendere sul serio la questione; e, almeno nel caso di Tesco e Rewe, hanno annunciato il ritiro cautelare di due prodotti concentrati sospetti presentati come «italiani». La tedesca Lidl ha inoltre ammesso d'aver avuto verdetti analoghi sulla provenienza in parte cinese dei pomodori usati per una purea commercializzata in anni recenti in Germania. —

Un carrello di generi alimentari in un supermercato di Londra

https://overpost.biz https://overday.org

Processo Cecchettin

L'udienza oggi alle 9.30. La decisione della giuria è attesa per metà pomeriggio
A meno che la Corte d'Assise non domandi l'esame psichiatrico sull'imputato

Il giorno della sentenza per Filippo Turetta: si decide sull'ergastolo Incognita su una perizia

Filippo Turetta in aula accanto ai suoi legali

Roberta De Rossi / VENEZIA

Ergastolo o no? Un omicidio pianificato nei minimi particolari, pensato e premeditato per almeno quattro giorni e inflitto con crudeltà per uccidere la giovane donna di 22 anni che non lo voleva più, esasperata dalle ossessioni di lui (come sostiene il pubblico ministero Andrea Petroni)? Oppure un delitto certamente «orribile ed efferato», che va punito severamente, ma senza «crocifiggere e buttare via la chiave della cella», ma pensando anche al futuro recupero sociale di «un ragazzino» (come ha sostenuto in aula il difensore Giovanni Caruso)?

SENTENZA O PERIZIA PSICHIATRICA?

Oggi è il giorno della sentenza per Filippo Turetta, per il femminicidio di Giulia Cecchettin, avvenuto nella notte dell'11 novembre 2023. L'udienza in Corte d'Assise di Venezia si aprirà alle 9.30: il pm Petroni non pare intenzionato a replicare all'arringa degli avvocati Caruso e Cornaviera. Di conseguenza anche i legali di parte civile e della difesa non prenderanno la parola. A questo punto – se lo vorrà – potrà farlo Filippo Turetta, per le dichiarazioni spontanee. Poi la giuria popolare, il presidente della Corte Stefano Manduzio e la giudice a latere Francesca Zancan si riuniranno in Camera di Consiglio, nella sala alle spalle dell'aula stessa: a sfogliare autopsie, rivedere immagini video, rileggere dichiarazioni. Secondo le previsioni della vigilia la sentenza dovrebbe arrivare a metà pomeriggio. Ergastolo o pena? Ci potrebbe essere – in ipotesi – una terza possibilità, cioè che la Corte si convinca della necessità di sottoporre Filippo Turetta a perizia psichiatrica: il che sarebbe un colpo di scena, non avendo né la Procura, né la difesa chiesto l'accertamento. Il che significherebbe indicare un perito e dargli il tempo di parlare con l'imputato per stendere la sua relazione. Rinviando al nuovo anno la decisione. Più probabile si vada a sentenza.

I PUNTI DELL'ACCUSA

Sono tre i capisaldi della pubblica accusa, che hanno convinto il pm Petroni a chiedere la condanna all'ergastolo di Turetta. La premeditazione del delitto, innanzitutto, nata dall'ossessione che il giovane aveva trasformato in rabbia, dopo che Giulia aveva deciso di lasciarlo, perché troppo geloso e oppressivo. Per la Procura, la prova regina della volontà premeditata di uccidere è nella "lista" che Turetta ha iniziato a scrivere il 7 novembre – mentre stava chattando con Giulia al cellulare – e ha cancellato alle 4.30 di mattina del 12 novembre, dopo averla uccisa con 75 coltellate e averne nascosto il corpo in un dirupo in Friuli, fra la zona del lago di Barcis e Piancavallo. Elenco dell'orrore noto: comprare cartina, fare il pieno, bancomat, prendere coltelli, badile, lampada, sacchi dei rifiuti, corde, calzino umido, «legare caviglie sopra e sotto ginocchio, scotch, silenziare puntando coltello, nastro sulla bocca, toglierle le scarpe». Poi la crudeltà, in un omicidio iniziato con l'aggressione nel parcheggio di Vigonovo (dove sono state trovate ampie chiazze di sangue e la lama di un coltello spezzato) e finito 20 minuti dopo sotto le telecamere di sorveglianza della ditta Dior a Fossò, quando Giulia è stramazzata a terra. Corpo inerme che Turetta carica in auto, per poi sparire per una settimana. «Immaginatevi cosa significhi essere bloccati, silenziati, feriti con quella violenza e sapere che stai andando incontro alla morte», ha detto il pm Petroni nella sua requisitoria. Giulia ha provato a difendersi: le sue mani sono trafitte da 25 ferite, anche se quelle che l'hanno uccisa sono due profonde coltellate alla nuca, altre al collo e colpi in tutto il corpo a devastarne anche il volto. Infine, la lucidità con il quale Turetta ha chiuso il cellulare e si è cambiato di abito dopo il delitto, ha spento e gettato chissà dove cellulare e pc di Giulia, ha cancellato la memoria del proprio telefono subito prima dell'arresto in Germania, a soldi finiti. Senza dimenticare lo stalking: le migliaia di messaggi, chat, telefonate, minacce con le quali ha sfiancato Giulia per mesi.

I PUNTI DELLA DIFESA

Gli avvocati Caruso e Monica Cornaviera non contestano certo la gravità del delitto, ma le aggravanti da ergastolo: «Giudicate secondo legalità e non per esporre l'imputato alla gogna», ha sollecitato Caruso la giuria. «Premeditare un delitto significa restare fermamente fissi nell'idea di portarlo a termine, per Filippo Turetta non è stato così. Chiunque percepisce che lui è la personificazione dell'insicurezza, della mancanza di progettualità». Per la difesa la lista non è un proposito lucido, ma una fantasia, uno sfogo dopo una giornata – quella del 7 novembre – caratterizzata da un'accesa lite con Giulia. Interrogato Turetta ha detto «avevamo da poco litigato, provavo risentimenti, era un bruttissimo periodo. Mi faceva piacere scrivere questa lista per sfogarmi, mi tranquillizzava pensare che le cose potessero cambiare». Rapirla sì, «ma in quel momento nella mia testa non era qualcosa di definitivo». La crudeltà? No, per la difesa un cortocircuito scellerato, un colpire alla cieca. Turetta, infine, non ha precedenti e ha diritto al riconoscimento delle attenuanti generiche.

LE PAROLE DI TURETTA

Interrogato in aula il 25 ottobre, l'omicida tra lunghe pause, rispondendo alle domande del pm Petroni ha detto una frase netta: «Ho pensato di rapirla, e anche di toglierle la vita. Ero confuso, io volevo stare ancora assieme a lei». «Pensato, non programmato», era intervenuto l'avvocato difensore Caruso. Deciderà la Corte d'Assise e si tratterà, comunque, di una sentenza di primo grado. Impugnabile in appello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La tragedia dei tre ragazzi

Patrizia Cormos

Bianca Doros

Cristian Casian Molnar

L'abbraccio tra Bianca, Patrizia e Cristian, simbolo della tragedia

Natisone, quattro indagati per omicidio colposo tra vigili del fuoco e Sores

Il dipartimento nazionale dei pompieri: «Fiducia nella magistratura»

Alessandro Cesare

Sono quattro le persone indagate per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio. La Procura di Udine ha fatto pervenire gli avvisi di garanzia la scorsa settimana, compresi gli inviti a comparire a quattro persone: un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) e tre vigili del fuoco (un capoturno e due addetti). A essere coinvolto non è il personale accorso a Premariacco quel pomeriggio di fine maggio bensì chi ha gestito il protocollo di emergenza, rispondendo alle chiamate di aiuto e decidendo chi far intervenire dalla sala operativa. Il fascicolo, coassegnato al procuratore capo Massimo Lia e al sostituto procuratore Letizia Puppa, riguarda il reato di omicidio colposo, con un focus specifico da parte degli investigatori sulla modalità di gestione dei soccorsi. Il primo interrogatorio in Procura è stato fissato per il 4 dicembre. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Maurizio Miculan (l'operatore Sores), Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni (i vigili del fuoco).

MASSIMO LIA
IL PROCURATORE CAPO DI UDINE COTITOLARE DEL FASCICOLO

LA PROCURA

Da parte sua il procuratore Lia ha confermato l'invito a comparire nei confronti dei tre vigili del fuoco e dell'addetto della Sores. In attesa di sapere se i quattro indagati si presenteranno in via Lovaria accettando di rispondere alle domande degli investigatori, Lia ha ricordato come «in fase di indagini preliminari e di istruttoria vige la presunzione d'innocenza». Le indagini, portate avanti operativamente dai carabinieri del nucleo investigativo di Udine e dalla sezione aerea di Bolzano della guardia di finanza, si sono soffermate sulle comunicazioni intercorse tra Patrizia e i soccorsi nelle fasi in cui i tre ragazzi si trovavano bloccati nel Natisone con l'acqua che stava salendo velocemente. Secondo la procedura consolidata, l'operatore del Nue 112, a cui Patrizia si è rivolta, acquisisce la telefonata e la smista al collega della Centrale operativa sanitaria Sores e ai comandi dei vigili del fuoco. Sotto la lente, in particolare, sono finite le comunicazioni tra la Sores, a cui appartiene uno degli indagati, e i pompieri della sala operativa di Udine (a cui fanno riferimento le altre persone finite nel registro degli indagati).

I VIGILI DEL FUOCO

Se nessun commento arriva dalla Regione Fvg e dalla Sores, a prendere posizione è il dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, tramite una nota: «Con riferimento alla notizia dell'invio degli avvisi di garanzia da parte della Procura di Udine a tre vigili del fuoco per la morte dei ragazzi travolti dal fiume Natisone, nella consapevolezza che si tratta di un atto a tutela dei diritti del cittadino indagato e riconoscendo le grandi capacità tecniche e professionali di tutti gli operatori del Corpo nazionale, il dipartimento dei vigili del fuoco esprime la massima fiducia nell'operato della magistratura per l'accertamento delle responsabilità».

I PUNTI OSCURI DELLA VICENDA

Oltre ai contenuti delle telefonate fatte da Patrizia in quei tragici istanti, va accertato se questi protocolli abbiano mostrato un cortocircuito per un intervento inizialmente considerato non sanitario e poi rivelatosi come tale. Circostanza che ha fatto preferire l'elicottero dei vigili del fuoco decollato da Venezia a quello dell'elisoccorso o della Protezione civile con a bordo un tecnico del Soccorso alpino Fvg.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Laghi: «Saranno coinvolte altre persone con ruoli diversi»
La mamma di Patrizia: «Il tempo per salvare i tre ragazzi c'era»

Verso il forfait agli interrogatori I legali: «Attendiamo le carte»

LE REAZIONI

I quattro indagati non si presenteranno in Procura il 4 dicembre per il primo interrogatorio di garanzia. Gli avvocati difensori, su questo punto, sono concordi.

«Abbiamo ricevuto l'invito a rendere l'interrogatorio, al quale non presenzieremo in attesa di poter conoscere il contenuto del fascicolo – sono le parole di Stefano Buonocore, legale di due degli indagati tra gli addetti dei vigili del fuoco –. Solo allora ci sarà possibile comprendere le ragioni dell'addebito ed elaborare una strategia difensiva».

Dello stesso avviso l'avvocato del terzo pompiere indagato, Alfonso Mangoni: «Il mio assistito non si presenterà all'interrogatorio in Procura», ha chiarito. Dello stesso avviso il terzo difensore, a cui si è affidato l'operatore della Sores, Maurizio Miculan: «Per rispetto nei confronti delle persone coinvolte in questa tragica vicenda – ha commentato – in questo momento non commento le contestazioni mosse al mio assistito. Ho già comunicato al pubblico ministero che non presenzieremo all'interrogatorio e che svolgeremo ogni opportuna difesa nel momento in cui avremo accesso al fascicolo processuale avendo contezza degli atti di indagine».

La notizia dell'iscrizione di quattro persone nel registro degli indagati non ha stupito gli avvocati delle famiglie dei tre ragazzi morti nel fiume Natisone, Gaetano Laghi per le famiglie Molnar e Doros, Maurizio Stefanizzi per i Cormos. «Prendo atto delle decisioni della Procura e attendo i passi successivi – ha detto Laghi –. Non escludo che in futuro possano esserci altre persone iscritte nel registro degli indagati, visto che ci sono una catena di responsabilità e un'ipotesi di omessa vigilanza». Dichiarazioni che fanno intendere come non ci si fermerà solo all'operatore della Sores e ai tre vigili del fuoco, ma si andrà oltre, per verificare le responsabilità anche tra chi i protocolli di emergenza li ha introdotti e sottoscritti.

Da parte sua l'avvocato Stefanizzi ha aggiunto: «Confermiamo la nostra fiducia nel lavoro della Procura udinese e attendiamo gli esiti degli interrogatori. Cerchiamo la verità ed è questo che preme alle famiglie delle vittime: sapere come sono andate davvero le cose quel pomeriggio del 31 maggio».

Ogni volta che si riparla della tragedia del Natisone, per Maria Mihaela Tritean, mamma di Patrizia Cormos, è come tornare a quelle terribili ore di sei mesi fa: «Ritengo opportuni i rinvii a giudizio nei confronti di chi ha parlato con Patrizia negli ultimi istanti della sua vita – ha affermato riferendosi alle ultime decisioni della Procura udinese –. Attendo di sentire la loro versione dei fatti. A nostro avviso c'era tutto il tempo per salvare i tre ragazzi: qualcosa tra i soccorsi non ha funzionato come doveva. Attendiamo di sapere che cosa. Dai tanti video realizzati in quelle ore dal ponte Romano – ha chiuso la donna – lo si capisce chiaramente».—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Pd: 400 milioni ai Comuni per gli edifici fatiscenti

La misura sarà proposta dal gruppo dem in Consiglio. Previsti 100 milioni l'anno
Serviranno a trasformare le vecchie strutture in appartamenti per i giovani

Quattrocento milioni ai Comuni da investire nei prossimi quattro anni per recuperare gli edifici fatiscenti e trasformarli in appartamenti in affitto a disposizione di giovani e famiglie. È la proposta lanciata ieri sera nelle sale di Palazzo Antonini, a un convegno del Partito democratico Fvg per far fronte all'emergenza casa che in regione sta assumendo contorni sempre più preoccupanti e precari e per questo è necessaria un'azione forte.

L'INIZIATIVA

Ad anticipare la misura che il gruppo del Partito democratico porterà in Consiglio regionale alla prossima legge di stabilità 2025 è stata Mariagrazia Santoro, responsabile Infrastrutture e territorio nella segreteria regionale Pd Fvg e già assessore regionale alle Infrastrutture all'epoca della giunta guidata da Debora Serracchiani, insieme al capogruppo dem in Consiglio regionale Diego Moretti e alla segretaria Caterina Conti.

L'intervento della segretaria Caterina Conti al convegno del Pd

LO STANZIAMENTO PROPOSTO

«Il problema casa sta assumendo connotati nuovi: oggi una famiglia giovane non riesce a trovare casa in affitto», ha detto Santoro, annunciando che «nella prossima finanziaria e le successive tre proporremo di stanziare 100 milioni l'anno per il recupero degli edifici fatiscenti».

> Conti: «Un quarto delle case sono sfitte e migliaia di giovani lasciano il territorio»

L'APPELLO ALLA GIUNTA

Temi cruciali come quello della casa, ha affermato Moretti, «vanno condivisi il più possibile per raccogliere indicazioni, suggerimenti e osservazioni da parte dei soggetti coinvolti. Sul tema abitativo il Pd non ha mai fatto mancare proposte e ora che siamo in un momento di svolta, con la Regione dotata di risorse mai come in questi ultimi due anni, bisogna cogliere il momento. Speriamo lo facciano anche la Giunta e il centrodestra a partire dalla legge di stabilità».

LO SPOPOLAMENTO

Un quarto delle case in Friuli Venezia Giulia, ha ricordato Conti «sono sfitte e migliaia sono i giovani che ogni anno lasciano i nostri territori dopo che qui si sono formati. Stiamo subendo uno spopolamento che colpisce tutta la regione ma in particolare i Comuni sotto i 5 mila abitanti con proiezioni che vedono il Friuli Venezia Giulia perdere 70 mila cittadini nel 2050». Nel corso del convegno sono intervenuti il presidente Ance Fvg, Marco Bertuzzo, il vice presidente nazionale Fiaip, Leonardo Piccoli, il presidente regionale Edili Cna Fvg, Denis Petrigh. —

SANITÀ

Infermieri, Fials lancia l'allarme: solo 63 laureandi

La denuncia degli Ordini degli infermieri del Fvg sui posti scoperti nei corsi di infermieristica delle due Università regionali preoccupa la Fials. Il segretario Fabio Pototschnig, ricordato che «nel triennio di studi ci potranno essere degli abbandoni e il numero dei futuri infermieri sarà ancora più basso», fa sapere che in questi giorni si stanno svolgendo a Trieste le discussioni di 63 laureandi in infermieristica a fronte di un centinaio di uscite da Asugi per dimissioni, mobilità o pensionamenti. «Al di là del necessario adeguamento degli stipendi, bisognerebbe avere maggior rispetto dei professionisti sanitari e migliorare le condizioni lavorative e organizzative». Le criticità quotidiane? «Per la carenza di personale, succede che a un turno mattutino se ne aggiunga uno pomeridiano oppure che nell'unico giorno libero della settimana si venga chiamati per sostituire un collega assente. Non deve sorprendere che le persone scelgano altre strade come la sanità privata o la libera professione». M.B.

DUE ANNI DI APPRENDISTATO

Lidl e Its nautico, parte il corso per 25 assunzioni nei negozi

Lorenzo Degrassi

L'Accademia nautica dell'Adriatico allarga le sue offerte di studio e si tuffa nella grande distribuzione organizzata. È stato infatti presentato ieri il nuovo corso Its di alta specializzazione e lavoro "Lidl 2 your career – Studio e Lavoro per Assistant Store Manager", promosso da Lidl Italia in collaborazione con la Camera di Commercio italo-germanica e la Regione Fvg. Obiettivo del corso inaugurato ieri, della durata di due anni, è quello di formare e assumere degli assistant store manager per la nota marca di supermercati attraverso percorsi duali in alto apprendistato seguendo il modello tedesco.

«Questa opportunità – ha ricordato l'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen – rientra in un campo molto ampio messo a disposizione della Regione a sostegno di percorsi di alta formazione rispondenti alle esigenze e ai bisogni del nostro territorio. Lidl è un partner importante per noi perché apre ai contratti di apprendistato e offre, a conclusione del percorso di formazione, un contratto a tempo indeterminato a chi partecipa al percorso di formazione. A livello regionale – ha aggiunto Rosolen – i percorsi di Its vedono un livello di occupati del 95%, cifra che invece nelle altre Regioni italiane si ferma al 87%». Per partecipare al progetto di formazione la nota catena di supermercati tedesca ha svolto un'ampia selezione. «Sono 25 i ragazzi che hanno superato le selezioni tra un parterre di circa 300 candidati – ha sottolineato Sebastiano Sacilotto di Lidl Italia –. Nei prossimi due anni i tutor li accompagneranno in questo percorso di crescita professionale che li porterà, al termine dello stesso, a essere assunti con un contratto di apprendistato che si tradurrà successivamente in indeterminato».

Partner fondamentale dell'operazione l'Accademia nautica dell'Adriatico che apre le proprie aule a un settore diverso dall'economia del mare. «La scelta di intervenire in un'area diversa da quella per la quale siamo nati – ha sottolineato il direttore generale Bruno Zvech – non è stata semplice perché la nostra realtà ha connotati identitaria fortissimi. Abbiamo meditato molto prima di entrare in un terreno nuovo. È giusto ringraziare la Regione Fvg: anche da questo punto di vista, ha fatto una scelta consapevole, investendo denari per consentire di portare avanti una struttura formativa all'altezza delle sfide occupazionali che attendono questo territorio». —

Gli studenti selezionati per il corso con l'assessore Alessia Rosolen

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il deputato ha presentato ieri a Trieste il libro "La missione possibile"

Marattin: «Possiamo ambire a una politica migliore»

LA RIFLESSIONE

Martina Seleni

«L'Italia può ambire a una politica molto migliore rispetto a quella degli ultimi 30 anni». Ne è convinto Luigi Marattin, che ieri ha presentato nella sala Studio Erre di via Fabio Severo a Trieste il libro "La missione possibile". L'evento, organizzato da "Orizzonti Liberali", ha raccolto oltre 80 persone interessate a un confronto sulle prospettive di un nuovo partito liberal-democratico. Aperta dal coordinatore regionale dell'associazione Emanuele Cristelli, la presentazione è stata moderata dall'imprenditore Alessandro Tronchin con la partecipazione di Francesco Venier del MIB. «La politica – ha detto Marattin – è diventata una via di mezzo tra un reality e una sfida tra ultras. Com'è potuto succedere? Si è creato un equilibrio perverso tra l'elettorato, i politici e l'informazione. Per l'elettorato è più comodo credere ogni volta al pifferaio magico di turno, piuttosto che sforzarsi di ragionare su proposte concrete». Per Marattin anche il giornalismo ha la sua parte di colpa. «Se in un Paese anglosassone un politico dice sciocchezze in tv, viene cacciato dallo studio, mentre in Italia si fanno parlare tutti, anche quando urlano come in un pollaio. Ora, sembra che l'elettorato stia iniziando a dire basta, ma lo fa con l'astensione». Si tratta di un errore, secondo il deputato. «Dal 1995 a oggi l'Italia è il Paese al mondo che è cresciuto di meno. Destra e sinistra danno spiegazioni ideologiche o raccontano che il problema si può risolvere aumentando le tasse ai ricchi. Ma uno che guadagna 2.450 euro al mese ha un'aliquota fiscale del 45%. Dopo il boom economico, abbiamo perso la capacità di immaginare la fase successiva dello sviluppo – ha aggiunto –. Negli anni Settanta ci siamo comprati la crescita con svalutazione, negli anni Ottanta con debito pubblico, e poi ci siamo fermati». Qual è la soluzione? Secondo Marattin, «spiegare alla gente che il mercato e la meritocrazia non sono strumenti del demonio, ma garantiscono opportunità a chi ne è privo». —

Un momento della presentazione del libro di Marattin. FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Regione

LE IMMAGINI

Da de Chirico fino a Picasso quattro chicche

A fianco, la presentazione della donazione (foto Lasorte**). Più a destra alcune delle opere della collezione, da sinistra in alto in senso orario: Joseph Fernand Henri Léger, Tête de femme, olio su carta. Firmato, 1953. 48 X 31 cm; Pablo Picasso, Satiro 17.11.1959, disegno a 2 colori su carta 42 X 29 cm; Giorgio de Chirico, Ettore e Andromaca, scultura in bronzo a patina scura. Firmato, 3/6, 45 X 20 X 15 cm; Max Ernst, The Queen. La Regina di una scacchiera, 1963, vetro rosso di Murano "La fucina degli Angeli" di Egidio Costantini. 59 X 22 cm.**

Per la raccolta dell'ingegner Cattaruzza valore stimato di 742.300 euro
Dipinti e sculture saranno esposti in piazza Unità e in Porto Vecchio

Mirò, Ernst, Cattelan La collezione privata da 200 opere d'arte in dono all'Erpac Fvg

IL FOCUS

Marianna Accerboni

La tradizionale fiducia dei triestini nelle istituzioni arricchisce ora il patrimonio artistico regionale di una nuova, preziosa perla: la collezione d'arte dell'ingegner Antonio Cattaruzza, la cui munifica donazione di quasi duecento opere, tra dipinti, disegni, sculture e grafiche, vetri e tecniche miste di pregio, all'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, è stata presentata ieri nella sede di piazza Unità. A darne l'annuncio il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, insieme al vice Mario Anzil, al direttore centrale cultura e sport, Anna Del Bianco, al curatore per Erpac Fvg della Galleria d'arte regionale Luigi Spazzapan, Lorenzo Michelli, che sarà anche il conservatore della collezione, e allo stesso Cattaruzza. Nell'occasione Fedriga ha annunciato un'importante novità: «L'atto di generosità dell'ingegner Cattaruzza, che ha donato la sua collezione artistica di assoluto valore internazionale alla Regione, – ha detto – è una magnifica dimostrazione di appartenenza alla comunità del Friuli Venezia Giulia e della volontà di lasciare qualcosa di prezioso a disposizione di tutti: il significato e la valenza di questa donazione si tradurranno nell'esposizione delle opere nei migliori spazi di cui disponiamo, nel Palazzo di piazza Unità e anche nella nuova sede in Porto Vecchio, quando sarà pronta».

La collezione, del valore stimato di 742.300 euro, coinvolge autori legati alla ricerca artistica dell'Ottocento e del Novecento fino agli anni Duemila. La raccolta si deve a un'attenta ricerca condotta da Cattaruzza tra negozi di antiquariato, mercatini e case d'aste. Una su tutte, il Dorotheum di Vienna. Fondamentale poi è stato l'incontro con la vedova di un cittadino udinese trasferitosi a Parigi, che nel secondo dopoguerra ebbe contatti coi più grandi artisti internazionali. L'opera più antica è un olio su tela del 1867 del goriziano Raffaele Pich e rappresenta una copia della Sacra Famiglia, tratta dalla Madonna del Monte Santo attribuita a Vittore Carpaccio; la più recente s'intitola "Angeli metropolitani di Trieste", firmata nel 2008 da Giovanni Pulze, interessante pittore veneto.

Tra questi due capisaldi stilistici oscilla e si svolge la cultura visiva del nostro passato, con punte di diamante quali le grafiche di Mirò, un pastello di Karel Appel, tre opere di Picasso, tra cui un magnifico "Satiro", e "The Queen, la Regina di una scacchiera" di Max Ernst, pezzi che, da soli, qualificano il calibro della collezione. Tra gli internazionali, vari austriaci, tra cui Ludwig Heinrich Jungnickel, uno dei più importanti pittori del suo Paese, scelto da Cattaruzza anche in virtù delle origini austriache della madre, che aveva il nonno polacco e il padre friulano con ascendenze toscane.

Non mancano esponenti della pittura slovena come l'impressionista Matej Sternen. E, tra gli italiani, Mino Maccari, Gino Severini e Umberto Mastroianni, di Salvo, Mark Kostabi, Aldo Mondino, Piero Gilardi, Giorgio De Chirico e un manifesto personalizzato a firma di Maurizio Cattelan. Tra gli artisti isontini e friulani, sono presenti Tullio Crali, Zoran Mušič, Gino de Finetti, Mario di Iorio e Giorgio Celiberti. E tra i triestini, per citarne alcuni, Marcello Mascherini, Marcello Dudovich e i grandi sperimentatori Cernigoj e Chersicla.

Una collezione preziosa dunque di cui Cattaruzza ha scelto che tutti possano godere. Il contratto di donazione, formalizzato lo scorso agosto, si perfezionerà tra 2024 e 2026. Le opere, il cui catalogo sarà pronto nel giugno 2025, saranno consegnate in tre lotti. La collezione dovrà rimanere sempre unita e soggetta al vincolo pertinenziale, cioè dovrà rimanere sempre presso la Regione Fvg. Le opere infine non potranno essere rivendute, neanche parzialmente, tenuto conto appunto del motivo della donazione: far godere a tutti della bellezza dell'arte. —

IL CATALOGO
PRONTO A GIUGNO DEL 2025, INCLUDERÀ ANCHE GRAFICHE, VETRI E TECNICHE MISTE

Il presidente Fedriga: «Una magnifica dimostrazione di appartenenza alla comunità»

Dalla ricerca tra antiquari e aste, alla scelta di mettere a disposizione di tutti quanto raccolto

Laureato in Matematica, ha alle spalle una lunga carriera in Generali
Nell'ultimo periodo ha curato il patrimonio artistico del gruppo

Triestino di origini austriache L'ingegnere amante del bello

IL PROFILO

Temperamento brillante e delicato, alto, asciutto ed elegante, 71 anni ben portati, triestino con origini austriache da parte di madre, l'ingegner Cattaruzza ha lavorato fino al 2016 alle Assicurazioni Generali, dove nell'ultimo periodo «in cui – ricorda – c'è stato il grande "ribaltone" con l'arrivo di Mario Greco, io che mi occupavo di organizzazione aziendale, chiesi di occuparmi della collezione d'arte del gruppo, che non aveva un curatore. Negli ultimi tre anni ho assolto a tale compito ed è stato il periodo più bello della mia vita perché ho potuto lavorare in un ambiente che rappresentava la mia passione, scoprendo anche delle opere che erano state dimenticate o relegate in secondo piano».

È laureato a Trieste in Ingegneria meccanica: come si sposano in lei le scienze esatte e l'arte?

«Il mio docente di Macchine diceva "ricordatevi che se una cosa non è bella, non funziona: una biella non deve essere solo funzionale, ma anche funzionante e quindi bella". Perciò, da questo punto di vista, arte e meccanica sono collegate. Ma altrimenti lo studio meccanico e lo studio matematico sono molto settoriali e circoscritti, mentre arte pittorica e scultorea in generale permettono di spaziare in mondi molto più ampi e non solo confinanti con quelli della meccanica».

Come mai un appassionato d'arte come lei prende una laurea in Ingegneria?

«Sono stato sempre molto bravo in matematica, perciò era quasi scontato che facessi Ingegneria, anche per motivi pratici e professionali: erano i primi anni Settanta e chi allora si laureava in Fisica, andava generalmente a insegnare. A me, che avevo perso il padre a sei anni, una laurea in matematica consentiva uno spettro di opportunità più ampio. Inoltre mia madre aveva una concezione pedagogica di tipo austriaco: i figli dovevano fare sport, studiare musica – non a caso sono diplomato in fisarmonica cromatica –, saper ballare e conoscere l'arte. Da piccolo andavo al Teatro Verdi ad assistere alle opere liriche e a visitare i musei, ho respirato profumo d'arte diversificata e così nel tempo ho iniziato ad acquistare cose direttamente proporzionate alle mie possibilità economiche ma sempre di qualità». —

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO CATTARUZZA
INGEGNERE E COLLEZIONISTA D'ARTE

«Da piccolo andavo al Teatro Verdi e a visitare musei Ho respirato profumo di cultura sin da bambino»

NEL MANTOVANO

Litigio su un bus Sedicenne spara a un coetaneo e viene arrestato

La vittima, colpita al volto, se la cava con due denti rotti e la mandibola fratturata. Rimane ricoverato in ospedale

L'esterno del carcere Beccaria in cui è rinchiuso il sedicenne ANSA

Sandro Mortari / MANTOVA

È stato arrestato ed è ora in carcere al Beccaria di Milano il 16enne reo confesso di aver sparato, nel corso di una lite, a un ragazzo di 17 anni sul bus che lo scorso 22 novembre stava riportando a casa gli studenti delle scuole superiori di Asola (Mantova). I carabinieri hanno ascoltato le testimonianze dei tanti ragazzi presenti sul pullman e visionato le telecamere di videosorveglianza della zona, e alla fine il 16enne, residente a Canneto sull'Oglio (Mantova), italiano di seconda generazione, ha confessato e ha indicato il luogo dove aveva gettato la pistola, una Beretta calibro 6,35, ritrovata nel fiume Oglio dai carabinieri del nucleo subacqueo di Genova.

LA DIFESA

«È stato un incidente e non sapevo che la pistola fosse carica» si è difeso il ragazzo che l'aveva gettata in acqua dopo essere rientrato a casa il giorno stesso della lite. Il minorenne era stato identificato come sparatore subito dopo il fatto e indagato per lesioni gravi nei confronti del 17enne, anche lui residente a Canneto e italiano di seconda generazione, a cui il proiettile aveva fratturato due denti e la mandibola.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale per i minorenni di Brescia ha poi emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita ieri.

Le indagini dei carabinieri di Asola hanno ricostruito nel dettaglio la vicenda che ha portato sconcerto tra gli abitanti del piccolo comune di Canneto, ai confini con la provincia di Cremona, in cui entrambi i protagonisti, senza precedenti alle spalle, risiedono.

Il ragazzo ferito, soccorso dagli amici, era stato portato all'ospedale civile di Mantova dove i medici avevano capito che le ferite erano state con ogni probabilità causate da un proiettile esploso da un'arma da fuoco e non da una semplice scacciacani come era sembrato in un primo momento. Al ragazzo era stata rimossa l'ogiva di un proiettile di piccolo calibro che si era conficcata tra la mandibola e la lingua.

A scatenare la violenta reazione del 16enne è stata una lite, apparentemente per futili motivi, scoppiata tra i due ragazzi.

LA RICOSTRUZIONE

Sul bus che il 22 novembre stava riportando a casa gli studenti dopo la scuola, il 16enne si è avvicinato con fare minaccioso, secondo i testimoni, al 17enne, che stava ascoltando musica con le cuffiette. I due, dello stesso paese, probabilmente si conoscevano.

Non è noto esattamente il motivo, ma tra i due è scoppiata una lite presto degenerata e il 16enne ha estratto una pistola dalla tasca del giubbotto, l'ha rivolta verso il 17enne e gli ha sparato in faccia.

Il ragazzo colpito ha cominciato a sanguinare ed è sceso dal bus, che nel frattempo si era fermato. L'aggressore ha approfittato del caos a bordo per fuggire. Il 17enne è stato poi ricoverato in ospedale a Mantova con due denti rotti e la mandibola fratturata.

Nel frattempo i carabinieri hanno iniziato le indagini e in breve tempo hanno identificato il 16enne, subito indagato per lesioni gravi.

Sono stati poi sentiti alcuni ragazzi che erano sul pullman e sono state analizzate e verificate le immagini di alcune telecamere di sorveglianza.

Alla fine il quadro è stato chiaro e il minorenne, messo alle strette, ha confessato, ed è stato arrestato. Ora dovrà anche dire dove e come si è procurato l'arma e spiegare perché la portasse sempre con sé. —

«Antisemitismo, la storia si ripete»

Rimosso a Milano il murale vandalizzato con Segre e Modiano

I SOPRAVVISSUTI

MILANO

Prima è stato vandalizzato e poi del tutto rimosso il murale che ritrae Liliana Segre e Sami Modiano dal titolo «Anti-Semitism, History Repeating» realizzato lo scorso 30 settembre a Milano dall'artista aleXsandro Palombo. L'opera, cartacea e incollata sui muri di Via Andrea Doria, all'angolo con Piazzale Loreto, vedeva ritratti i due sopravvissuti all'Olocausto con indosso, sopra la casacca a righe dei campi di concentramento nazisti, un giubbotto antiproiettile con la stella di David. È stato lo stesso Palombo, ieri, a rendere nota la rimozione dell'opera, ricordando che a novembre il murale era già stato vandalizzato con le stelle di David cancellate e il volto della senatrice a vita sfregiato. «Davanti alla rimozione dell'opera di Liliana Segre e Sami Modiano provo profondo imbarazzo, a Milano - commenta il 51enne artista di origini salentine, che si è dato alla street art dopo aver fatto lo stilista - si è aggiunto scempio allo scempio, il modo migliore per nascondere l'antisemitismo, in un momento in cui l'antisemitismo dilaga e qualcuno decide anche di negare la cittadinanza onoraria ad una donna sopravvissuta all'Olocausto». L'autore non ha mai sporto denuncia alle forze dell'ordine per nessuno degli atti vandalici a danno delle sue opere, che ha condiviso sui social o segnalato alle redazioni. Quando lo scorso 11 novembre il murale era stato vandalizzato, Palombo aveva deciso di non riparare le parti danneggiate «poiché riteneva che fosse un importantissimo documento testimoniale che mette in luce la deriva dell'antisemitismo». Non è la prima volta che Palombo denuncia ai media la vandalizzazione delle sue opere: lo scorso ottobre aveva segnalato la distruzione del murale appena disegnato davanti all'università Statale di Milano in memoria delle vittime dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, mentre a maggio aveva reso nota la devastazione di un murales dedicato alla premier Meloni. E ancora prima aveva condiviso le immagini di diverse vandalizzazioni a danno dell'opera che ritrae i celebri Simpson come deportati ad Auschwitz, realizzata sui muri esterni del Memoriale della Shoah. —

Il murales rimosso

OXFORD DICTIONARY

«Rimbambiti dal web» è la parola del 2024

NEW YORK

Rimbambimento da web, in inglese «brain rot»: scavando nella sua enorme banca dati di parole, l'Oxford English Dictionary ha scelto questa espressione come parola sintesi dell'anno che sta per concludersi. «Brain rot», sui pericoli a cui va incontro chi «scrolla» all'infinito le proposte dei social media, ha trionfato su una shortlist di candidati tra cui «demure», (riservato, modesto o timido) scelto qualche giorno fa come parola dell'anno da Dictionary.com, «romantasy» (un genere di fiction che combina romance e fantasy) o «dinamic pricing», la strategia di prezzi che varia in base a fattori come domanda, orario, disponibilità o profilo dell'acquirente, ad esempio, per i voli o le camere d'albergo. In molti casi i finalisti erano idiomi d'epoca rivisitati da Millennials e Gen Z in modo ironico, «un pò come i pantaloni a zampa d'elefante tornati di moda», spiegano al dizionario. Un esempio è «demure», che nel 2024 ha spopolato in riferimento a uno stile di eleganza discreta e senza tempo: il suo primo uso, secondo l'Oxford Dictionary, risale al 1377 per definire la calma di un mare senza onde, ma già alla fine del '400 la parola era entrata in uso per descrivere una persona dall'atteggiamento serio o riservato. «Brain rot» fu usata per la prima volta a metà Ottocento nel classico della vita nei boschi Walden di Henry David Thoreau: l'espressione è entrata di recente nel gergo giovanile sui social per descrivere «il presunto deterioramento dello stato mentale o intellettuale di una persona» a causa dell'eccessivo consumo di contenuti irrilevanti sul web. Nel 2024 l'uso della frase «brain rot» è aumentato del 230%: un incremento attribuito «alla vertiginosa velocità del cambiamento linguistico guidato dai social». —

LA FESTA ALL'ISTITUTO

Tra ricordi e sfide future i 40 anni del Cro di Aviano

Edoardo Anese

Il Centro di riferimento oncologico di Aviano compie quarant'anni. Un percorso di crescita e innovazione, durante il quale l'Istituto ha saputo coniugare la ricerca alla pratica clinica per offrire ai pazienti percorsi di cura personalizzati e multidisciplinari. Grazie alla struttura poliedrica che lo caratterizza il Cro ha ricoperto un ruolo da protagonista a livello nazionale nel processo di cambiamento delle cure oncologiche.

Per comprendere a pieno il contributo che la struttura ha portato nell'evoluzione dell'oncologia è sufficiente tornare indietro nel tempo. Nei primi anni Novanta il Fvg era la regione con la più alta incidenza di tumori in Italia. Bollino rosso anche sul fronte della percentuale di sopravvivenza che, negli uomini, non raggiungeva nemmeno il 50%. Oggi, invece, la percentuale è aumentata per tutti i tumori: si è passati dal 55,8% al 67,5% nelle donne e dal 46,9% al 61,3% negli uomini.

In tanti hanno voluto celebrare il 40° anniversario del centro. Oltre ai tanti camici bianchi in servizio, non sono mancati i professionisti in quiescenza. Assieme a loro anche i pazienti e le realtà locali che ogni giorno sostengono la mission dell'istituto. A fare gli onori di casa il direttore generale Francesca Tosolini e il direttore scientifico Silvia Franceschi. Assieme a loro Piero Cappelletti, presidente del Consiglio di indirizzo e verifica, Paolo De Paoli, direttore di Alleanza contro il cancro, Michelangelo Agrusti, presidente della Fondazione Cro, e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Presenti anche rappresentanti delle forze dell'ordine e della politica.

«I traguardi raggiunti sono frutto della ricerca che il centro ha sempre portato avanti lavorando in rete con altri istituti italiani e internazionali», ha dichiarato Tosolini. L'obiettivo, quindi, è di creare un modello traslazionale, ovvero, portando l'attività dai laboratori ai pazienti. «La ricerca è oggetto di grandi innovazioni, che fino a qualche anno fa erano inimmaginabili – prosegue –. Basti pensare alla medicina di precisione, intelligenza artificiale e terapie geniche, che aumentano la percentuale di sopravvivenza delle persone».

Negli anni il Cro si è trasformato in una grande comunità, fatta di pazienti, familiari, associazioni locali e privati che contribuiscono a sostenere i percorsi di cura e ricerca. Fondamentale il ruolo della Fondazione Cro. «Abbiamo ritenuto – così Agrusti –, di creare un segmento esterno per aumentare la possibilità di ottenere finanziamenti. In questi anni abbiamo investito molto in tecnologia e nell'ammodernamento degli spazi interni».

> Tutti insieme camici bianchi, colleghi in quiescenza, pazienti e familiari, sostenitori

Nonostante i progressi, sono ancora diverse le sfide da affrontare. «In primo piano la prevenzione – spiega Franceschi –, troppo spesso trascurata. A ciò si aggiunge la necessità di mettere in sinergia il mondo accademico con quello delle strutture territoriali, affinché crescano di pari passo». Per Franceschi appare evidente anche il problema della carenza di personale. «Dobbiamo mettere i giovani nelle condizioni di lavorare». —

overpost.biz

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it

nord/est multimedia

Lavori pubblici

Uno scatto d'archivio del bagno di Stoia a Pola

Bagno di Stoia a Pola: affidati i lavori di restauro

Dopo due fumate nere appalto aggiudicato alla ditta Fracasso Production
Operazione da 4,7 milioni. Da ristrutturare anche l'entrata e il parcheggio

Valmer Cusma / POLA

Dopo due fumate nere, finalmente ha avuto buon esito la gara d'appalto per la completa ristrutturazione del Bagno di Stoia a Pola, il popolare stabilimento balneare punto d'incontro estivo tra esuli e rimasti, costruito nel 1934 dall'allora giovane architetto polese Enrico Trolis. Ebbene i lavori verranno affidati alla ditta fiumana Fracasso Production la cui offerta pari a 3.799.472 euro rientra nell'importo massimo definito dall'amministrazione municipale pari a 3,8 milioni di euro. Alla cifra va aggiunta l'Iva per cui alla fine il costo del progetto salirà a 4,7 milioni di euro.

Alla gara d'appalto avevano aderito anche la ditta slovena Adriaing Koper Inzenjering con l'offerta di 5.137.526 euro, Iva inclusa. La durata della ristrutturazione è di 18 mesi per cui salvo intoppi dovrebbe venir completata giusto in tempo per la stagione balneare del 2026.

Il cantiere durerà 18 mesi, il traguardo è fissato per la stagione balneare del 2026

Il progetto lo ricordiamo, rappresenta uno dei punti principali del programma elettorale del vicesindaco italiano Bruno Cergnul, sempre impegnato a mantenere ad alto livello i rapporti tra i polesani al di qua e al di là del confine. Nelle intenzioni iniziali, la ricostruzione avrebbe dovuto iniziare nel settembre scorso, poi è più volte slittata per intoppi burocratici e amministrativi.

Comunque nell'intervento di ristrutturazione non si partirà da zero: infatti attingendo dalla casse cittadine di recente sono stati rifatti il trampolino e il solarium salvati così all'ultimo momento dal crollo totale. Rimangono da ristrutturare l'entrata nel bagno, la biglietteria, un centinaio di cabine ora inservibili, i locali del bar e del ristorante che verranno ceduti in affitto, la vasca della sabbia, i servizi igienici, la rotonda, il parcheggio e il parco giochi per bambini.

Dunque si prospetta una seconda giovinezza per lo stabilimento stabilimento balneare esteso su 3 ettari che ha ispirato pittori, poeti e musicisti: spesso lo si trova raffigurato anche nelle cartoline dell'epoca.

Molti dei polesani più anziani ricordano ancora le famiglie munite di tavolini e sedie a sdraio sistemati sotto i pini, i ragazzini ammassati sul molo che guardavano i più grandi tuffarsi dalla pedana del celebre trampolino.

Lo stabilimento è l'unica opera architettonica a Pola risalente al periodo fascista rimasta in balia del suo destino: le altre, citiamo da esempio l'imponente palazzo dell'ex Banca d'Italia ora sede dell'agenzia finanziaria Fina e l'edificio della posta centrale vengono regolarmente sottoposte a lavori di manutenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONI PER UN TOTALE DI 17 MILIONI

Tra piscina e stadio Abbazia investe sugli impianti sportivi

Il rendering di come sarà lo stadio cittadino. FOTO NOVI LIST

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Povera di impianti sportivi, l'asburgica Abbazia – votata anima e corpo al turismo – scopre o forse sarebbe meglio dire riscopre la vocazione per lo sport. Lo fa grazie a due strutture che stimoleranno la componente ludica degli abbaziani, costretti – nel caso di eventi di livello più alto – a trasferirsi a Fiume, per giocare e tifare nello stadio di Cantrida e nel polo natatorio di Costabella. In futuro non sarà più così perché nella Perla del Quarnero sarà costruita la nuova piscina coperta e ristrutturato l'attuale stadio di calcio, inadeguato per le partite delle serie A e B croate.

Il complesso della piscina sorgerà in zona Lipovica, nelle vicinanze del Palasport Marino Cvetković: è stato il sindaco Fernando Kirigin in persona a rendere noto che i lavori di costruzione cominceranno nel primo trimestre del 2025, senza specificare però la data dell'inaugurazione che dovrebbe grosso modo aversi in capo a due anni.

L'investimento è di 12 milioni di euro, con il 40-50% che potrebbe arrivare dalle casse dell'Unione europea, come auspicato dal primo cittadino. Al resto ci penserà l'amministrazione municipale, attingendo dai propri fondi e ricorrendo a un prestito. È stato precisato che l'impianto avrà più livelli e l'ultimo ospiterà la vasca da 34 per 25 metri, ossia una vasca corta. Si giocheranno partite di pallanuoto del club Opatija (seconda lega) e svolgeranno gare natatorie in vasca corta. Dalla piscina, che avrà una tribuna capace di accogliere fino a 400 spettatori, si potrà godere una vista impareggiabile sul Quarnero e sulle isole di Veglia e Cherso. Non sarà destinata al solo sport agonistico, ma verrà utilizzata anche da scolari, disabili, anziani e iscritti a varie associazioni.

Il rifacimento dello stadio di calcio verrà a costare invece poco meno di 5 milioni di euro, con il cantiere aperto pochi giorni fa e appalto affidato all'edile Krk. L'investimento è della municipalizzata Opatija 21, il cui direttore Mladen Sinožić ha fatto sapere che entro 16 mesi e dunque nel primo scorcio del 2026, Abbazia potrà finalmente contare su un'arena calcistica come si deve, adeguata per i match della seconda lega.

Il campo sarà di dimensioni 110 per 64 metri, con spogliatoi moderni, mentre la tribuna centrale avrà la capienza di 802 posti, di cui parte al coperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Il giorno 21 novembre 2024 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Denise Marzi Wildauer

Ne danno la dolorosa notizia i fratelli MAURIZIO e FEDERICO insieme a FRANCESCA, MONIKA e SOFIA.

La saluteremo il 6 dicembre presso la Chiesa di N.S. di Sion alle ore 11.00.

Trieste, 3 dicembre 2024

TRIESTE ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI GRUPPO CERRONE
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Carissima

Denise

la tua scomparsa improvvisa lascia un grande vuoto a tutti noi.

CARLO e MARINA, ROBERTO e SELMA, ALDO e PATRIZIA, WILLY e FABIANA, ARTURO e WANDA, DONATELLA, MARINA, NICOLETTA, DUILIO, GUIDO e FREDY.

Trieste, 3 dicembre 2024

Ci stringiamo con sincero affetto a MAURIZIO e FEDERICO e alle loro famiglie.
- FILIPPO e CATERINA
Trieste, 3 dicembre 2024

Denise Marzi Wildauer

L'Az. Il Pucino si stringe attorno alla famiglia di Denise in questo momento di profondo dolore e tristezza.
Trieste, 3 dicembre 2024

Gli amici di sempre LUCA, MARCO e MARCELLO si stringono in un abbraccio a FEDERICO per la perdita della cara

Denise

Trieste, 3 dicembre 2024

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e tutti i dipendenti di Trieste Trasporti si uniscono con commozione al dolore di MAURIZIO MARZI WILDAUER e famiglia per la perdita della cara sorella

Denise

Trieste, 23 novembre 2024

La Federcaccia, profondamente commossa. ricorda con affetto

Denise

e si unisce al dolore della famiglia.
Trieste, 28 novembre 2024

LUCIANA, FEDERICO e BARBARA TREVISAN sono vicini al dolore di FEDERICO, MAURIZIO e famiglia per la dolorosa scomparsa di

Denise

Trieste, 3 dicembre 2024

MICHELE e MONICA SEMACCHI partecipano al dolore dell'amico MAURIZIO e della sua famiglia per la scomparsa della sorella

Denise

Trieste, 3 dicembre 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia PESAVENTO e Famiglia ZALAR
Trieste, 3 dicembre 2024

Partecipano al lutto:
- PAOLO e VIVIAN
Trieste, 3 dicembre 2024

ROMANA, ANDREA, ROBERTA, VALENTINA e GIGI vicini alla famiglia, sempre.
Trieste, 3 dicembre 2024

Sei stata, sei e sarai per sempre la mia grande amica. Ciao

Denise

SANDRO
Trieste, 3 dicembre 2024

Si associano al lutto:
- RENZO e LUCIA CODARIN
Trieste, 28 novembre 2024

Un abbraccio a Maurizio e Federico nel ricordo della mitica Denise, gli amici Manlio, Ornella, Michele e Carolina
Trieste, 30 novembre 2024

Vicini a FEDERICO, MAURIZIO e famiglie:
- STEFANO, LAETITIA
- LUCIO, FRANCESCA
- ALDO, GIULIA
Trieste, 3 dicembre 2024

STEFANO ZUNARELLI, MASSIMO CAMPAILLA e ALBERTO PASINO, con EUGENIA, partecipano al lutto di MAURIZIO e della sua famiglia per la tragica scomparsa della sorella

Denise Marzi Wildauer

Trieste, 28 novembre 2024

La Riserva di Basovizza ricorda la cara

Denise

ed abbraccia la famiglia.
Trieste, 28 novembre 2024

overpost.biz

La missione

Dalle fonti rinnovabili ai trasporti siglato il patto fra Nord Est e Serbia

Lettera d'intenti per la collaborazione economica. L'assessore Fvg Scoccimarro: «Margini di sviluppo»

Stefano Giantin / BELGRADO

La Serbia? È un Paese che si sviluppa rapidamente, dal punto di vista economico e produttivo, ma che ha bisogno comunque di una mano per crescere, in particolare per quanto riguarda infrastrutture, energia, tutela dell'ambiente. Chi gliela può dare? L'Italia, che ha anche il vantaggio di avere una delle sue "locomotive" economiche proprio a Nord Est, tradizionale "porta" verso i Balcani. È il messaggio lanciato ieri dal presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha voluto presenziare al Forum economico "Nord Est-Serbia", organizzato a Belgrado da Finest e Trentino Sviluppo, con il coordinamento della Camera di Commercio serba (Pks) e la partecipazione di Regione Friuli Venezia Giulia, Veneto e Provincia autonoma di Trento.

Il Forum è stato uno dei fiori all'occhiello di una missione economico-istituzionale del "Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione", a cui ha partecipato anche l'assessore regionale Fvg alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro. Forum e legami così importanti con l'Italia da spingere Vučić a definire di «estrema importanza» iniziative del genere, essenziali per rafforzare ulteriormente la cooperazione bilaterale.

L'INCONTRO CON IL PREMIER
L'ASSESSORE REGIONALE SCOCCIMARRO NELLA FOTO CON, AL CENTRO, VUČEVIĆ

Vučić: «L'interscambio commerciale con l'Italia ha superato da tempo i 5 miliardi di euro all'anno»

«Con l'Italia negli ultimi anni abbiamo alzato l'interscambio commerciale per la prima volta a oltre cinque miliardi di euro all'anno», ha così esordito Vučić, aggiungendo di voler mirare più in alto, grazie a nuovi investimenti italiani. Quali i settori più interessanti? Ricerca scientifica, rete infrastrutturale, trasporti stradali e ferroviari, ma i fronti su cui lavorare sono molti. La missione del Sistema Nord Est in Serbia si è infatti focalizzata anche su altri settori di interesse, tra cui agricoltura, tutela dell'ambiente (la Serbia dovrà investire almeno 4 miliardi in vent'anni per adeguarsi agli standard Ue su acque reflue e rifiuti), energie rinnovabili, senza dimenticare Expo 2027. A Vučić «ho rappresentato l'opportunità per il Fvg di essere la cerniera che unisce l'Europa centrale con la Serbia, sviluppando una collaborazione che vede la nostra Regione, assieme al Sistema Nord Est, protagonista di un'ulteriore crescita nelle relazioni industriali e commerciali», ha spiegato Scoccimarro, che ha poi visto anche il premier Vučević, il quale ha annunciato che il prossimo vertice intergovernativo Serbia-Italia si terrà il 31 gennaio a Belgrado. Fvg che non si muove da sola, ha spiegato Scoccimarro, ma sulle orme «del Piano per l'area Adriatico-Balcanica» lanciato dal governo italiano per migliorare la cooperazione economica. Ma è tutto il Nord Est che offre alla Serbia «una partnership solida e fortemente dinamica, con margini di sviluppo estremamente performanti per entrambe le parti».

L'obiettivo della missione è stato quello di creare «immediate opportunità per le imprese di Fvg, Veneto e Provincia Autonoma di Trento, tramite i business match con imprese della Repubblica di Serbia, individuando le opportunità collegate a Expo Belgrado 2027 e al mondo dell'innovazione e della ricerca», ha illustrato da parte sua il presidente di Finest, Alessandro Minon. D'altronde, «il Nord Est rappresenta il cuore pulsante della nostra presenza imprenditoriale in Serbia, un quadrante che funge da volano della nostra cooperazione economica bilaterale», ha confermato l'ambasciatore Gori. Nell'occasione, è stata siglata anche una lettera d'intenti per promuovere la collaborazione economica. Tra i firmatari, anche Finest, Cassa depositi e Prestiti e Simest. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlamentari: socialdemocratici primi ma i partiti di destra salgono al 32% totale. Ora il secondo turno delle presidenziali

Elezioni in Romania, rebus governo

IL VOTO

Un pericolo scampato solo all'apparenza, quello di un nuovo trionfo dell'ultradestra, che comunque cresce e ormai rappresenta un buon 32% dell'elettorato. E che rosicchia lo zoccolo duro dei partiti tradizionali, pro-Ue e Nato, che potrebbero incontrare grandi difficoltà a formare una nuova coalizione di governo. Insomma, uno scenario alla bulgara, ossia un Parlamento diviso e frammentato. Si può riassumere così l'esito delle importanti elezioni parlamentari tenutesi domenica in Romania, nuovo appuntamento elettorale incastonato tra i due turni delle presidenziali, che al primo turno hanno visto prevalere lo sconosciuto esponente dell'ultradestra nazionalista e filorussa, Calin Georgescu, uno choc da cui il Paese non sembra ancora essersi ripreso.

Parlamentari che, a spoglio praticamente concluso, hanno registrato la vittoria, forse di Pirro, del Partito socialdemocratico (Psd), oggi al governo assieme ai liberali del Pnl. Non era così scontato, con gli ultimi sondaggi che davano il Psd al secondo posto. Non è accaduto, con i socialdemocratici che si sono aggiudicati quasi il 23% dei consensi, un risultato comunque deludente (-7%) rispetto alle precedenti elezioni. Ancora più sconfortante è stata però la performance del terzo arrivato, il Pnl, che ha convinto solo il 14,3% dell'elettorato, più di dieci punti in meno rispetto al voto di quattro anni fa. Non è andata benissimo nemmeno all'Usr (Unione Salvate la Romania, centrodestra), che ha incassato il 12% circa (-3%), mentre stabile rispetto al passato, al 6,4%, è l'Udmr, il partito della minoranza ungherese.

Un elettore al seggio durante le operazioni di voto di domenica in Romania

Il Psd si appella alle altre forze pro Nato e Ue Ma peserà il futuro Capo dello Stato

Questi i consensi di quello che i media locali hanno definito il «blocco moderato», filo-Ue e atlantista, nel quadro di una «Romania divisa», il ritratto di famiglia dipinto dal quotidiano Adevarul. Divisa, perché l'altro blocco, quello delle destre nazionaliste più o meno estreme, può sorridere e pregustare tempi propizi. Alle parlamentari, infatti, seconda è arrivata l'Alleanza per l'unità dei romeni (Aur), guidata dal populista di destra George Simion, fiero sostenitore di Trump, dei valori tradizionali di «famiglia, nazione, fede e libertà» e della riunificazione di tutti i romeni in un unico stato, partito spesso etichettato come filorusso, oltre che anti-Ue e anti-Nato.

Aur che non ha vinto, ma ha raddoppiato i consensi, superando addirittura il 18%. E avrà al suo fianco in Parlamento due nuove formazioni di estrema destra, il partito Sos Romania con il 7,7%, e il Partito della gioventù (Pot) al 6,6%, che hanno facilmente superato la soglia di sbarramento fissata al cinque per cento. E nel suo complesso l'ultradestra romena, calcolatrice alla mano, può contare sul 32% dei consensi a livello nazionale, un risultato senza precedenti. Ma meno del blocco pro-occidentale, che rimane tuttavia «conflittuale» al suo interno, ha spiegato l'analista Cristian Andrei. «Vogliamo creare una coalizione per mantenere la Romania sulla rotta europea», ha da parte sua promesso il vicepresidente del Psd, Victor Negrescu, che ha detto di attendersi la nascita di una maggioranza con i «partiti democratici pro-Europa», leggi Pnl, Udmr e forse anche Usr. Ma molto dipenderà dalle mosse del futuro presidente della Repubblica, che ha il potere di designare il primo ministro incaricato. E, in caso di vittoria di Georgescu al secondo turno – dopo il via libera di ieri della Consulta alla validità del primo round – questi potrebbe puntare sul blocco di destra per formare il nuovo governo.—

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG
LA QUARTA A TRIESTE
VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio
360 FVG
banca360fvg.it

I DATI DI INPS E BANCA D'ITALIA

Cresce a Nord Est la cassa integrazione Mai così elevata da sette anni

In Friuli Venezia Giulia più di 11 milioni di ore autorizzate
A Trieste record di richieste (+330%), segue Pordenone

Roberta Paolini

Il Nord Est italiano si trova nuovamente a fare i conti con un aumento marcato delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (CIG). Nei primi nove mesi del 2024, i dati mostrano una crescita significativa rispetto agli anni recenti. Questo trend, elaborato sulle statistiche dell'Inps sulle ore autorizzate è osservabile su tutto il territorio, riflette difficoltà nei principali settori produttivi dell'area. In Friuli Venezia Giulia il numero di ore autorizzate (più di 11 milioni di ore fra gennaio e settembre) è cresciuto in particolare nella meccanica, nella metallurgia e nei mobili.

A Gorizia e Pordenone, rispettivamente con 1,1 e 4,9 milioni di ore autorizzate, si osserva un aumento delle richieste. Udine registra oltre 4,2 milioni di ore nei primi nove mesi del 2024, consolidando un trend che negli ultimi anni si era mantenuto più contenuto. Trieste, che segna oltre 1, 012 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate, è al 330% per cento rispetto al pre-pandemia.

In provincia di Venezia, nei primi tre trimestri del 2024 sono state autorizzate oltre 4,8 milioni di ore, un incremento che supera di gran lunga le ore registrate nel 2019, prima della pandemia. Padova mostra un quadro simile, con 7,5 milioni di ore, vale a dire tre volte il dato del 2017, un anno relativamente stabile. Anche Treviso, con oltre 12 milioni di ore, evidenzia una ripresa del ricorso alla CIG, raddoppiando i livelli del 2017 e già al di sopra nei primi nove mesi del 2024 a tutto il 2023. Verona e Vicenza confermano la tendenza: la prima ha registrato 6,6 milioni di ore, mentre la seconda, con 15,2 milioni di ore, rappresenta uno dei territori più colpiti dall'aumento.

Rovigo ha superato 1,8 milioni di ore nei primi nove mesi dell'anno, un dato che segna un netto aumento rispetto alla media del periodo pre-pandemico. Belluno, invece, si attesta a oltre 4,1 milioni di ore, un valore significativo per un territorio caratterizzato da un tessuto produttivo meno esteso rispetto ad altre province. Questi numeri raccontano di un Nord Est in difficoltà, dove i settori manifatturieri continuano a essere sotto pressione. Il comparto tessile e dell'abbigliamento, storicamente strategico per la regione, sta ancora risentendo della contrazione della domanda globale, aggravata dalla competizione internazionale e dall'aumento dei costi. Anche l'industria metalmeccanica e il comparto del mobile, pilastri dell'economia veneta e friulana, soffrono di una riduzione degli ordini sia sul mercato interno che su quello estero. La debolezza dell'economia tedesca, primo partner commerciale per molte imprese del Nord Est, ha ulteriormente acuito le difficoltà.

L'andamento delle ore di Cig del 2024 non può che richiamare i picchi osservati nel 2009-2010, quando la crisi del manifatturiero e gli effetti della grande recessione globale colpirono duramente la regione. Più recentemente, il 2020 e il 2021, anni segnati dall'emergenza pandemica, hanno fatto registrare numeri straordinariamente elevati, come i 413 milioni di ore complessive del 2020. Il trend in crescita del 2024 rispetto al 2017 suggerisce un deterioramento della situazione economica. Il Nord Est, cuore pulsante del Made in Italy, si trova ora a dover affrontare nuove sfide. L'urgenza di politiche mirate al sostegno dei settori più fragili, insieme a strategie di lungo periodo, appare più che mai evidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASSA INTEGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Città	Gen-Sett 2024
Trieste	1.012.532,00
Gorizia	1.159.886,00
Pordenone	4.932.516,00
Udine	4.273.509,00

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)	Interventi straordinari e in deroga			Totale	
	Variazioni 2023	Variazioni Gen. – set 2024	Gen. – set 2024	Variazioni 2023	Variazioni Gen. – set 2024
Fondi di solidarietà	-	-	149	-83,9	-15,1
Totale	-	-	11.528	14,1	13,6

Fonte: Inps

WITHUB

NOMINA

Il consiglio dell'Ice conferma Matteo Zoppas alla presidenza

Il cda dell'Ice ha confermato Matteo Zoppas alla presidenza, incarico c he ricopre dal febbraio 2023. "Sono profondamente grato al consiglio di amministrazione per la fiducia rinnovata e all'intera struttura dell'Ice per l'impegno e la collaborazione dimostrati fino ad oggi", commenta Zoppas che ringrazia il cda uscente per il lavoro svolto. "Sono , certo che anche le competenze dei nuovi membri saranno fondamentali per raggiungere risultati ancora più ambiziosi e avvicinare ulteriormente l'Agenzia alle priorità delle imprese italiane", ha sottolineato.

SAVE

Il Marco Polo premiato per i servizi ai passeggeri

L'aeroporto di Venezia

VENEZIA

Nel corso della 15° edizione dell'Airport Parking Network Event, svoltasi a Istanbul, l'aeroporto Marco Polo di Venezia ha ricevuto il riconoscimento Best Customer Experience per la qualità dei servizi dedicati all'utenza nell'ambito della gestione dei parcheggi dello scalo. Il dossier presentato dalla Marco Polo Park, società del Gruppo Save che si occupa della gestione dei parcheggi aeroportuali, ha superato la concorrenza dei 200 aeroporti che hanno partecipato all'evento. Per Monica Scarpa, amministratore delegato di Save «questo premio è un nuovo riconoscimento dell'impegno del gruppo per assicurare ai passeggeri la migliore esperienza di viaggio».

AUTOMOTIVE

Autotorino cresce: 2,65 miliardi nel '24 e sbarco in Polonia

MILANO

Autotorino, il principale dealer automotive nazionale, presente in Fvg grazie all'acquisizione nel 2019 delle concessionarie Autostar, si appresta a chiudere il 2024 in forte crescita: 2,65 miliardi di fatturato (+24% sul 2023) per oltre 73 mila vetture vendute (+22%), di cui più di 37 mila nuove (+20%) e 36 mila usate (+32%).

In occasione dei suoi 60 anni, il gruppo ha messo a punto un rilevante piano di investimenti da 60 milioni: 15 verranno spesi nell'arco del prossimo quinquennio nello sviluppo di tecnologie a supporto dei processi gestionali e dei servizi dedicati ai clienti, 45 nei prossimi tre per interventi di valorizzazione ed efficientamento strutturale delle sedi delle filiali.

Concessionaria Autotorino

Un anno in cui si è ribadita l'attenzione al mercato, con il lancio di BeBeep, il brand dedicato all'usato di Autotorino, si è ampliata la presenza territoriale, con l'ingresso a Roma e l'apertura del moderno hub di Milano Cassinis, la quarta e più ampia filiale cittadina, e si è annunciato il primo progetto all'estero, in Polonia, in avvio il prossimo gennaio.

Il 2025 per Autotorino coincide con il suo 60° anniversario, e sarà il punto di partenza del futuro che il Gruppo sta disegnando a 360 gradi: investimenti nella rete delle filiali, nella formazione dei collaboratori, nello sviluppo del programma di welfare, nella qualità e nella varietà dei servizi, on e offline, e, appunto, nell'internazionalizzazione. Internamente si rafforza il programma di welfare di Autotorino, che nel 2024 ha stanziato oltre 2,5 milioni di euro per iniziative dedicate ai 2.900 collaboratori del Gruppo. Tra queste, il premio aziendale che riconosce e condivide con tutta la squadra i risultati raggiunti durante l'anno e il progetto a sostegno della genitorialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	2,727	-	2,784	2,848	-48,06	-
A						
A2A	2,129	-0,37	2,117	2,15	14,70	6.692,32
Abitare in	4,38	4,53	4,24	4,39	-14,94	112,59
Acea	18	-0,50	17,85	18,14	30,33	3.835,33
Acinque	2	1,01	1,97	2	-5,58	385,96
Adidas	231,3	4,00	226,8	230,7	19,99	-
Adobe	488,85	-0,12	488,85	491,8	-9,43	-
Advanced Micro Devic	134,64	3,14	130,22	135,06	-3,54	-
Aedes	0,148	1,37	0,145	0,148	-32,43	4,68
Aeffe	0,826	-0,24	0,818	0,828	-11,13	87,92
Aeroporto di Bologna	7,58	0,53	7,48	7,6	-8,54	273,07
Ageas	47,64	-0,04	47,74	48,02	21,09	-
Air France-Klm	7,292	-2,25	7,25	7,89	-45,60	-
Air Products And Chemicals	318,9	-	323,9	323,9	28,34	-
Airbnb	129,82	-0,11	129,18	129,18	2,75	-
Airbus Group	150,22	1,78	147,1	150,42	4,43	-
Aixtron	13,905	-	13,49	13,49	-64,02	-
Amplifon	23,93	-0,42	23,76	24,07	-23,70	5.414,74
Anheuser-Busch	51,04	-	50,8	50,8	-12,11	-
Anima Holding	6,285	0,72	6,19	6,325	54,34	1.982,83
Antares Vision	3,1	-0,32	3,075	3,15	67,67	217,16
Apple	228,45	1,96	224,9	229,95	27,31	-
Applied Materials	174,06	3,82	169,7	171,58	11,37	-
Aquafil	1,17	-6,40	1,17	1,256	-60,51	53,25
Archer-Daniels-Midland	51,32	-	51,26	51,69	-20,78	-
Ariston Holding	3,644	-1,25	3,624	3,738	-41,18	463,33
Ascopiave	2,78	0,36	2,77	2,815	23,30	651,98
Asml	660,8	-0,30	645	661,5	-5,43	-
At&T	21,82	-0,68	21,795	21,795	45,82	-
Autodesk	280,7	1,83	279,65	279,65	27,00	-
Autostrade M.	2,675	0,75	2,58	2,68	-70,40	11,36
Autozone	3046	-	3028	3028	22,70	-
Avio	12,5	1,46	12,4	12,6	46,51	325,54
Axa	32,37	-2,09	32,2	33,14	11,81	-
Azimut H.	23,91	0,08	23,69	24,13	0,42	3.407,64
B						
B&C Speakers	16,4	-2,38	16,2	16,8	-15,58	173,11
B. Cucinelli	94,25	0,53	93,1	94,9	5,51	6.368,66
B. Desio	5,76	-	5,74	5,84	59,19	775,67
B. Generali	43,7	-1,44	43,7	44,48	30,99	5.156,73
B. Ifis	19,77	-0,95	19,66	20	26,55	1.073,03
B. Profilo	0,178	-0,56	0,176	0,179	-11,97	121,08
B.Co Santander	4,3685	-0,29	4,335	4,406	14,57	70.019,13
B.F.	4,24	-0,24	4,21	4,3	8,30	1.123,89
B.P. Sondrio	7,185	-0,21	7,12	7,215	22,69	3.261,93
Banca Mediolanum	10,92	-0,09	10,86	11,07	27,83	8.136,30
Banca Sistema	1,418	-3,01	1,414	1,448	19,79	116,73
Banco BPM	7,164	-0,56	7,1	7,23	50,22	10.877,89
Bank Of America	44,9	-1,05	44,995	45,5	46,94	-
Basf	43,295	2,15	42,76	43,37	-13,55	-
BasicNet	7,26	2,25	7,14	7,3	54,06	383,19
Bastogi	0,396	-2,70	0,394	0,415	-21,15	49,83
Bayer	19,3	-1,20	18,958	19,404	-42,93	-
Bbva	8,964	0,31	9,088	9,976	8,02	28.362,74
Becton, Dickinson And Company	212,8	-	211	211	-1,70	-
Beewize	0,59	7,27	0,555	0,59	5,36	6,15
Bmw Pref	66,35	-	65,1	66,05	-30,08	-
Bnp Paribas	55,74	-1,71	55,38	56,73	-10,32	-
Boeing	152,1	2,70	147,58	153,06	-37,30	-
Booking Holdings	4957	0,26	4943	4968	52,16	-
Borgosesia	0,542	-	0,542	0,542	-21,14	26,12
Boston Scientific	87	1,16	85,5	86,5	72,36	-
Bper Banca	5,758	-0,35	5,676	5,788	89,40	8.129,06
Brembo	8,738	-0,27	8,679	8,816	-21,15	2.928,54
Brioschi	0,0496	0,81	0,048	0,0496	-21,43	38,00
Bristol-Myers Squibb	56,52	-	55,01	56,39	19,93	-
Broadcom	158,54	3,35	153,24	159,52	49,64	-
Buzzi	39,64	-1,15	39,64	40,6	44,90	7.707,51
C						
Cairo Comm.	2,335	-1,48	2,335	2,365	28,59	315,73
Caixabank	5,15	-	5,124	5,188	36,11	-
Caleffi	0,732	-4,69	0,732	0,75	-25,12	11,87
Caltagirone	6,24	-1,27	6,12	6,32	47,21	756,52
Caltagirone Ed.	1,365	-	1,34	1,365	37,60	168,42
Campari	5,812	2,36	5,674	5,86	-44,39	7.001,05
Carel Industries	19,2	2,24	18,72	19,2	-23,46	2.132,16
Ciena	66,7	-	66,62	66,7	63,79	-
Cir	0,6	0,33	0,596	0,601	38,25	626,67
Cisco Systems	56,7	0,55	56,14	56,48	23,18	-
Citigroup	67,98	1,25	66,9	67,47	45,24	-
Class	0,0794	-1,00	0,0752	0,08	33,24	22,18
Cnh Industrial	11,755	-1,67	11,755	11,95	7,60	16.112,59
Coeur Mining	5,936	-4,41	6,066	6,066	218,33	-
Coinbase Global	294	-0,02	280,65	297	80,23	-
Comcast	40,925	-	40,82	40,82	-0,40	-
Comer Industries	29,8	-0,33	29,6	30,5	0,60	834,66
Commerzbank	14,55	0,03	14,405	14,7	35,85	-
Conafi	0,199	-1,49	0,198	0,206	-24,24	7,36
Continental	62,92	1,32	62,82	63,04	-19,80	-
Corning	47,08	-	47,795	47,795	66,42	-
Costco Wholesale	924,2	0,79	922,2	929,6	50,05	-
Credem	10,14	0,80	10	10,14	25,51	3.439,95
Credit Agricole	12,485	-1,50	12,42	12,64	-1,37	-
Crowdstrike Hold	330,45	0,69	329,6	329,85	13,91	-
Csp Int.	0,282	-0,35	0,272	0,282	-12,44	11,10
Curevac	2,78	0,58	2,754	2,754	-27,39	-
Cy4Gate	4,39	-1,68	4,305	4,58	-46,10	104,26
D						
Daimlerchrysler	53,23	0,70	52,24	53,55	-16,09	-
D'Amico	4,015	-2,07	4,005	4,095	-27,94	507,67
Danieli	24,7	-1,79	24,45	25,2	-15,19	1.021,98
Danieli r nc	19	-1,55	18,86	19,32	-11,55	779,62
Datalogic	5,14	-0,39	5,1	5,22	-23,91	301,69
De' Longhi	28,36	-0,07	27,86	28,38	-7,81	4.280,51
Dell Technologies	120,96	0,52	118	120,7	-1,74	-
Deutsche Bank	16,2	0,80	16,23	16,41	33,64	-
Deutsche Lufthansa	6,28	-0,16	6,272	6,368	-21,10	-
Deutsche Post	35,13	1,04	31,58	35,18	-22,57	-
Deutsche Telekom	30,4	0,46	30,22	30,5	39,39	-
Devon Energy	35,5	-1,76	36	36,82	-12,74	-
Dexelance	8,66	-1,03	8,66	8,87	-13,70	235,80
Diasorin	104,85	-0,90	103,95	105,75	13,28	5.918,99
Digital Bros	9,4	-	9,19	9,52	-13,18	134,38
Digital Value	17,18	-0,92	17	17,8	-72,23	173,33
Dollar General	73,41	-0,04	72,96	73,59	-40,30	-
Dominion Energy	55,03	-1,06	55,76	62,5	34,16	-
Doordash	169,6	-	166	166	106,17	-
doValue	1,13	-1,57	1,12	1,164	-80,41	18,61
Dow	41,91	-	41,835	41,835	-7,21	-
Dupont De Nemours	79,59	-	79,54	79,83	13,54	-
E						
E.P.H.	0,62	-	0,91	0,91	-100,00	0,06
Edison r nc	1,805	-0,55	1,795	1,815	16,98	198,21
Eems	0,1703	-3,18	0,1663	0,175	-58,65	1,53
El.En	12,26	0,91	11,92	12,38	24,09	977,36
Elevance Health	408	-	408	408	-9,20	-
Eli Lilly & Company	760,9	0,81	754,5	769,2	43,39	-
Elica	1,715	-	1,71	1,75	-24,64	108,98
Emak	0,863	-1,26	0,856	0,875	-19,32	143,56
Enagas	12,85	-	12,86	12,93	-16,27	-
Enav	4,042	-0,93	4,042	4,11	18,68	2.211,93
Endesa	21,21	2,17	20,96	21,4	11,26	-
Enel	6,831	0,31	6,764	6,905	0,78	69.031,45
Enervit	3,32	-0,30	3,32	3,32	6,58	59,85
Eni	13,342	-0,48	13,26	13,438	-12,92	45.265,39
Equita Group	3,96	0,25	3,93	3,97	7,65	207,14
Erg	20,38	-1,92	20,36	20,76	-28,43	3.115,83
Esprinet	4,41	-1,03	4,376	4,478	-19,46	223,39
Essilorluxottica	230,4	0,26	228,4	232,4	25,26	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,4	-1,27	23,65	23,65	5,90	1.280,97
EuroGroup Laminations	2,726	-0,22	2,692	2,802	-28,42	262,19
Eurotech	0,763	-1,80	0,761	0,782	-69,50	26,88
Evotec	8,935	1,77	8,7	8,835	-57,87	-
Expedia Group	177,2	-	176,32	176,32	59,15	-
F						
Facebook	561,2	2,61	544,8	562,7	67,89	-
Faurecia	7,944	-3,12	7,708	8,086	-60,79	-
Fedex	283,15	-1,48	280,1	280,1	27,23	-
Ferrari	416,7	1,21	406,9	417,6	33,85	79.512,50
Ferretti	2,775	-0,54	2,73	2,795	-4,35	939,07
Fidia	0,0784	-0,76	0,078	0,08	-91,36	2,46
Fiera Milano	3,9	-1,89	3,875	3,96	42,91	286,13
Fila	10,06	0,40	10	10,18	20,94	430,62
Fincantieri	5,898	-0,74	5,88	6	35,55	1.903,62
Fine Foods & Ph.Ntm	7,84	-0,76	7,8	7,96	-9,11	174,28
FinecoBank	15,38	1,25	15,06	15,39	11,27	9.240,74
First Solar	198,72	8,38	194,8	201	17,93	-
FNM	0,429	0,70	0,425	0,43	-6,07	185,99
Ford Motor	10,518	-	10,62	10,62	-6,03	-
Freeport-Mcmoran	40,94	-2,72	42,095	42,095	9,13	-
Fresenius	33,47	-	33,53	33,53	12,37	-
Fresenius Medical Ca	43,05	-	42,87	42,87	11,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,443	0,91	0,425	0,443	-45,10	25,71
Gamestop Corp	26,805	-5,40	26,805	28	44,68	-
Garofalo Health Care	5,7	-0,35	5,64	5,7	24,08	514,60
Gasplus	2,47	1,23	2,41	2,47	-2,38	109,19
Gaz De France	14,845	-1,39	13,82	15,05	-5,48	-
Gea Group	47,36	-	47,22	47,22	29,82	-
Gefran	9,32	0,22	9	9,32	6,24	132,62
General Dynamics	263,7	-	265,2	272,05	16,46	-
General Electric	174	-	166	171,5	49,36	-
General Motors	52,68	-1,07	52,57	53	65,80	-
Generalfinance	11,65	0,87	11,45	11,65	24,18	145,99
Generali	27,54	1,70	26,87	27,56	40,72	42.238,04
Geox	0,495	-0,50	0,4945	0,503	-31,82	128,98
Giglio Group	0,403	1,26	0,393	0,404	-18,62	10,40
Gilead Sciences	89,17	1,40	88,05	88,61	20,81	-
Goldman Sachs Group	576,6	-	577	578,1	67,09	-
GPI	10,9	-1,62	10,74	11,26	12,11	320,30
Grandi Viaggi	1,155	3,59	1,105	1,155	41,07	53,76
GVS	5,1	-0,58	5,1	5,27	-9,80	898,22
H						
Hapag-Lloyd	151,8	-	152,5	152,5	12,62	-
Hca-Healthcare	312,8	-	317,3	317,3	33,08	-
Heidelberg Cement	120,4	0,38	119,8	119,8	45,45	-
Hellofresh	11,34	-1,52	11,36	11,635	-17,67	-
Hera	3,508	-0,06	3,478	3,532	17,93	5.226,87
Hochtief	117,3	-	117,4	118,5	11,09	-
Hp	34,54	3,10	34,295	34,46	19,02	-
Hugo Boss	32,42	0,62	32,15	32,43	-44,70	-
I						
Ibm	217,25	0,56	215,25	217,35	45,87	-
Igd - Siiq	2,515	0,80	2,465	2,54	6,17	271,47
Illimity bank	2,924	-2,47	2,914	2,998	-45,53	250,55
Illumina	137,6	-	136,52	136,52	7,33	-
Immsi	0,4785	0,10	0,4765	0,481	-16,52	162,59
Indel B	21,2	-	21	21,4	-9,54	125,14
Inditex	53,6	2,76	53,24	53,24	34,36	-
Indus Holding	21,85	-	22,15	22,65	9,05	-
Industrie De Nora	8,155	1,94	7,89	8,29	-49,19	409,35
Infineon Technologie	31,18	0,99	30,625	31,17	-17,22	-
Ing Groep	14,566	-0,70	14,56	14,674	8,18	-
Intel	24,17	5,36	22,725	24,3	-50,33	-
Inwit	9,7	-0,51	9,665	9,8	-15,01	9.079,50
Irce	2,2	-	2,2	2,2	11,86	62,05
Iren	1,963	-0,71	1,955	1,994	0,49	2.577,20
Irobot	7,794	8,22	7,24	7,6	-79,31	-
It Way	1,11	0,91	1,1	1,138	-36,48	11,58
Italgas	5,555	-2,11	5,52	5,66	9,35	4.600,64
Italian Exhibition Gr.	6,12	-0,97	6	6,18	99,28	190,87
Italmobiliare	26,5	-0,38	26,3	26,65	2,43	1.131,11
Iveco Group	9,522	0,55	9,288	9,606	15,77	2.570,09
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,8	-1,30	234,1	238,4	58,05	-
Johnson & Johnson	147,52	-	148,08	148,08	4,12	-
Juventus FC	3,107	-4,40	3,075	3,218	48,01	826,80
K						
K+S	10,755	-	10,56	10,595	-22,37	-
Kering	222,85	1,16	216,5	225,9	-45,45	-
KME Group	0,92	0,55	0,9	0,928	0,39	247,26
KME Group r nc	1,37	3,79	1,315	1,37	15,20	18,83
Kroger	57,22	-	57,22	57,57	39,88	-
L						
Lam Research	74,66	5,08	70,53	70,89	-90,67	-
Landi Renzo	1,932	-0,41	1,922	1,96	-56,46	43,57
Lazio	1,025	-5,96	1	1,05	40,58	74,80
Leonardo	25,85	1,49	25,52	26,09	69,63	14.696,70
Lockheed Martin	497,55	-1,26	497,55	505,4	20,26	-
Lottomatica Group	12,6	0,16	12,4	12,6	28,26	3.162,53
Lumen Technologies	6,933	-0,09	6,806	7,134	362,59	-
Lumentum Holdings	82,98	2,22	83,6	93	116,52	-
LU-VE	26,75	-1,11	26,6	27	18,18	601,59
Lvmh	605,6	2,18	582,5	608,5	-20,01	-
M						
Maire	7,245	-	7,145	7,29	45,62	2.371,06
Marr	9,7	-0,92	9,68	9,92	-13,16	660,91
Marvell Technology	90,81	-	91,5	91,91	50,80	-
Mastercard	503,1	-	505,6	508,3	33,62	-
Mcdonald's	278,85	-	278,4	278,4	6,30	-
Mediobanca	13,715	-0,65	13,625	13,875	23,04	11.485,97
Merck	141,9	-	141,4	142,35	-0,97	-
Met.Extra Group	2,16	-	2,16	2,16	20,05	1,33
Moncler	46,6	0,54	45,62	47,7	-17,20	12.703,15
Mondadori	2,07	-	2,065	2,095	-3,23	541,35
Mondelez International	61,87	-	61,7	61,7	-4,93	-
Mondo TV	0,135	-0,74	0,133	0,1388	-54,26	8,96
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,23	0,16	6,194	6,31	102,17	7.777,14
Morgan Stanley	125,34	-	125,2	125,82	69,68	-
Munich Re	508	2,67	499	505,8	30,55	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,76	0,36	2,65	2,76	-16,27	39,27
Neste	14,555	-	14,455	14,695	-56,88	-
Netflix	852,6	0,96	841,9	861,8	89,52	-
Netweek	0,013	-	0,0128	0,013	-88,06	0,36
Newlat Food	11,52	-1,54	11,52	11,74	47,71	510,27
Newmont	39,18	-	39,46	39,5	4,15	-
Nexi	5,912	5,50	5,538	5,912	-24,49	6.895,02
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	74,73	-	75,21	75,21	-0,89	-
Nike	74,69	0,19	73,79	75,59	-23,48	-
Nikola Corp	1,9094	-	2,12	2,12	565,33	-
Nokia Corporation	4,0025	0,43	3,9875	3,999	28,96	-
Nokian Renkaat	7,45	-	7,45	7,45	-10,00	-
Nordea Bank	10,795	-	10,965	10,965	-0,59	-
Northern Data	38,8	-	38,65	38,65	41,33	-
Nvidia Corp	132,44	1,02	129,2	134,1	191,01	-
O						
Occidental Petroleum	47,705	-	47,795	48,26	-11,38	-
Olidata	0,332	-2,06	0,3265	0,3465	-37,07	65,79
On Semiconductor	69,69	-	69,76	69,76	-3,66	-
Oracle	174,16	-1,00	173,4	177,02	80,99	-
Orange	10,045	-	10,065	10,6	-2,09	-
Orsero	12,98	-0,46	12,88	13,14	-23,02	231,49
OVS	2,83	0,28	2,802	2,858	25,16	677,32
P						
Palantir Technologies	63,6	0,82	63,12	64,8	293,75	-
Palo Alto Networks	371,85	-	371,85	371,85	10,06	-
Paypal	82,18	0,09	82,1	82,9	46,97	-
Peloton Interactive	9,253	-5,37	9,336	9,708	131,02	-
Pepsico	154,98	0,41	156,86	156,86	-2,48	-
Pfizer	24,625	-0,65	24,625	25,02	-5,35	-
Pharmanutra	56	1,27	54,7	56,2	-1,78	536,50
Philips	25,56	-0,70	25,39	25,68	22,32	-
Philogen	18,95	-0,26	18,55	19,15	4,19	554,05
Piaggio	2,014	-0,98	2,004	2,04	-32,02	720,37
Pininfarina	0,672	-0,59	0,672	0,672	-12,21	54,24
Piovan	13,8	-	13,7	13,8	29,51	734,82
Piquadro	2,06	-1,44	2,01	2,1	-5,86	103,44
Pirelli & C.	5,16	0,51	5,088	5,16	3,61	5.115,85
PLC	1,77	1,72	1,73	1,77	3,71	45,68
Plug Power	2,225	3,68	2,124	2,3	-50,88	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,55	0,09	34,4	34,64	-25,87	-
Porsche Pref	58,32	-2,05	57,8	60,3	-36,35	-
Poste Italiane	13,45	1,24	13,195	13,46	28,89	17.309,58
Procter & Gamble	171,5	-	170,94	170,94	31,17	-
Prosiebensat1 Media	4,548	-1,98	4,576	4,576	-15,35	-
Prysmian	63,04	0,99	62,02	63,36	51,39	18.471,11
Puma	42,94	-	42,64	43,32	-13,01	-
Q						
Qiagen	41,575	-	41,65	41,65	0,48	-
Qualcomm	154,14	1,21	149,88	156,54	14,77	-
R						
Rai Way	5,15	-0,58	5,16	5,2	0,67	1.408,60
Ratti	1,92	3,78	1,92	1,92	-28,67	52,28
RCS Mediagroup	0,85	0,71	0,836	0,85	13,41	439,40
Recordati	51,15	-0,78	50,85	51,55	5,13	10.742,09
Reddit Inc	135,08	0,30	135	136,42	36,59	-
Regeneron Pharmaceuticals	720,8	1,12	715,4	715,4	-12,07	-
Renault	39,41	-3,05	38,7	40,25	9,47	-
Reply	151,5	-	150,1	152,4	26,40	5.655,86
Repsol	11,65	-1,31	11,655	11,81	-12,45	-
Revo Insurance	11,4	-1,30	11,25	11,5	37,83	282,34
Rheinmetall	626	0,61	622,8	629,2	116,91	-
Risanamento	0,0245	-0,41	0,0237	0,0249	-33,34	44,39
Robinhood Markets	36,8	2,21	34,98	36,8	210,42	-
Rwe	31,8	-0,16	31,74	32,1	-22,31	-
S						
S. Ferragamo	5,72	3,25	5,455	5,725	-54,63	937,47
Sabaf	15	-	14,85	15	-12,68	190,64
Safilo Group	0,851	-0,93	0,846	0,862	-5,95	356,59
Saipem	2,435	-0,25	2,417	2,462	64,15	4.845,17
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	315,95	0,54	313,55	317,7	29,62	-
Sanlorenzo	31,2	-	30,4	31,2	-27,02	1.103,94
Sanofi	91,49	-0,78	91,2	93,79	2,17	-
Sap	230,25	2,22	203,25	228,8	57,99	-
Seco	1,77	-1,23	1,734	1,806	-47,75	240,43
Seri Industrial	2,89	-2,53	2,875	3,01	-13,46	161,68
Servizi Italia	2,36	-	2,36	2,37	40,59	75,07
Sesa	77,45	0,26	76	77,45	-36,91	1.216,13
Siemens	187,58	2,23	182,18	187,18	9,25	-
Siemens Energy	51,3	1,10	50,18	51,4	324,20	-
Siemens Healthineers	51,64	-	50,96	50,96	-7,46	-
SIT	0,948	0,21	0,916	0,948	-72,07	23,70
Skyworks Solutions	91,25	-	87	95	-3,75	-
Snam	4,399	-0,29	4,387	4,44	-5,30	14.825,58
Snap - Classe A	11,416	1,26	11,352	11,428	-26,61	-
Snowflake	166,06	-0,61	165,6	168,76	-8,45	-
Societe Generale	24,38	-2,56	24,3	24,885	3,88	-
Softlab	0,755	0,67	0,72	0,755	-48,06	3,83
Sogefi	1,958	-0,10	1,928	1,97	35,64	234,37
Sol	35,5	-2,07	35,5	36,3	29,80	3.301,00
Sole 24 Ore	0,63	-0,32	0,614	0,642	-6,34	35,83
Somec	13,15	-	13,05	13,2	-52,85	92,69
Spotify Technology	452,4	0,48	452,45	455,2	163,26	-
Stellantis	11,746	-6,30	11,268	11,914	-41,24	37.646,19
STMicroelectr.	24,62	1,40	23,91	24,64	-47,09	21.879,40
Super Micro C	38,59	23,84	29,93	39,07	4,04	-
SYS-DAT	5,28	-1,31	5,26	5,4	55,13	165,01
T						
Tamburi Inv.	8,36	-0,48	8,33	8,4	-9,80	1.546,34
Target	123,52	-1,25	125	126,36	25,52	-
Technogym	10,39	-1,05	10,3	10,57	15,22	2.106,16
Technoprobe	5,8	-0,85	5,77	5,845	-32,98	3.804,79
Telecom It. r nc	0,2626	-1,43	0,2606	0,2665	-12,33	1.612,74
Telecom Italia	0,2236	-1,63	0,2231	0,228	-22,80	3.491,75
Tenaris	18,23	0,39	18,13	18,365	14,88	21.428,99
Terna	7,962	-0,57	7,92	8,046	6,05	16.099,15
Tesla	336,4	4,62	330,85	342	40,82	-
Tesmec	0,0715	7,36	0,0659	0,0748	-43,93	40,03
Tessellis	0,235	-1,26	0,2265	0,241	-64,39	63,24
The Bank Of New York Mellon	77,51	-	78,88	78,88	63,50	-
The Coca-Cola Company	60,78	-0,12	60,5	61,19	13,97	-
The Italian Sea Group	7,48	0,67	7,31	7,5	-9,36	394,09
The Kraft Heinz	30,09	-1,05	30,565	30,565	-7,13	-
The Walt Disney	111,72	0,67	111,9	112,52	36,01	-
Thermo Fisher Scientific	504,6	0,28	505,7	505,7	3,15	-
Thyssenkrupp	3,9	-1,02	3,874	3,932	-37,01	-
Tinexta	7,9	0,25	7,72	7,91	-61,55	369,64
T-Mobile Us	233,4	-	234,3	234,3	65,71	-
Toscana Aeroporti	14,05	-	13,65	14,05	19,72	259,48
Trevi	0,2775	-0,89	0,272	0,283	-14,00	86,15
Triboo	0,556	1,83	0,552	0,586	-29,44	15,55
Txt e-solutions	32,55	-0,31	32,2	33,1	65,95	424,34
U						
Uber Technologies	69,61	1,81	69,1	69,1	20,36	-
Unicredit	36,805	1,15	35,88	36,85	47,80	59.410,28
Unidata	2,75	0,73	2,71	2,78	-30,53	84,68
Unieuro	11,66	-	11,64	11,68	12,21	243,28
Unipol	11,35	-0,61	11,19	11,41	119,08	8.124,76
Unitedhealth Group	578,4	-0,52	576	576,5	21,18	-
V						
V.F.	20,01	4,45	19,214	19,214	1,85	-
Valsoia	9,78	-0,41	9,78	9,88	4,53	104,97
Varta	1,929	-1,58	1,837	1,97	-90,79	-
Verizon Communications	41,88	-0,57	41,995	41,995	23,11	-
Vertex Pharmaceuticals	443,1	-0,45	451,25	451,3	19,19	-
Virgin Galactic Holdings	6,456	0,39	6,71	6,853	-53,19	-
Visa - Classe A	299,7	0,42	299,3	301,95	27,10	-
Vivendi	8,556	-	8,488	8,488	-8,53	-
Volkswagen	80,52	0,07	79,4	81,76	-28,38	-
Vonovia	31,12	-	31,48	31,72	11,91	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,54	-	8,56	8,56	-64,68	-
Walmart	88,22	1,10	88,15	88,64	84,01	-
Warner Bros Discovery	9,957	-	9,945	10,01	-5,35	-
Waste Management	215,4	-	219	219	37,88	-
Webuild	2,678	1,21	2,63	2,688	44,03	2.696,73
Webuild r nc	9,45	3,28	9,35	9,6	66,66	14,81
Wells Fargo & Co	71,66	-1,82	72,07	72,8	64,69	-
Western Digital	70,21	1,07	69,41	70,12	60,85	-
WIIT	21,05	-0,47	20,6	21,4	7,30	588,04
Z						
Zalando	30,02	2,04	26,55	29,86	37,61	-
Zest	0,1595	-2,45	0,1555	0,162	-41,12	25,95
Zignago Vetro	9,33	-2,10	9,24	9,65	-33,41	852,99
Zoetis	167,28	0,17	167,58	167,58	-7,71	-
Zoom Video Communications	79,87	1,59	80,36	80,36	22,76	-
Zucchi	1,58	3,95	1,5	1,58	-34,81	5,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	887.65	0.67
Cac 40	7236.89	0.02
Dax (Xetra)	19908.10	1.44
FTSE 100	8312.89	0.31
Ibex 35	11735.30	0.81
Indice Gen	57086.26	-0.50
Nikkei 500	3271.66	0.67
Swiss Market In.	11829.24	0.55

EURIBOR 29-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,16	3,204
1 Mese	2,987	3,028
3 Mesi	2,924	2,965
6 Mesi	2,675	2,712
1 Anno	2,431	2,465

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.2	81.15
Argento (per kg.)	876.87	936.5
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	983.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0507	-0,52	-4,91
Giappone	157,74	-0,57	0,90
G. Bretagna	0,82898	-0,37	-4,61
Svizzera	0,9316	0,08	0,60
Australia	1,6211	-0,21	-0,32
Brasile	6,3323	-1,61	18,10
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4748	-0,32	0,72
Danimarca	7,4583	0,01	0,07
Filippine	61,655	-0,46	0,61
Hong Kong	8,1753	-0,56	-5,28
India	89,001	-0,36	-3,16
Indonesia	16703,82	-0,30	-2,20
Islanda	145,9	0,14	-3,06
Israele	3,8205	-0,54	-4,47
Malaysia	4,6851	-0,21	-7,73
Messico	21,5341	-0,01	15,01
N. Zelanda	1,7842	-0,17	1,93
Norvegia	11,659	-0,18	3,72
Polonia	4,2905	-0,13	-1,13
Rep. Ceca	25,266	0,04	2,19
Rep.Pop.Cina	7,6421	-0,08	-2,66
Romania	4,977	-0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4138	-0,15	-3,10
Sud Corea	1475,53	-0,04	2,92
Sudafrica	19,1038	0,14	-6,11
Svezia	11,527	0,08	3,88
Thailandia	36,207	-0,03	-4,65
Turchia	36,4772	-0,44	11,71
Ungheria	414,95	0,78	8,40

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	2786	99,93	0,00
14.01.25	3837	99,69	2,39
31.01.25	4317	99,55	2,40
14.02.25	4722	99,48	2,24
14.03.25	3986	99,26	2,29
31.03.25	7296	99,12	2,38
14.04.25	1306	99,07	2,18
14.05.25	1931	98,91	2,05
30.05.25	11837	98,70	2,38
13.06.25	4312	98,65	2,16
14.07.25	3213	98,43	2,18
14.08.25	1564	98,46	1,86
12.09.25	2267	98,09	2,15
14.10.25	5079	97,97	2,04
14.11.25	22251	97,78	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	461,49	489,75
Sterlina	81,94	617,56
4 Ducati	1.094,55	1.161,56
20 $ Liberty	2.392,37	2.538,85
Krugerrand	2.472,67	2.624,06
50 Pesos	2.981,23	3.163,75

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,931	99,925	0,00
14.01.25	99,685	99,673	2,39
31.01.25	99,551	99,544	2,40
14.02.25	99,476	99,46	2,24
14.03.25	99,258	99,246	2,29
31.03.25	99,119	99,108	2,38
14.04.25	99,067	99,067	2,18
14.05.25	98,914	98,886	2,05
30.05.25	98,695	98,677	2,38
13.06.25	98,652	98,636	2,16
14.07.25	98,43	98,403	2,18
14.08.25	98,463	98,231	1,86
12.09.25	98,093	98,067	2,15
14.10.25	97,971	97,941	2,04
14.11.25	97,784	97,734	2,05
BTP			
15.12.2024	99,905	99,892	0,00
01.02.2025	99,633	99,637	2,50
01.03.2025	100,5	100,501	2,22
28.03.2025	100,175	100,162	2,40
15.05.2025	99,492	99,476	2,43
01.06.2025	99,487	99,49	2,36
01.07.2025	99,653	99,642	2,24
15.08.2025	99,162	99,137	2,24
29.09.2025	100,911	100,873	2,01
15.11.2025	100,199	100,183	1,97
01.12.2025	99,728	99,709	2,04
15.01.2026	101,26	101,22	1,92
28.01.2026	100,96	100,99	1,94
01.02.2026	98,02	97,96	2,17
01.03.2026	102,74	102,7	1,70
01.04.2026	97,11	97,08	2,23
15.04.2026	101,99	101,94	1,85
01.06.2026	99,17	99,05	1,98
15.07.2026	99,84	99,84	1,95
01.08.2026	96,63	96,38	2,08
28.08.2026	101,36	101,25	1,92
15.09.2026	102,72	102,63	1,81
01.11.2026	109,48	109,37	1,30
01.12.2026	98,24	98,13	2,01
15.01.2027	97,26	97,17	2,08
15.02.2027	101,43	101,3	1,91
01.04.2027	97,5	97,38	2,08
01.06.2027	99,92	99,87	1,95
15.07.2027	102,87	102,73	1,90
01.08.2027	99,49	99,36	1,99
15.09.2027	96,5	96,36	2,14
15.10.2027	100,98	100,87	2,02
01.11.2027	111,75	111,47	1,55
01.12.2027	100,98	100,85	1,98
01.02.2028	99,03	98,93	2,07
15.03.2028	93,41	93,31	2,32
01.04.2028	103,22	103,1	1,96
15.07.2028	93,55	93,48	2,30
01.08.2028	104,75	104,6	1,98
01.09.2028	108,29	108,15	1,86
01.12.2028	101,47	101,32	2,07
01.09.2029	106,21	106,09	2,00
15.02.2029	92,05	91,9	2,39
15.06.2029	101,11	100,98	2,20
01.07.2029	103,31	103,1	2,17
01.08.2029	102,13	102	2,15
01.10.2029	101,73	101,56	2,25
01.11.2029	112,5	112,34	1,92
15.12.2029	105,77	105,59	2,16
01.03.2030	104,51	104,36	2,16
01.04.2030	93,66	93,52	2,47
15.06.2030	105	104,85	2,25
01.08.2030	90,92	90,67	2,58
15.11.2030	106,66	106,5	2,29
01.12.2030	93,95	93,76	2,55
15.02.2031	103,87	103,71	2,40
01.04.2031	89,06	88,98	2,70
01.05.2031	118,97	118,81	2,08
15.07.2031	103,51	103,39	2,45
01.08.2031	86,67	86,49	2,75
15.11.2031	101,52	101,36	2,53
01.12.2031	88,13	87,91	2,72
01.03.2032	92,16	91,97	2,65
01.06.2032	87,02	86,89	2,77
01.12.2032	96,88	96,69	2,61
01.02.2033	119,64	119,54	2,38
01.05.2033	110,27	110,14	2,50
01.09.2033	95,7	95,52	2,71
01.11.2033	109,9	109,73	2,57
01.03.2034	108,62	108,31	2,63
01.07.2034	105,65	105,41	2,71
01.08.2034	115,36	115,12	2,58
01.02.2035	105,28	105,15	2,79
01.03.2035	101,28	101,16	2,80
01.03.2036	82,8	82,76	3,11
01.09.2036	89,85	89,66	3,02
01.02.2037	107,01	106,8	2,83
01.03.2037	76,07	75,88	3,23
01.03.2038	98,05	97,6	3,04
01.09.2038	94,65	94,31	3,08
01.08.2039	116,7	116,41	2,98
01.10.2039	106,73	106,39	3,08
01.03.2040	94,6	94,41	3,18
01.09.2040	116,75	116,41	3,05
01.03.2041	78,38	77,96	3,33
01.09.2043	109,95	109,74	3,21
01.09.2044	114,6	114,4	3,18
01.09.2046	93,45	93,14	3,29
01.03.2047	85,37	85	3,32
01.03.2048	95,7	95,36	3,31
01.09.2049	101,45	101,2	3,31
01.09.2050	79,13	78,81	3,39
01.09.2051	66,92	66,66	3,40
01.09.2052	73,04	72,61	3,41

TRIESTE

L'ANALISI DELLA QUESTURA

In un anno cinquecento furti in casa Aumentano le denunce e gli arresti

Il report 2024: più di un colpo al giorno. Numeri in linea con il 2023. Prevalgono le bande straniere

Gianpaolo Sarti

Cinquecentouno furti nelle case da inizio anno. Il report interforze della Questura, che mette insieme le operazioni della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Polizia locale dal primo gennaio a fine novembre, consegna un dato preoccupante: ogni giorno a Trieste almeno un'abitazione viene svaligiata.

Il trend è in linea con quello delle annate pre Covid e in lieve miglioramento rispetto al 2023, quando i colpi – nel medesimo arco temporale considerato (1 gennaio-fine novembre) – risultavano 540.

A fronte di ciò quest'anno sono aumentanti gli arresti e le denunce. I ladri, come emerge dalle indagini, sono per la stragrande maggioranza stranieri. Spesso trasfertisti: cioè bande, perlopiù organizzate, che girano l'Italia (e non solo) per rubare negli appartamenti e nelle ville. La vicinanza al confine facilita le fughe. Quando i gruppi di malviventi prendono la strada dei Balcani, o dell'Est, è difficile rintracciarli.

In alto un ladro ripreso in una casa a Padriciano; a destra gli incappucciati a Borgo Grotta Gigante e un posto di blocco della Polizia di Stato al confine

IL REPORT

Dal primo gennaio al 29 novembre le forze dell'ordine hanno contato dunque 501 furti nelle case triestine a fronte dei 540 del 2023, nello stesso periodo di comparazione. Il computo annovera quelli messi a segno e quelli non riusciti. Ma che, per quanto "solo" tentati, creano danni alle abitazioni e un profondo senso di violazione dell'intimità personale e di insicurezza per chi subisce esperienze del genere. Il dato dei 501 colpi non è ancora consolidato, perché è possibile che alcuni episodi recenti debbano ancora essere denunciati. «Rispetto all'anno passato si è verificato un leggero decremento – osserva il questore Pietro Ostuni – ma la risposta da parte delle forze dell'ordine nel corso del 2024 è maggiore in termini di arresti e di denunce in stato di libertà». Erano 238 nel 2023, sono 280 adesso.

IL FENOMENO

Ci sono i gruppi criminali "stanziali" e i "trasfertisti". In questi anni gli investigatori hanno identificato in particolare persone rom e sinti, georgiane, kosovare, albanesi e serbe. Approdano a Trieste ed entrano in azione. Talvolta con obiettivi mirati, altre dopo una selezione e un monitoraggio delle abitazioni e dei proprietari.

Alcune bande rispondono a organizzazioni che si muovono su larga scala. È il caso dei georgiani, notoriamente abili a forzare le porte blindate, che appartengono a gruppi mafiosi come il Vor v Zakone, letteralmente "Ladri nella legge", specializzati nei furti negli appartamenti. Gestiscono ingenti flussi di denaro e casse comuni frutto dei saccheggi in tutta Europa con cui peraltro foraggiano le spese legali e le famiglie di chi finisce in carcere. Ecco poi gli stanziali: le inchieste sono risalite ad esempio a varie famiglie rom e sinti (specializzate anche nelle truffe agli anziani) che si muovono in regione per rubare.

IL MODUS OPERANDI

Per selezionare le abitazioni da svaligiare i gruppi criminali osservano le abitudini dei proprietari appostandosi all'esterno, anche per giorni. Talvolta, come documentato in varie zone a Trieste (Carso e Muggia compresi) lasciano dei segni accanto ai campanelli. O anche file di pietre lungo i marciapiedi e filamenti di colla sulle porte e sui cancelli, così da capire se vengono aperti e, di conseguenza, scoprire se i proprietari sono assenti. Ma c'è chi agisce anche se le persone sono in casa. Le astuzie per entrare nei palazzi per i sopralluoghi sono molteplici: chi finge la consegna di un pacco, chi si presenta come addetto ai controlli delle utenze o chi, ancora, come agente immobiliare. Talvolta vengono usati stratagemmi per tenere i condomini sempre aperti, senza che nessuno se ne accorga: i ladri infilano pezzetti di carta e di pietra nelle serrature dei portoni per bloccare i meccanismi. Così gli ingressi restano accessibili e i criminali operano indisturbati.

LE NUOVE TECNICHE

Di norma l'ingresso in appartamenti e ville avviene forzando porte e finestre. Ma di recente si sono verificati casi in cui le vittime non hanno rinvenuto alcun segno di effrazione: i criminali, infatti, ora usano anche il "topolino", un attrezzo importato dai gruppi malavitosi dell'Est, che permette di aprire gran parte delle serrature "a cilindro europeo", di ultime generazione, in pochi secondi.

I CONSIGLI DELLA QUESTURA

«A Trieste il Comune e la Regione stanno investendo molto sulla rete di videosorveglianza – spiega Ostuni – ciò è molto utile per le attività di indagine». E come deterrente. Ma molto può dipendere anche dai piccoli accorgimenti, come precisa la Questura: lasciare una luce o una radio accesa per quando ci si allontana per qualche ora, oltre a ricordarsi di chiudere sempre le porte di ingresso a chiave quando si va via. Se si custodiscono oggetti di valore è opportuno fotografarli così da agevolare il riconoscimento in caso di recupero delle refurtive da parte di Polizia e Carabinieri. «Quando si esce per un periodo più prolungato è importante avvisare i vicini di cui si fida – afferma il questore – e se si nota qualcosa di strano è opportuno chiamare il 112. Infine, è bene non pubblicare sui social quando si va in vacanza. Evitiamo di far sapere i fatti nostri agli altri».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO NELLA NOTTE FRA IL 13 E IL 14 NOVEMBRE

Rapinatori nella villa a Banne Erano un uomo e una donna

Laura Tonero

Sono stati in due, un uomo e una donna, a mettere a segno la rapina nella villa di Banne di Vojmir Kocman e della moglie Alenka Renar, imbavagliando e legando i due proprietari. L'episodio risale alla notte tra il 13 e il 14 novembre. Non è escluso, e solo le indagini della Squadra mobile potranno accertarlo, che all'esterno dell'abitazione ci fosse almeno un'altra persona, un complice che monitorasse la situazione.

Guardando al passato, è singolare che una donna faccia parte del gruppo che entra in azione e affronta direttamente le vittime. Era capitato – come nel caso Carli – che figure femminile avessero ruoli organizzativi, che facessero da palo.

Tornando alla rapina ai danni dei Kocman, dagli scambi fra i due malviventi il proprietario dell'abitazione ha ricostruito che si trattasse di persone di origine kosovara. Un elemento che non è sfuggito a Kocman, che presiede e ha fondato la Koimpex, società leader nella fornitura di consulenza alle aziende dell'Est Europa operanti nell'industria del legno. I rapinatori sono entrati nel giardino della villa verosimilmente scavalcando il muretto. Come avevamo già anticipato, sulla porta di ingresso non sono stati riscontrati segni di effrazione. Un dettaglio prezioso sul quale la Mobile sta lavorando. I ladri erano riusciti ad ottenere le chiavi di quella villa o erano in possesso di quale dispositivo che potesse aprire quella serratura senza lasciare traccia?

Controlli della polizia sull'altipiano FOTO MASSIMO SILVANO

La Questura mantiene il massimo riserbo, ma è evidente che l'elemento delle chiavi possa indirizzare le indagini.

I rapinatori erano certi di avere un buon margine di fuga, visto che uscendo dalla villa hanno lasciato le vittime imbavagliate e legate. Solo ore più tardi, un familiare degli anziani, andando a ritirare qualcosa nella loro dependance, sentendo battere dei colpi si è accorto di loro, mentre cercavano di attirare la sua attenzione da dietro una finestra.

Gli accessi a Banne sono videosorvegliati. Le targhe transitate quella notte sono al vaglio degli inquirenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Lupus baby 0-3
tutto solo per i più piccoli
a Trieste in via Battisti 6

Lupus in fabula
giocattoli per tutte le età
a Trieste in via Battisti 6

INSERTO

Natale

#1 Guida ai regali 2024

PER TUTTI I GUSTI

Un dono perfetto per chi si ama

Il periodo più magico dell'anno è alle porte e con lui la corsa alla ricerca del regalo perfetto per amici, famigliari e colleghi. Che si tratti di un piccolo pensiero o di voler fare un dono indimenticabile, l'importante è che sia di qualità e che venga dal cuore. Trovare il regalo perfetto per chi si ama è un'arte e richiede grande capacità di ascolto, nonché la conoscenza dei gusti dell'altro. Questa guida in tre sezioni offre spunti spaziando dall'arredamento e dai pezzi di design fino all'abbigliamento e agli accessori alla moda, per trovare un dono adatto a tutti i gusti.

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

...emozioni nel dare... nel ricevere.

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770 | Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

overpost.biz

DA 20 A 300 EURO

SPECIALE A CURA DI
NEM ADV

Testi e ricerca iconografica

Withub

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2024 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori.

Idee regalo
per tutti i gusti

Sommario

4
ARREDAMENTO
Casa e Accessori

8
MODA
Uomo/Donna/Bambino

12
ACCESSORI
Calzature/Pelletteria/Gioielli

Questo è il primo di tre inserti dedicati ai regali di Natale.

La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport, bellezza e cura della persona, idee per il tempo libero.

OFFICINE UNIVERSELLE BULY

Matite in ceramica per profumare la stanza

Un sontuoso astuccio rosso con scritte dorate in rilievo contiene quattro matite eleganti in ceramica: non scrivono, ma riempiono l'atmosfera di note profumate. Officine Universelle Buly mette a disposizione otto diverse fragranze dalle quali lasciarsi ispirare: basta impregnare la mina della matita con il concentrato di profumo scelto e riporla in un angolo della stanza o, perché no, in bella vista, dato che con la sua estetica aggiunge anche un tocco di eleganza all'arredo.

H&M

Comfort e calore con il cappotto in finta pelliccia

La comodità di un Teddy ma con un occhio all'ambiente: il cappotto in finta pelliccia di H&M è realizzato al 94% in poliestere riciclato, derivante da bottiglie Pet o da rifiuti tessili giunti al termine del loro ciclo di vita. Disponibile nelle colorazioni beige e nero, ha una vestibilità ampia, bordi in colore contrastante con coating e tasche seminascoste nelle cuciture laterali.

BITOSSI HOME

Fascino senza tempo con la clessidra Romantic

Semplice, ma dal design antico, la clessidra Romantic prodotta da Bitossi è un accessorio in grado di donare alla casa un tocco di colore. Realizzata in vetro, conta il tempo per 60 minuti e i suoi grani rosa ispirano tranquillità e romanticismo.
Dello stesso brand sono disponibili altri modelli di clessidra, dalle forme varie e sempre eleganti, con gradi di colorazioni differenti e diverse durate di tempo.

FENDI

L'iconica baguette in veste natalizia

Cosa c'è di più natalizio dell'iconica baguette di Fendi in tessuto glitter di colore rosso e chiusura FF in metallo con finitura palladio? Una sua miniatura racchiusa in una palla natalizia in vetro da appendere all'albero grazie a un laccio in pelle laminata, ovviamente rossa.
Un regalo ideale per le fashion victim, che verrà consegnato in un'elegante confezione Fendi da personalizzare con l'aggiunta di un messaggio speciale per il destinatario.

FINO A 100 EURO

Oggetti di *design* come regalo per una casa capace di distinguersi

CHIUSURA ERMETICA

Design ed eleganza arrivano in cucina con i contenitori in latta

Utilissimi soprattutto in cucina, contenitori in latta come quelli del brand HAY uniscono funzionalità e design, con motivi a quadri colorati e una finitura lucida che li rende eleganti e decorativi. L'utilizzo ideale di questi accessori sta nella conservazione di alimenti secchi. Il coperchio si allinea infatti perfettamente con il corpo del contenitore, senza giunture visibili, garantendo una chiusura ermetica ideale. Inoltre i contenitori sono disponibili in diverse dimensioni, forme e stili.

YANKEE CANDLE

Candele dalle fragranze natalizie: un regalo per andare sul sicuro

Tra gli accessori per la casa che "fanno tanto Natale" ci sono inevitabilmente le candele natalizie. In questo senso un regalo molto apprezzato sono quelle realizzate dal brand Yankee Candle, che nella collezione Passport to the Holidays presenta varie versioni di questo oggetto, con decorazioni e fragranze differenti: tra quelle a tema, Munich Christmas Market, Parisian Holiday Brunch, North Pole Hideaway, London Christmas Tea e Big Apple Christmas.

EVERGREEN BIOSFERA M

Il fascino naturale di un terrario per portare il verde dentro casa

Un pezzo di natura viva da tenere in casa. È possibile grazie al terrario Evergreen di Terraviva Design, in particolare con il modello Biosfera M. Si presenta come una calotta in vetro con base nera, ed è realizzato con piante stabilizzate, ovvero sottoposte a un processo speciale che le preserva nel tempo, mantenendole fresche senza necessitare di acqua o luce. È disponibile in varie declinazioni, come "Bosco Mediterraneo" e Bosco Provenzale", ciascuna con le proprie sfumature di colore.

IN PORCELLANA

Originale, simpatico e raffinato: il piatto "Ciao Bella" di Bitossi

Un'ottima scelta per servire dolci e frutta, ma che si presta anche come oggetto decorativo o come svuotatasche. Il piatto "Ciao Bella" di Bitossi è un simpatico piatto in porcellana decorato con una scritta centrale e un raffinato bordo in decalco oro. È parte della collezione Funky Table - La Tavola Scomposta, con ogni pezzo caratterizzato da un messaggio distintivo. Insomma, un regalo da cui può partire la ricerca degli altri pezzi della collezione.

DIVERSO DAL SOLITO

Un tocco rustico per qualsiasi stanza con il portacandela Lua di Kave Home

Tanto importanti quanto le candele sono anche i portacandela, come il modello Lua di Kave Home. Si tratta di un elegante oggetto di design, composto da una pila di quattro ciocchi di legno con finitura naturale invecchiata, che sorreggono un supporto per candela in vetro trasparente. Un dettaglio d'arredo che aggiunge un tocco magico e rustico a qualsiasi ambiente, e che si distingue tra gli oggetti di casa come un certificato di originalità per chi lo possiede.

POLO IMMOBILIARE GRADO di ELISA POLO

IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO A GRADO!

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI

CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE DA VENDERE IN TUTTA GRADO

Diamo valore alla tua casa, prendendoci cura di te

PER UNA VENDITA DI SUCCESSO SCOPRI I NOSTRI **SERVIZI** PRE E POST ROGITO:

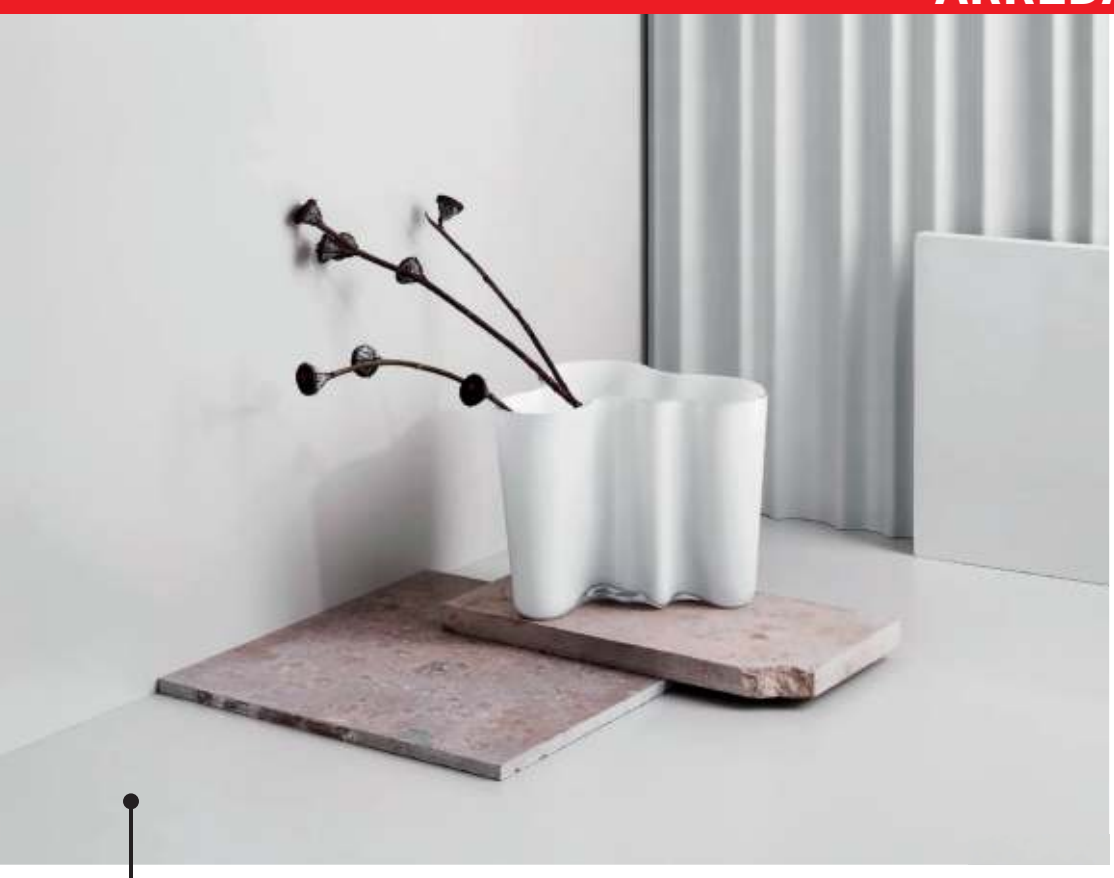
- VISITA, ANALISI, STIMA
- "FASCICOLO CASA"
- CONSULENZA PERSONALIZZATA
- CAMPAGNE PUBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

WWW.POLOIMMOBILIAREGRADO.IT - info@poloimmobiliaregrado.it poloimmobiliaregrado - P.zza Carpaccio, 15 Grado - 043183499/ WHATSAPP +393471677034

overpost.biz

DA 100 A 300 EURO



AALTO

L'artigianato di alto livello si incarna in un vaso che ricorda ai laghi della Finlandia

Un regalo da veri intenditori è il vaso Aalto, le cui onde asimmetriche sono ispirate dai numerosi laghi della Finlandia, ma che riesce comunque a unire forma e funzionalità. Ogni esemplare in vetro viene realizzato attraverso un processo artigianale complesso, in cui il cristallo è soffiato a bocca, poi tagliato a mano e lucidato. Le dimensioni compatte e il colore chiaro fanno di questo vaso una decorazione elegante e versatile, ideale per composizioni floreali di medie dimensioni.

DANESE MILANO

Una calendario perpetuo dalla grande versatilità

Timor Calendario perpetuo, progettato da Enzo Mari per Danese Milano, è un calendario di design che permette di personalizzare mese, giorno e numero grazie alle fascette in PVC apribili a ventaglio, fissate a un perno. Un oggetto funzionale e versatile, che unisce estetica e praticità nel sostituire un elemento comune in tutte le case in modo originale e ingegnoso. Tra l'altro occupa anche poco spazio, risultando molto comodo da piazzare dove si vuole in casa.

DI CLASSE

L'orologio da tavolo etereo e minimalista

Tra gli oggetti di design per eccellenza ci sono gli orologi. Per gli amanti di questo strumento/accessorio un gradito regalo può essere l'orologio da tavolo "Air du Temps" di Kartell. Un elemento che incarna in primis la leggerezza, grazie alla sua forma eterea e al design minimalista che gioca con spazi vuoti e luce. Le linee pulite e la superficie lucida creano un effetto di sospensione del tempo, per uno stile semplice ma raffinato con dettagli che arricchiscono senza sovrastare.

FORNASETTI

Un oggetto artigianale sospeso tra arte e funzionalità

Il cuscino sfoderabile della serie Tema e Variazioni, con imbottitura inclusa, è impreziosito dal volto della cantante lirica Lina Cavalieri, reinterpretato da Piero Fornasetti. Un vero oggetto da collezione che unisce arte e funzionalità. Le piccole variazioni tra pezzi simili sono dovute alla lavorazione artigianale, rendendo ogni cuscino unico nel suo genere. Un dettaglio esclusivo che conferisce originalità a ogni creazione.

KINTSUGI PIGGY BANK

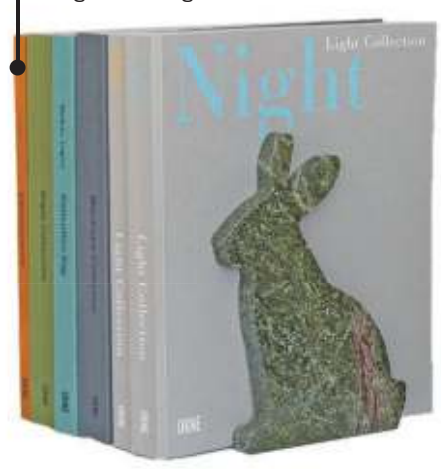
Un salvadanaio originale ispirato all'antica tradizione giapponese

Un oggetto semplice come un salvadanaio può far scoprire la bellezza dei prodotti in stile kintsugi, realizzati in fine porcellana e decorati con vero oro 24 carati. Quello del brand Seletti, il Kintsugi Piggy Bank, ha l'aspetto di un'opera d'arte ispirata all'antica tradizione giapponese di riparare la ceramica rotta con metalli preziosi. Un regalo simpatico e particolarmente raffinato, in grado di attirare la curiosità dei propri ospiti.

BUNNY DESTRO

Un tocco di eleganza alla libreria con il simpatico fermalibro in marmo

Bunny destro è un fermalibro in marmo, rifinito con acciaio nero verniciato, che si distingue per il suo design originale a forma di coniglio. Il marmo, sagomato tramite controllo numerico e rifinito a mano, unisce alta precisione artigianale e funzionalità. Disponibile in tre varianti cromatiche, Bunny destro esprime l'essenza naturale della pietra, aggiungendo eleganza e originalità a ogni ambiente.



SELETTI

Un vaso in terracotta ispirato all'arte dell'antica Grecia

Un vaso dal design unico, che richiama tutta la magnificenza dell'arte dell'antica Grecia. Antonio Aricò, per Seletti, ha dato vita a un accessorio in terracotta adatto per l'indoor e l'outdoor. La collezione Magna Graecia, alla quale appartiene il vaso Greca, si ispira proprio alle sculture elleniche, rivisitandole in una chiave più moderna, dando vita a un design eccentrico in grado di stupire. Un accessorio adatto per chi ama le forme dell'arte antica e non disprezza un tocco estetico più contemporaneo.

PINTAUDI

"I nostri panettoni e i nostri dolci appena sfornati vi aspettano da Incantalia, nelle pasticcerie, nei migliori negozi e... nel nostro nuovo stabilimento!"

Vendita diretta.
PINTAUDI.

Via N. Martinelli, 12 - Z. I. Noghere - 34015 Muggia (Trieste)

OLTRE I 300 EURO

Un tocco di *design* per ogni stanza della casa

ORA

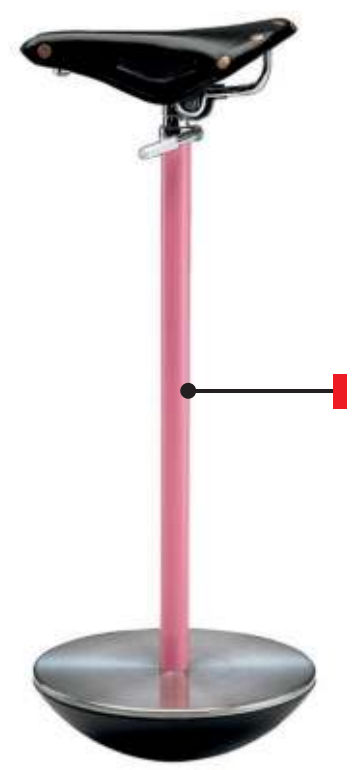
Il coffee table per chi ama il potere della geometria

Un coffee table a due livelli, dal design snello ma accogliente, in grado di unire estetica e funzionalità. Parliamo di Ora, un tavolino moderno firmato Matteo Congiu per il brand OTQ, dove trovano spazio non solo la convivialità di un buon caffè ma anche l'intimità di un buon libro, grazie alle linee sinuose in sughero rivestite di teak o rovere e la solida lastra in vetro che le sorregge. Un regalo di Natale ideale per fare felice un amante del movimento creato dalla geometria.

SLIDE

Un divanetto eccentrico dall'anima sostenibile

Impossibile non notarlo: per un'abitazione eccentrica Big Kroko è quello che ci vuole, al crocevia tra scultura, natura e arte contemporanea. Il divanetto lounge ideato dal designer Marcantonio si distingue infatti per le forme, che richiamano un iconico coccodrillo, per il materiale, una bioplastica derivata dalla canna da zucchero, e i colori della terra. Disponibile anche in versione poltrona a un posto, fa parte della collezione Afrika del marchio Slide.



SELLA

Surrealtà e ironia in formato... sgabello

Lo sgabello a dondolo Sella, del marchio Zanotta, con sellino in cuoio tipico delle bici da corsa e asta rosa acceso a richiamare la vittoria del Giro d'Italia, è un vero e proprio pezzo d'arte da inserire in salotto. Firmato Zanotta, fu disegnato nel 1957 da Achille e Pier Giacomo Castiglioni con l'intento di scoraggiare le lunghe telefonate nell'epoca delle cornette a muro. Presenta un design surrale e ironico, perfetto per chi, la passione per la bicicletta, ama non lasciarla fuori dalla porta.

ATOLLO

Lampada perfetta per un arredo ricercato

Complice il genio artistico di Vico Magistretti, il marchio Oluce conquista gli appassionati di illuminazione. La protagonista sotto l'albero di Natale da qualche anno è infatti Atollo, una lampada diventata iconica nel mondo del design e un simbolo per chi dell'abitare fa una ricerca costante tra stile e geometria. È dotata di regolazione dell'intensità.

MARK

Uno specchio elegante dalla grande versatilità

Azzurra Ceramica apre il suo amore per il design anche al living: nasce così Mark, lo specchio disegnato da Diego Grandi che non è solo per il bagno, ma entra a pieno titolo in tutti gli spazi domestici. Caratteristico per il suo elegante profilo ovale esaltato dalla presenza di luce integrata, è disponibile in formato sia orizzontale che verticale.

BRINDISI IN MUSICA
Teatro Comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone
Sabato 7 Dicembre 2024 - ore 20:45
Soprano Elisa Verzier
Tenore Kristian Marusic
Baritono Milan Mladenov
Direttore Maurizio Zaccaria
Coro Metropolitano Veneto dir. Mauro Perissinotto
Coro Attilio Zaramella dir. Franca Battiva
Orchestra Schubert
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Pietro Mascagni
INGRESSO A OFFERTA LIBERA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ISONTINO ODV
EMAIL: vocididonnamonfalcone@gmail.com
CELLULARE: +39 3396158668 (WhatsApp)

overpost.biz

OLTRE I 300 EURO

Rilassarsi con stile

I *complementi* che ispirano

QUEEN OF LOVE

La poltrona giusta per chi ama i colpi di scena

Il design entra in salotto con audacia nel caso della poltrona Queen of Love disegnata da Graziano Moro e Renato Pigatti per Slide. In perfetto stile Rococò, elegante e allo stesso tempo potentemente ironica, Queen of Love è realizzata in polietilene lineare tramite tecnologia di stampaggio lineare. Si adatta sia a spazi indoor che outdoor, lasciando in dote all'arredo un vero e proprio colpo di scena con cui stupire gli ospiti.

RESTING BEAR

Il pouf dell'orso che dorme per regalare un po' di relax

Tenerezza e magia descrivono perfettamente l'anima di un pouf come Resting Bear. Disegnato da Front per il marchio Vitra, il complemento d'arredo è il frutto dell'osservazione della natura, concepita come somma ispirazione per la creazione di un nuovo stile di design. L'elemento può essere utilizzato anche come poggia schiena e contribuirà a progettare spazi densi di relax e tranquillità.

HOBA

Una lampada da tavolo ispirata ai meteoriti

Disegnata da Ludovica e Roberto Palomba per Foscarini e realizzata in vetro soffiato opaco, Hoba è una lampada eclettica, capace di abitare spazi molto diversi, ma soprattutto pensata, nelle sue molte varianti, per arredare come "famiglia di luci". Nella versione da tavolo, in dimensioni grandi, diffonde nell'ambiente una luminosità calda e morbida, ideale per rilassarsi.

GODOT

L'appendiabiti a forma di albero trasforma la routine in una fiabe

La natura e la fiaba si intrecciano nell'appendiabiti luminoso ideato da Alberto Brogliato per Plust: Godot, questo il nome del complemento d'arredo, ha la forma di un albero stilizzato pieno di luce, provvisto di un piccolo vano accogliente per chiavi e altri oggetti. Le appendici colorate a scelta permettono di creare il proprio appendiabiti fiabesco su misura, per rendere la quotidianità un po' più magica e avventurosa.

YUM YUM

Un pezzo di design unico trova spazio in salotto

Sedersi e condividere, annullando il confine tra la sedia, il pouf e il divano. È questo il risultato di un prodotto di design come Yum Yum, un divano di design capace di "fare salotto" a un solo sguardo. Parte della collezione di sedute imbottite della casa fiorentina Ciatti e disegnato da Lapo Ciatti, Yum Yum è sinonimo di relax e bellezza, caratteristiche esaltate non solo dai rivestimenti della seduta ma anche e soprattutto dagli schienali in legno massello di frassino.

ROMA

Il mobile che porta l'architettura in casa

Geometria e architettura sono il biglietto da visita di Roma, il mobile contenitore in agglomerato di legno e cristallo disponibile in versione madia e pensile.
Tante le possibili varianti, anche con nicchia a giorno di colore diverso dalla struttura del mobile, frutto del genio di Diego Sferrazza per Minotti Italia.

Le Box regalo che raccontano Trieste

Scopri la Box del territorio di Trieste, un regalo autentico e ricco dei sapori della nostra terra.
La selezione di eccellenze locali: vino, olio, spumante, liquore, ma anche salumi, formaggi, erbe, spezie e mieli provenienti dal cuore del nostro territorio. Componi la tua Box personalizzata e lasciati consigliare dalla nostra Cantastorie, che saprà offrirti i migliori abbinamenti.
Vieni a trovarci!

còntime
+39 340 608 6977
shop@contimetrieste.it
via Roma 24 B - trieste
contime.trieste

FINO A 100 EURO

Quando il regalo è una questione di *stile*

ARMOR LUX

Un capo che già guarda alla prossima primavera

Chi vuole già guardare con ottimismo all'arrivo della primavera e dell'estate può regalare questo abito con maniche a tre quarti, dallo scollo a barchetta. Disponibile in tre colorazioni (bianco-blu, panna-blu scuro, rich navy-bianco), l'abito di Armor Lux è realizzato interamente in cotone e grazie alla sua fantasia marinara strizza l'occhio alla bella stagione. Un regalo straordinario per uscire dal mood invernale.

ORIGINAL MARINES

Caldo e versatile: è il parka per i bimbi

Per chi ha bisogno di tenere al caldo i propri piccoli senza però avere intenzione di rinunciare allo stile, questo parka lungo di Original Marines, disponibile in due tonalità (in grigio e in rosa), rappresenta una soluzione decisamente vincente. Un modello senza tempo, che copre un'ampia fascia di età (dai 2 ai 14 anni), con zip frontale, cappuccio, tasche frontali e patch con strass sulla manica.

LA MINIGONNA

Brillanti paillettes per i giorni di festa

Un modello che strizza l'occhio a chi ama osare pur rimanendo nell'ambito della tradizione: le paillettes risaltano sul velluto nero, rendendo questa minigonna di Tezenis perfetta per le serate speciali. Il complemento ideale per un outfit festaiolo ma anche per un look più semplice, da abbinare con diverse soluzioni. Perfetto soprattutto per i giorni di festa, in vista di un Natale particolarmente frizzante.

BENETTON

Il maglione in stile vintage perfetto per i mesi freddi

Dal tessuto morbido misto lana, perfetto per i mesi freddi, questo maglione di Benetton presenta una grafica multicolor frontale a tema sci, con il logo ricamato sul fondo a sinistra. Un capo caldo e avvolgente, l'ideale per chi vuole affrontare il periodo invernale all'insegna di un certo stile vintage, che richiama delle atmosfere grafiche fortemente anni Ottanta. Un tuffo stilistico nel passato.

IL COMPLETO PETIT BATEAU

Scegliere l'eleganza anche per i più piccoli

Un completo elegantissimo per neonati. Per chi cerca una combinazione per il proprio piccolo all'insegna dello stile, questa proposta di Petit Bateau è una scelta da tenere in grande considerazione. Il cardigan con lavorazione jacquard, il pantalone con elastico in vita per un maggiore comfort: un misto lana-cotone perfetto per affrontare le giornate più fredde con una doppia colorazione che asseconda gusti maschili e femminili.

PROMO DI NATALE

Pressa stiro a vapore
ESP 260 1.500W
- 5 programmi stiro
- Autospegnimento

~~€ 399,00~~
€ 269,00

NECCHI L 175

€ 249,00

SINGER 1409
automatica
15 operazioni

~~€ 199,00~~
€ 129,00

SINGER SE 9155
cucito + ricamo

Rate da **€ 42,00** al mese anche a **tasso 0** e **senza busta paga**

~~€ 1349,00~~ **€ 999,00**

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER JANOME BERNINA

MAIER MACCHINE PER CUCIRE

Via Ugo Foscolo, 5 - Trieste • Tel. 040 772300
info@centrocucito.com • www.centrocucito.com

overpost.biz

FINO A 100 EURO

IL CAPO IRONICO

Non ti piace il Natale? C'è il maglione del Grinch

Il filone dei maglioni natalizi è ormai particolarmente di moda e questo modello non fa eccezione. Primark decide però di dedicare un capo anche a chi non ama troppo le festività: sullo sfondo verde presenta infatti la riproduzione del Grinch, il personaggio immaginario che detesta le feste di Natale, impersonato da Jim Carrey in una fortunata pellicola cinematografica. Ideale per un regalo ironico.

COMFORT ASSICURATO

Il maglione a trecce in pura lana merinos

Chi cerca un capo molto caldo per i propri bambini, deve assolutamente valutare l'acquisto di questo maglione a trecce di pura lana merinos firmato Maglificio di Verona, un'eccellenza in questo tipo di realizzazioni. Un materiale resistente allo stropicciamento, che è anche la fibra più traspirante: la sua capacità di assorbire l'umidità lascia la pelle calda e asciutta senza però generare sudore.

PETIT BATEAU

Il pigiama divertente per "piccole volpi"

Il pigiama in cotone di Petit Bateau è un modello unisex ed è pensato per rendere il momento della nanna più divertente grazie a una stampa con volpi ripetute su tutto il tessuto. Grazie alle finiture con bordi a costine e la vita elasticizzata, il bimbo avrà massima libertà di movimento. Il pigiama è venduto con una maschera a tema, per rendere ancora più divertente il momento di prepararsi per andare a dormire.

NARA MILANO

Grintosa e brillante: la blusa che si fa notare

Una blusa grintosa, di grande carattere, una proposta che prova a uscire dallo stile classico. Questo modello di Nara Milano, in celeste con inserti di pailettes su sfondo grigio presenti anche sul cappuccio, di vestibilità regular fit, trasmette un'immagine di forte personalità, donando brillantezza al capo e dando vita a una blusa che può essere abbinata con diverse tipologie di outfit.

CALVIN KLEIN

Il pantalone "sostenibile" dal look urban

Calvin Klein ha scelto di varare una linea totalmente sostenibile: questo pantalone realizzato con cotone rigenerativo al 100%, finiture escluse, risulta decisamente urban e si presta ad abbinamenti molto diversi tra loro. Il cotone rigenerativo è coltivato con metodi che mirano a migliorare la salute del suolo e la biodiversità: anche la colorazione dark juniper sembra ammiccare a una rivoluzione green.

PAOLO & SILVANA
CHERIN
dal 1956
FOTOGRAFI IN TRIESTE

www.cherinfoto.com

Via Guglielmo Marconi, 30
Tel. 040 54040

OLTRE I 100 EURO

Urban Style

I capi adatti *a tutti i giorni*

ADIDAS

Quel tocco vintage firmato Beckham

Ispirata al calcio anni Settanta, realizzata in collaborazione con David Beckham, questa giacca a vento di Adidas Originals risulta morbidissima al tatto, con il trifoglio vintage del brand tedesco presente sul petto. Le tasche con zip consentono di custodire gli oggetti mantenendo però uno stile sportivo, anche grazie alla zip verticale integrale. Il colore di fondo è un magic beige con una fantasia che riproduce il trifoglio Adidas.

WRANGLER

La giacca in stile workwear già diventata iconica

Chiamata "Casey" in onore a un macchinista ferroviario e noto eroe popolare americano (Casey Jones), questa giacca workwear presenta una vistosa fodera a quadri e un tessuto leggermente elasticizzato che agevola il comfort. Le due grandi tasche sul davanti risultano particolarmente pratiche e il tessuto utilizzato da Wrangler consente di rimanere sempre al caldo anche quando le temperature si abbassano.

ZARA

Spazio alla jumpsuit per un look unico

Il grande rilancio dei jumpsuit viene cavalcato anche da Zara con questa tuta realizzata in filato misto lyocell e misto lana. La chiusura frontale con cerniera metallica, passante e bottone trasmette eleganza all'insieme dell'abito, il colletto a revers è una chicca che si abbina alle maniche lunghe, rifinite con polsino e passanti sulle spalle. La colorazione in verde scuro rende questa tuta estremamente versatile.

HUGO BOSS

Il classico maglione diventa di tendenza

Hugo Boss ha deciso di unire un tratto tradizionale dei maglioni, vale a dire l'ampia treccia verticale, con uno scollo a v decisamente aggressivo, andando così a coniugare la tradizione con la voglia di sperimentare tipica di questo brand. Il tutto, però, smorzato da una tonalità soft come il beige chiaro. Il logo scomposto a fiori e il taglio comodo completano un modello che può impreziosire il guardaroba.

LA PROPOSTA DI MOTIVI

L'intramontabile cappa in versione rivista

Per chi va alla ricerca di una certa praticità da abbinare a un capo caldo, questa cappa teddy in colorazione beige con interno imbottito di Motivi è la scelta perfetta. Il colletto alto e la chiusura frontale con zip metallica consentono di tenere protetto il collo e la gola, mentre le tasche anteriori a filetto con un fondo regolabile con coulisse danno un tocco di classe ed eleganza.

RALPH LAUREN

Il casual incontra l'eleganza nella polo con bottoni per lei

Una polo in piqué di cotone, con bottoni che arrivano fino alla vita: Ralph Lauren propone un modello in cotone stretch caratterizzato da un taglio aderente, a maniche corte, che unisce il classico colletto polo a coste a un cannoncino con bottoni assolutamente imperdibile. A rifinire il tutto, il leggendario pony ricamato sul torace: un capo strepitoso per le donne che amano la vestibilità dei modelli slim.

VisionOttica
Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Dal lunedì al sabato
10.00-13.00 / 15.00-19.00

Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377
Dal lunedì al sabato
9.00-13.00 / 15.00-18.00

*Offerta non cumulabile con altre promozioni o convenzioni in corso.
Regolamento completo in centro ottico.

overpost.biz

FINO A 300 EURO

Stile pratico

La moda guarda alla *funzionalità*

K-WAY

Un prezioso alleato contro pioggia e vento

Capo vincente non si cambia. Lo sa bene K-Way che continua a riproporre con successo l'iconica giacca corta con cappuccio che interpreta in ogni dettaglio lo spirito del brand. I punti di forza? Il modello unisex e il volume minimo che occupa una volta ripiegato e impacchettato in una delle due tasche. Perfetto da portare sempre con sé per non lasciarsi sorprendere da pioggia e vento improvvisi.

DA NAPAPIJRI

Il piumino per lei ideale per l'inverno

La classica estetica del piumino incontra il massimo del calore, assicurato anche nelle giornate più fredde d'inverno. Il tutto senza rinunciare a un look sempre alla moda. Il piumino Glane da donna di Napapijri assicura leggerezza e comfort termico, grazie all'imbottitura Thermo-Fibre™ down-free in 100% poliestere riciclato. Con tasca interna, cappuccio e orli regolabili per una maggiore versatilità.

EVERGREEN

La cravatta ironica ma piena di stile

La cravatta è un regalo che non passa mai di moda. Perché, allora, non unire allo stile un pizzico di divertimento? Ci pensa un brand storico come Ferragamo, con una proposta che spicca nella collezione per la presenza di un pattern composto da una serie di orsetti giocosi e colorati intenti a fare sci, ideale per dare un tocco allegro durante le festività anche all'accessorio più formale del guardaroba.

LA FELPA GIROCOLLO

Un look semplice e intramontabile

Un capo dal look semplice e intramontabile, in cui spicca la corona d'alloro ricamata, emblema del marchio Fred Perry. Con la felpa girocollo di tessuto felpato in cotone French Terry si è sicuri di non sbagliare mai. Perfetta per un look casual – ma non solo – è l'ideale anche per i momenti più rilassati e per lo sport. Con la certezza di avere sempre quel tocco di stile in più in grado di fare la differenza. Disponibile in diversi colori.

PAUL & SHARK

Il gilet tecnico ad alta performance

Impermeabilità, traspirabilità e resistenza al vento: è quello che garantisce il gilet Techno Fleece con inserti in Typhoon® firmato da Paul&Shark. Un capo ideale da indossare sopra la t-shirt o sotto un outerwear per costruire look a strati ideali in ogni contesto climatico grazie a un tessuto altamente performante. Il tutto unito a un look essenziale ma curato con collo alto e chiusura e tasche con zip.

I PANTALONI

I bermuda in denim? Con sneakers o tacchi

Il perfetto connubio tra un look disinvolto e uno stile ricercato? Un'idea arriva dai bermuda in denim firmati Patrizia Pepe che, grazie al loro lavaggio vintage, sono in grado di donare un tocco audace e retrò ad ogni outfit. Capaci di colpire nel segno sia in abbinamento a delle semplici sneakers che ai tacchi alti, possono essere utilizzati anche per creare mise da trendsetter nei prossimi giorni di festa.

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIE E AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

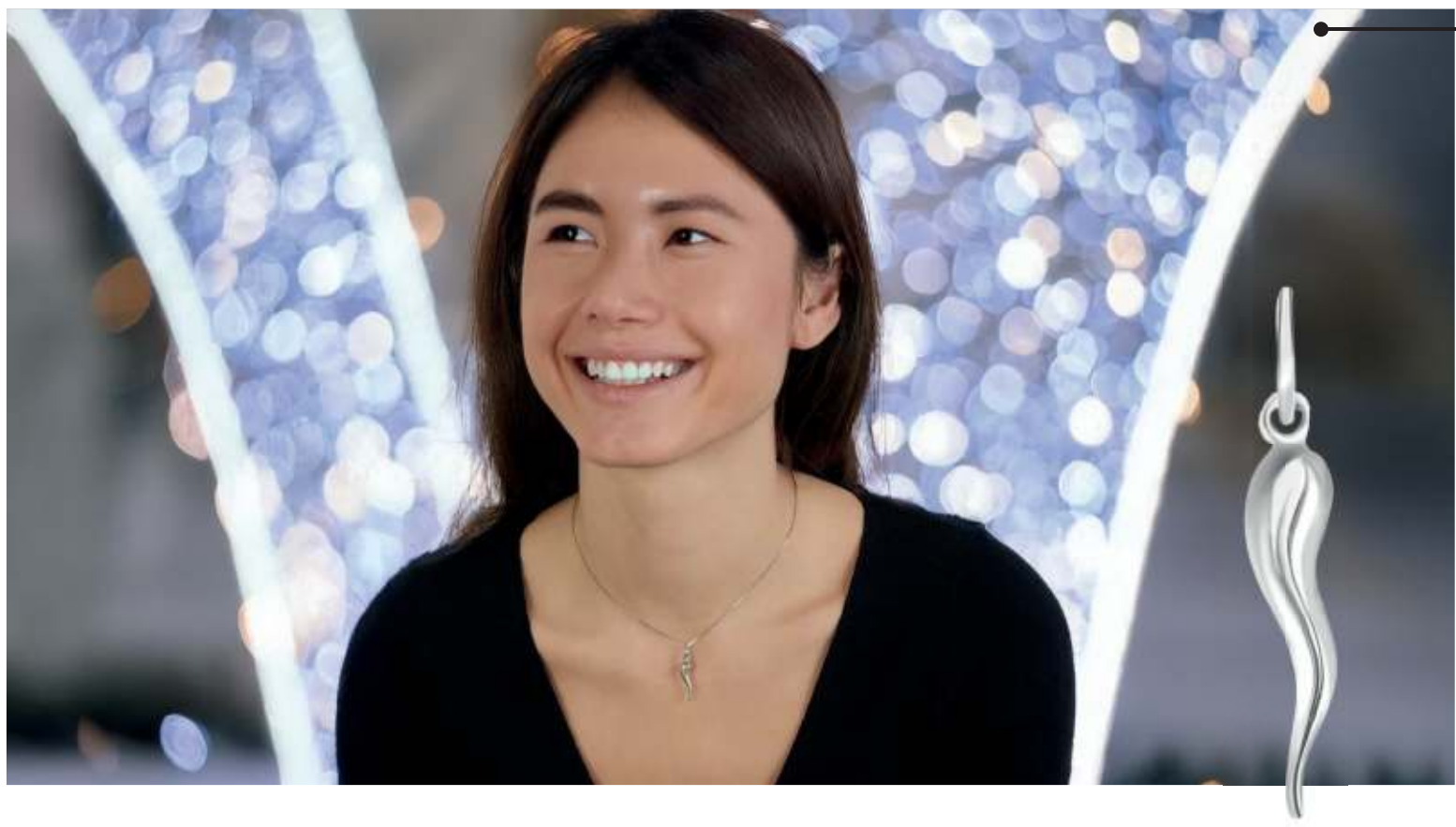
TEL. 040 3478783
WWW.ZUDECCHE.IT

ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 9 ALLE 19

FINO A 50 EURO

Indispensabili

per un tocco di *stile*



IL REGALO PERFETTO

L'argento di Stroili in un pendente unico

Un gioiello è sempre gradito per le feste: specie se è in argento, come il pendente "Silver Collection" di Stroili. Semplice ma al tempo stesso di carattere, grazie anche alla forma tipica a cornetto, questo ciondolo è l'acquisto ideale per chi vuole essere ricordato tutti i giorni attraverso un dono che è un piccolo concentrato di eleganza e ricercatezza. Un presente che non teme il passare degli anni e delle stagioni.

IL SET DI CALZE

Happy Socks, calde e stilose

Le calze sono un classico tra i regali natalizi. Impossibile sbagliare scegliendone un paio colorate e a tema invernale. Il kit "Lodge After Ski-party" di Happy Socks rappresenta il set ideale per chi vuole riscaldarsi con stile e al tempo stesso sfoggiare due paia di calze in cotone con tanto di fantasia con sci e cime innevate. Racchiuse in un cofanetto a forma di baita, il successo è assicurato.

CALZEDONIA

Tornano di moda gli scaldamuscoli

Tornati prepotentemente di moda, sia per una questione di stile che per proteggere dalle temperature più rigide, gli scaldamuscoli sono tra i capi più amati per chi ama vestire gonne e pantaloni corti anche in inverno. La versione "Soft" firmata Calzedonia vanta una lavorazione elegante che unisce comfort ed eleganza. Disponibili in sette colori diversi, rendono ogni look indimenticabile.

CAPPELLINO TRUCKER

Il "Silver Tiger" di Goorin Bros

Nati per proteggere dal sole in estate, oggi i cappellini con visiera sono diventati un capo irrinunciabile durante tutto l'anno per gli appassionati. Il "Silver Tiger Black Trucker Hat" di Goorin Bros non passa certo inosservato con il suo badge bianco con l'iconica tigre in evidenza su base nera. Un capo di carattere per chi vuole lasciare il segno in ogni occasione.

RIFÒ

Il cappello sportivo in cashmere rigenerato

Il modello Marcello è una cuffietta unisex dal design sportivo e giovane. È un capo basic perfetto per tenere al caldo la testa nelle giornate invernali, ed è disponibile in varie colorazioni. Oltre a essere un accessorio alla moda è attento anche all'ambiente: Rifò è un brand di abbigliamento sostenibile e il berretto è realizzato con un filato certificato GRS (Global Recycled Standard) rigenerato dai cenciaioli a Prato.

overpost.biz

STELLA MCCARTNEY

Sette slip "giocosi" che sostengono l'ambiente

I motivi e le stampe giocose di Stella McCartney si mettono al servizio di questi modelli kids: il set di sette slip, tratto dall'ultima collezione di abbigliamento di lusso sostenibile di Stella, è realizzato in cotone organico stampato con stelle colorate. L'ampia fascia elastica, stampata con i giorni della settimana, garantisce un ulteriore tocco tipicamente "made in Stella" anche per un'edizione che guarda ai bambini.

BRUCLE

Stile senza tempo con le bretelle in seta

Realizzate utilizzando una seta di alta qualità filata a Como, queste bretelle da uomo sono in grado di impreziosire un outfit che punta sull'eleganza. Il colore blu navy è esaltato dalla presenza di regolatori oro, per un look elegante e formale. Un modello facile da abbinare, perfetto per qualsiasi occasione: le asole da utilizzare esclusivamente con i bottoni rappresentano un tocco di classe in più.

LACOSTE

Cintura e portatessere Un set imperdibile

In pieno stile Lacoste, questo set prevede una cintura in pelle e un portatessere, con in bella mostra il leggendario coccodrillo. Due accessori senza tempo, immancabili nel guardaroba di un uomo, in grado di aggiungere carattere ed eleganza a qualsiasi look. Si tratta del regalo perfetto per tutti gli appassionati di Lacoste, il marchio francese che nel corso dei decenni è diventato una vera e propria istituzione.

FURLA

Proteggere le mani con raffinatezza

Questo modello di guanto corto realizzato da Furla è realizzato in morbida nappa, dalla mano setosa e liscia. I guanti sono rivestiti da una calda fodera in lana, mentre il polso presenta la decorazione in lettering che aggiunge un tocco unico e distintivo a questo modello. Un accessorio elegante e raffinato, da avere sempre con sé nelle giornate invernali per tenere le mani al caldo mantenendo un certo stile.

FUMAGALLI 1891

Un papillon classico che è una icona di stile

Un papillon che può rappresentare l'aggiunta perfetta per moltissimi outfit che puntano forte sull'eleganza. Realizzato con una seta selezionata, questo modello di Fumagalli 1891 presenta una classica stampa, scelta all'interno degli archivi storici del brand. Cucito a mano a Como, questo papillon da annodare si distingue anche per la sua larghezza, di ben 12 centimetri.

NIKE

Comfort rivoluzionario Dunk Low cambia stile

Un modello che ha fatto la storia di Nike, la Dunk Low, prova a cambiare stile in una versione che unisce pelle scamosciata morbida e pregiata in numerose tonalità naturali calde, oltre a una morbida imbottitura per un comfort rivoluzionario. L'intersuola in schiuma offre un'ammortizzazione leggera e reattiva, il battistrada in gomma con classico punto di torsione da basket aggiunge resistenza, trazione e uno stile iconico.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER O VISITA LE NOSTRE PAGINE SOCIAL PER ACCEDERE AL CALENDARIO

FINO A 300 EURO

Per un *look* unico si punta sui dettagli

MODELLO BEATLES

Eleganza senza tempo con gli stivaletti Liu Jo

Gli stivaletti da uomo neri in pelle modello beatles di Liu Jo sono un classico dell'inverno che non conosce età. Sono realizzati con pellame morbidissimo che garantisce un comfort senza pari mentre la calzata easy-on li rende pratici e versatili per un look casual chic adatto sia in città che in montagna. Questi dettagli li rendono un must-have contemporaneo ispirato agli anni Ottanta e alla musica rock che non passa mai di moda.

UN CLASSICO

Comfort e stile per una fuga al caldo

Classico modello Moncler, queste ciabatte realizzate in gomma sono perfette per chi, durante le vacanze di Natale, abbandona il freddo invernale per recarsi in qualche località marittima alla ricerca del caldo estivo. La slide da uomo Basile presenta l'inconfondibile fascia tricolore e la comodità di una ciabatta da mare o piscina. Questo la rende adatta a tutte le occasioni, anche per coloro che non vogliono rinunciare allo stile nemmeno in casa.

HERMÈS

Pochette da taschino per uomini sofisticati

Ogni uomo dovrebbe avere nel proprio guardaroba almeno una pochette da taschino da alternare alla classica cravatta per un evento speciale. La maison Hermès offre un accessorio elegante e sofisticato realizzato in twill 100% seta vintage e orlato a mano. La pochette o fazzoletto da taschino, è un accessorio molto stiloso utile a completare il look e renderlo più originale e, al contempo, di classe che non permette, a chi lo indossa, di passare in secondo piano.

UN TOCCO GLAMOUR

Il bracciale con strass come punto luce

Aggiungere un punto luce al proprio outfit è possibile con questo bracciale rigido dalla forma circolare di Armani, impreziosito da brillantini luminosi sul lato esterno. Design moderno e perfetto per ogni look donano al gioiello la capacità di accentuare la personalità di chi lo indossa. Adatto a donne che amano osare anche sulla scelta degli accessori con un tocco di glamour al polso, ma senza eccedere.

PER LE FASHIONISTE

Il portacarte glam in pelle made in Italy

Tirare fuori la propria carta non sarà più un problema con il nuovo portacarte in pelle made in Italy decorato con il monogram di Roberto Cavalli. Il logo della maison di moda placcato oro rende questo astuccio un intramontabile accessorio per proteggere e conservare le proprie carte. Dotato di un comparto centrale e di sei slot per l'inserimento, è un must-have essenziale e pratico per l'uomo che vuole uscire senza portafoglio.

GUESS

Tutto l'indispensabile in un maxi portafoglio

Guess regala a tutte le donne la possibilità di aggiungere un tocco chic anche ai look più casual. Con questo portafoglio Laurel versione maxi, anche le gite in montagna diventeranno un'occasione per sfoggiare un accessorio elegante e contemporaneo. Realizzato in materiale sintetico e decorato con inserti in metallo color oro, è molto spazioso e capiente e presenta uno slot per le carte di credito e un portamonete interno separato dalla cerniera lampo.

FALCONERI

Sciarpa in cashmere calda e avvolgente

Un accessorio imprescindibile per combattere il freddo inverno, questa sciarpa in 100% cachemire con un bordo di pelliccia di volpe, è la soluzione perfetta per un regalo che unisca il comfort delle fibre naturali al glamour firmato Falconeri. Per una donna elegante e raffinata, impreziosire il proprio look con un dettaglio pregiato che metta l'accento sull'outfit desiderato non è mai stato così semplice.

VIVI IL VERDI

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

www.teatroverdi-trieste.com

overpost.biz

FINO A 500 EURO

ACCAPPATOIO IN SPUGNA

Una coccola di lusso dopo la doccia

Questo lussuoso accappatoio realizzato in 100% spugna di cotone con dettagli in crêpe di lino firmato Frette è la biancheria da bagno necessaria per chi si vuole concedere una coccola morbida e avvolgente dopo la doccia. Dotato di cintura rimovibile e collo a scialle, dona la sensazione di sentirsi all'interno di un bozzolo e asciuga la pelle in poco tempo: il piacere e l'atmosfera di una spa a casa propria.

MODELLO AVIATOR

Per sentirsi un vero top gun

Gli occhiali da sole firmati Gucci fanno parte della collazione pre-fall 2024 che combina silhouette ricercate e ispirate ai decenni passati, aggiungendo il logo della maison per un tocco più contemporaneo. La montatura è caratterizzata da un metallo color oro lucido, mentre le lenti sono in tinta unita gialle decorate con il classico motivo Gucci. Gli occhiali sono forniti in un comodo astuccio di velluto coordinato al modello prescelto con panno in microfibra abbinato.

PER DIFFERENZIARSI

Borsa "futuristica" col ciondolo robot

Realizzato in metallo e pelle Saffiano caratteristica di Prada, questo accessorio per borse a forma di robot è adatto a un animo contemporaneo e tecnologico e a chi vuole stare al passo con i trend. Il ciondolo è accessoriato con un mix di dettagli e spinotti elettrici, dotato di un pratico moschettone e anello con finiture in acciaio e decorato con il logo del brand inserito in un triangolo in metallo smaltato. Sono presenti anche alcuni inserti in pelle per un look ancora più rock.

PERFETTO PER IL LAVORO

Lo zaino versatile, elegante e capiente

Firmato Piquadro, questo zaino in pelle dotato di un litraggio di 15 litri è perfetto per coloro che lavorano con pc e tablet e si muovono in bicicletta. Al suo interno, infatti, c'è spazio per un pc da 15 pollici e sono numerose le tasche porta oggetti. Completano il pacchetto il cavo antifurto, gli agganci per lucchetto e luce portatile da bici e protezione antifurto e anti frode, tutto in un elegante confezione disponibile in quattro colori diversi.

IN CITTÀ

Le slip-on urbane comode e resistenti

Le nuove scarpe modello slip-on di Gutteridge con suola in gomma sono facili da indossare grazie all'assenza di lacci e perfette per svolgere qualsiasi attività all'aperto. Dal lavoro a una passeggiata, queste calzature si abbinano a tutti i look urbani e casual. Realizzate in 100% pelle, le slip-on sono un modello che ha conquistato la moda con passi originali e creativi, assicurando versatilità e comfort a chi le indossa.

AI PIEDI

Un natale sulla neve con gli stivali Ugg

Comfort e piedi caldi sono le parole chiave del marchio UGG che propone per questo Natale i suoi nuovi stivali modello Classic Tall TrailGazer con tomaia in montone impermeabile e morbida fodera interna per una comodità a 360 gradi anche all'aperto. Questo modello è certificato per temperature fino a -20 gradi centigradi e dotato di una suola antiscivolo per garantire una trazione superiore anche sulla neve.

CAPIENTE E RESISTENTE

La tote bag ideale in ogni occasione

Coccinelle Myrtha è una tote bag pratica e di tendenza caratterizzata dal maxi logo del brand su un lato. È una rivisitazione dell'iconica Never Without Bag, una borsa che ha avuto molto successo anche grazie alle ampie dimensioni che consentono di organizzare in maniera ottimale tutto il necessario. Questo modello è realizzato in camoscio opaco morbido al tatto e vellutato, impreziosito da inserti di pelliccia sintetica che riproducono il manto della pecora.

www.go2025.eu

più di

eventi del programma ufficiale

più di

eventi del programma collaterale

eventi artistici di rilievo

iniziamo!

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

MESTNA OBČINA NOVA GORICA

EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

I FEEL SLOVENIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

overpost.biz

Lo spot nazionale sulla sicurezza nella guida

A 8 anni dalla morte della figlia, Silvio Buttazzoni ricorda quel 2 dicembre: «Ero in servizio, alla notizia dell'incidente capii subito che si trattava di lei»

Le vittime della strada e il papà di Giulia «Racconto il dolore per salvare altre vite»

LA STORIA

Laura Tonero

«Era la mattina del 2 dicembre del 2016, quando alla Polizia stradale abbiamo ricevuto la notizia di un incidente. Sono corso sul posto e ho capito subito: mia figlia era stata investita sulle strisce pedonali, mentre attraversava la strada per andare a prendere l'autobus. Il mio pensiero è stato subito quello di consolare mia moglie». Lo spot scorre, le parole sono come macigni. E vengono i brividi quando ci si rende conto che il protagonista di quel video sulla sicurezza stradale – che da oggi verrà veicolato a livello nazionale – è Silvio Buttazzoni, il padre di Giulia, la quindicenne triestina travolta da un'auto e morta in via de Marchesetti.

Una tragedia per la sua famiglia. Un pugno nello stomaco per Trieste. Con il sorriso contagioso e lo sguardo vivace di quella spensierata ragazza spezzati dall'imprudenza di un automobilista. Otto anni dopo, il padre, ispettore capo della Polizia Stradale, che fino ad oggi aveva gestito con pudore quel dolore, ha accettato di fare da testimonial alla campagna realizzata dal Dipartimento di pubblica sicurezza insieme a quello dell'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dall'abitazione dei Buttazzoni. Ogni volta che escono di casa, inevitabilmente passano davanti al punto dove si è interrotta la vita di Giulia. «Quando ho sentito dell'incidente ero in servizio – ricorda il papà – ed è incredibile, ma ho capito subito che si trattava della mia Giulia. Ho preso il motorino e sono corso in via de Marchesetti, con i colleghi che avevano colto cosa stava succedendo e mi scortavano in auto, per tentare di arrivare prima di me sul posto e di sorreggermi».

Silvio Buttazzoni e Roberta Lonza davanti al ritratto della figlia Giulia, morta a 15 anni in via de Marchesetti dopo essere stata travolta da un'auto FOTO ANDREA LASORTE

In quei pochi minuti, anche la madre, Roberta Lonza, aveva capito che quel dramma riguardava la sua bambina e che nulla sarebbe stato più come prima. «Mio figlio – ricorda Silvio Buttazzoni – era uscito di casa dopo Giulia. Lui allora faceva le medie, lei le superiori. Passando vicino al Ferdinandeo aveva visto l'incidente e quel corpo coperto da un telo a terra: "Giulia oggi aveva gli scarponcini?", aveva chiesto a mia moglie. Aveva capito tutto anche lui...». Da lì il dramma, il dolore che toglie il fiato e, per il bene del figlio più piccolo, «l'esigenza di trovare le forze per andare avanti». La compostezza con la quale il padre di Giulia ripercorre la giornata dell'incidente è commovente, fa riflettere su cosa faccia nascere nelle persone un dolore così profondo. «A noi – conclude Buttazzoni – ha fatto riscoprire la forza della famiglia, delle persone alle quali si vuole bene, che diventa un paracadute quando stai per precipitare. Non dimentichiamolo mai».

L'idea di coinvolgere Buttazzoni nello spot – che farà parte del progetto Chirone, ideato per migliorare l'approccio con i familiari delle vittime di incidenti – è nata lo scorso anno, nella giornata dedicata alle vittime della strada. A Roma, nell'ambito del progetto Icaro rivolto agli studenti, venivano proiettati dei video. «In quell'occasione ho dato la mia disponibilità a raccontare in uno degli spot la mia testimonianza», riferisce. E così è stato. «Non smetterò mai di ripetere – continua –: guidate con intelligenza. Basta un'imprudenza a distruggere una vita, a gettare nel dolore una famiglia, ma anche a sconvolgere la vita di chi ha causato quell'incidente».

Parole profonde che toccano nel profondo anche i colleghi: «Ci tengo a sottolineare il coraggio, il senso del dovere di Silvio Buttazzoni – così Gianluca Romiti, dirigente della Polizia stradale di Trieste – perché è riuscito a trasformare una tragedia personale in una motivazione di servizio, cosa impagabile e molto rara: sono orgoglioso di avere un collega così».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DE MARCHESETTI VICINO AL FERDINANDEO

Travolta sulle strisce pedonali sognava di diventare medico

Erano da pochi minuti passate le 7. Giulia, una studentessa di 15 anni del Deledda-Fabiani, il 2 dicembre di otto anni fa era appena uscita di casa. In via de Marchesetti stava attraversando sulle strisce pedonali, quando una vecchia Volvo V40 guidata da un sessantenne l'ha investita. Lei era stata prudente. Chi guidava no, e l'ha uccisa. L'impatto era stato devastante. A Giulia piaceva viaggiare. Amava moltissimo anche le lingue, era bravissima in inglese. Da grande sognava di fare il medico, probabilmente anche andando ad aiutare gente più sfortunata in paesi lontani. Sogni che qualcuno ha spezzato.

Il dolore e la rabbia seguiti all'incidente mortale, avevano spinto molti triestini a invocare una maggior sicurezza di via de Marchesetti.

Pochi mesi dopo l'incidente, per ricordare quella ragazza scomparsa troppo presto, era nata l'associazione benefica "Il sogno di Giulia", che organizza raccolte fondi ed eventi per regalare ad altri giovani la possibilità di studiare, magari per diventare medico, appunto il grande desiderio di Giulia.

L'autista della Volvo, nel 2019, era stato condannato per omicidio stradale colposo ad un anno e otto mesi con la condizionale.

La strada sbarrata dalla Polizia locale il giorno dell'incidente FOTO LASORTE

«Le campagne di comunicazione, di cultura della legalità, soprattutto quelle scolastiche come quelle del progetto Icaro – valuta Gianluca Romiti, dirigente della Polizia stradale di Trieste – sono la via maestra per raggiungere la consapevolezza dei rischi della sicurezza stradale». E se fino a qualche anno fa gli spot e i filmati sulla sicurezza stradale tendevano a scioccare, «ora – spiega Romiti – vogliamo emozionarli: è più efficace parlare al cuore che al cervello, che invece va in autoprotezione e tende a dimenticare le informazioni dolorose, mentre le emozioni restano». Il dirigente conferma come «le fasce generazionali toccate da queste campagne hanno messo in atto delle strategie, come quella dell'autista designato nel caso in cui si voglia bere di più, l'uso dei mezzi pubblici, dei taxi con Overnight, mentre le persone più attempate che non hanno ricevuto questi input sono più restie ad adottare queste norme di salvaguardia». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE STATO-REGIONE

Ex Museo del Mare e pineta di Barcola «A inizio 2025 il passaggio al Comune»

I due beni rientrano negli immobili demaniali che attendono da anni il trasferimento di proprietà
La presidente della Paritetica D'Orlando: «C'è ancora un nodo finanziario che deve essere sciolto»

Francesco Bercic

La pineta di Barcola, l'ex caserma Duca delle Puglie (ora museo de Henriquez) e l'ex sede del museo del Mare in Campo Marzio sono accomunati da un medesimo destino. Un destino atteso ormai da nove anni e che adesso ha una nuova data di compimento, fissata a «inizio 2025». Se stavolta le tempistiche dovessero essere rispettate, i tre immobili per quella data saranno definitivamente trasferiti dal Demanio al Comune.

La prudenza è d'obbligo, visto il lento sviluppo dell'iter gestito dalla Commissione paritetica Stato-Regione. E del resto il tavolo deve mettere assieme interessi diversi, che da Trieste conducono fino a Roma. La dilatazione dei tempi non è però indolore: il Comune ha fretta di concludere perché – come si vedrà – l'esito del dossier si intreccia indirettamente con alcune importanti partite municipali dei prossimi anni.

In alto, l'ex museo del Mare; in basso, la Pineta e i lavori FOTO SILVANO

La presidente della Paritetica, Elena D'Orlando, fa il punto della situazione. Il fascicolo risale all'agosto del 2015, all'epoca della giunta Cosolini. Include, come detto, l'ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano, oggi sede museale; l'ex "direzione d'artiglieria", ossia l'ex Museo del Mare in via di Campo Marzio; infine la pineta di Barcola, comprensiva del piazzale 11 settembre 2001. Da allora il dossier ha incontrato non poche difficoltà, che tipicamente accompagnano procedure di questo genere. La scorsa estate, dopo varie insistenze, sembrava che i giochi potessero essere chiusi entro quest'anno. Non sarà così.

Il fascicolo risale all'agosto del 2015 Nella partita anche il "de Henriquez"

L'istruttoria ha in realtà ottenuto già i "semafori verdi" che le servivano. Il Demanio ha appurato lo stato in cui si trovano i beni e non ha fatto osservazioni particolari, dando il via libera alla cessione. C'è tuttavia un nodo finanziario che va ancora sciolto, spiega D'Orlando. I tre immobili determinano infatti un gettito a favore dello Stato – un esempio su tutti: gli affitti pagati per i chioschi di Barcola – e dev'essere perciò stabilita una forma di compensazione, preliminare al passaggio di consegne con il Comune.

Più che le possibili compensazioni, materia ministeriale, l'incaglio è dettato dalla discordanza nelle dimensioni del gettito, così come quantificato dal Demanio e dagli uffici della Regione. A fine novembre l'istruttoria è stata aggiornata e sono in corso le verifiche con il Comune per accertare le cifre. Superato questo ostacolo, in apparenza non insormontabile, la bozza licenziata dalla Commissione paritetica potrà approdare in Consiglio dei ministri per l'imprimatur. Quando accadrà? «Spero nella prima parte del 2025», risponde la presidente D'Orlando.

Si diceva della fretta del Comune. Il motivo è legato in particolare all'ex Museo del Mare in Campo Marzio, allo stato attuale inutilizzato dopo lo spostamento di sede a favore di Porto Vecchio. L'edificio – di epoca settecentesca e dal multiforme curriculum di lazzaretto, caserma, arsenale e appunto museo – confina infatti con il mercato ortofrutticolo che, com'è noto, il Municipio vorrebbe spostare per trasformare il sito almeno in parte in un parcheggio. Le intenzioni manifestate in passato dalla giunta erano di accorpare ex Museo del Mare e mercato in un unico pacchetto, cosicché chiunque decida di comprare quest'ultimo si incaricherà di recuperare anche il primo. Prima, però, va definito il punto dove effettivamente trasferire il mercato ortofrutticolo, di modo da poter alienare il complesso posto alla fine delle Rive. Nel frattempo, servirà il beneplacito di Roma. —

Lo storico edificio di Campo Marzio andrà accorpato all'ortofrutticolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DI CACCIA

Denise Marzi Wildauer

Venerdì i funerali di Marzi Wildauer

Il funerale della sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer sarà officiato venerdì alle 11 nella chiesa di Nostra Signora di Sion. La messa, come confermano i famigliari, sarà officiata dall'ex parroco monsignor Ettore Malnati.

Marzi è stata vittima di un tragico incidente: è stata uccisa a Basovizza da un colpo di fucile durante una battuta di caccia sparato da un compagno che era assieme a lei.

La tragedia è ora oggetto di un'indagine giudiziaria. La donna è già stata sottoposta ad autopsia. Non si esclude che la Procura disponga anche una perizia balistica per ricostruire con precisione la dinamica del drammatico incidente. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELL'OSPEDALE INFANTILE

Le ruspe e gli operai al lavoro per abbattere gli alberi nella pineta di Cattinara, dove il prossimo anno partirà il cantiere per la costruzione del nuovo Burlo FOTO MASSIMO SILVANO

Giù gli alberi di Cattinara per creare il nuovo Burlo E la protesta prosegue

Ruspe e polemiche a Cattinara. Ieri mattina è iniziato l'abbattimento degli alberi della pineta affacciata su via Valdoni, per consentire l'avvio dei lavori che realizzeranno al suo posto la nuova sede del Burlo, comprensiva di un parcheggio sotterraneo. Operazione che – dopo la manifestazione dello scorso venerdì – ha visto di nuovo la protesta del Coordinamento salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, nonché di una classe della scuola slovena locale: una maestra, di sua iniziativa, ha accompagnato i suoi alunni ad assistere al cantiere intonando «una canzoncina in sloveno e una in italiano», stando a quanto riporta nel suo comunicato lo stesso Coordinamento.

L'area interessata è stata delimitata da transenne pochi giorni fa, quando Asugi l'ha di fatto consegnata alla impresa friulana incaricata Rizzani de Eccher. Proprio dalla pineta partirà, nei primi mesi del 2025, il cantiere per la costruzione del nuovo Burlo, parte del quale sorgerà al posto degli alberi. Nella stessa zona troverà posto, come detto, anche il parcheggio sotterraneo che farà da supporto all'intera struttura. Dall'avvio dei lavori, l'impresa di costruzioni incaricata ha quattro anni di tempo per realizzare ospedale infantile e posteggio. Calcolando i tempi necessari agli allestimenti interni e al trasferimento di personale e macchinari da via dell'Istria, i primi passi nel nuovo ospedale potrebbero essere mossi nel 2030.

«Senza alcun preavviso, nella pineta di Cattinara un operaio con una motosega ha cominciato a tagliare gli alberi, mentre un collega con una grande ruspa faceva cadere i tronchi», scrive il Coordinamento nel comunicato. «Pur essendo solo in due e pur avendo fatto alcune pause – prosegue – in poche ore ne hanno già abbattuti tantissimi come fossero birilli o soprammobili». Una «devastazione» che, a parere del Coordinamento, ha un duplice effetto negativo, «ambientale e sociale». Da un lato, si provoca «la soppressione di uno dei pochi lembi preziosi di natura rimasti a Cattinara», dall'altro «la cancellazione di quella che per alunni e insegnanti delle due scuole slovene di Cattinara era la loro aula verde e per residenti e frequentatori era la piazza verde del rione».

Dura anche la reazione dei Verdi Fvg, per tramite della portavoce Tiziana Cimolino: «Per un progetto dedicato alla salute si parte dal togliere verde, presidio di salute. Oggi, proprio nel momento in cui le alte temperature e i problemi con l'ozono si fanno più intensi, bisognerebbe invece tutelare le grandi piante che ci portano con la loro ombra e con la loro forza vitale salute e benessere». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Online la nuova piattaforma multimediale del sito del Comune per visionare gli edifici dello scalo
Si parte con il primo piano dell'hangar 24 e con Centrale idrodinamica e Sottostazione elettrica

Un tour virtuale per scoprire i magazzini di Porto Vecchio

Un fotogramma della visita digitale della Stazione idrodinamica

LA NOVITÀ

Francesco Codagnone

Più di 2.600 metri quadrati di superficie al coperto disposti su tre piani a pianta rettangolare, caratterizzati da aperture ad arco e cornici in calcare. Enormi stanze e corridoi interdetti da anni, che in pochi hanno mai potuto esplorare dal vivo.

Il magazzino 24 del Porto Vecchio, uno dei fabbricati principali dell'antico scalo e tra i più grandi ad affacciarsi direttamente sul mare, si svela ai cittadini tramite un nuovo tour virtuale disponibile sul portale www.portovivotrieste.it. Una sorta di "visita guidata" digitale permetterà di esplorare per la prima volta la realtà dei vecchi fabbricati ex demaniali, chiusi al pubblico da decenni e oggi oggetto della proposta di project financing della bergamasca Costim per un totale di oltre 620 milioni.

L'applicazione è disponibile per smartphone, tablet e pc, ed è molto semplice da usare. Basta accedere al sito dell'amministrazione comunale dedicato al progetto Porto Vecchio – Porto Vivo (seguito dal Servizio informazione istituzionale e Open government del Comune con il supporto di Divulgando Srl) ed entrare nella sezione "Real Estate" del portale (https:/realestate.portovivotrieste.it/).

Da qui, scorrendo in basso la pagina (dove si trovano indicate anche informazioni sugli immobili, planimetrie, metrature e valori commerciali degli hangar), è possibile avviare una sorta di "visita immersiva" del primo piano del magazzino, scansionato in 3D e ricostruito in versione virtuale grazie alla collaborazione della Tosolini Productions Llc.

Tra gli edifici più ampi è interdetto da anni Ora è stato ricostruito in versione 3D

Uno screenshot del tour virtuale nel magazzino 24 del Porto Vecchio

Tramite il cursore è quindi possibile muoversi all'interno del fabbricato, sotto le sue arcate edificate nel 1890 dall'ingegner Ugo Zar (assieme al Consorzio triestino costruttori) e attraverso i suoi ampi avancorpi incorniciati da pietra calcarea, utilizzati negli anni come terminal per merci e animali vivi.

In modo simile, nella pagina "video" del portale (https://www.portovivotrieste.it/video/) è già possibile visitare anche l'interno della Sottostazione elettrica e della Centrale idrodinamica, tra le principali testimonianze dell'antica attività industriale in quell'area.

Secondo il project proposto da Costim il fabbricato diventerà un albergo di lusso

Nel caso del magazzino 24, i decenni di abbandono – pareti imbrattate da graffiti, rifiuti, teli dei cantieri, i tanti segni dei migranti che vi hanno trovato dimora – non nascondono i pregi dell'edificio.

Il magazzino è tra i più estesi dell'intero scalo, compreso tra il mare (si affaccia direttamente sul bacino del Molo Zero) e il viale monumentale. Secondo il project proposto da Costim con Elmet e Impresa Percassi, in futuro ospiterà uno dei due hotel di lusso previsti nel progetto (l'altro sarà realizzato nel 25, suo gemello, affacciato sempre sullo stesso specchio acqueo).

Da qui la scelta non casuale del magazzino per inaugurare il nuovo tour virtuale proposto dal Comune, che punta a evidenziare le potenzialità architettoniche – e immobiliari – degli hangar dello scalo dopo decenni di inutilizzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTIERI DEL PNRR

Lavori sul viale monumentale Steso l'asfalto sull'ala a nord

Stanno procedono gli interventi di infrastrutturazione dell'area. Il primo strato di strada pronto dietro al futuro Museo del Mare: confermato l'obiettivo del 2026

Le ditte all'opera per l'asfaltatura del viale dietro al magazzino 26

Il primo strato di asfalto dei futuri viali del Porto Vecchio è stato steso nel punto più a nord dell'antico scalo, nel piazzale dietro al magazzino 26, dove il parco lineare e il viale monumentale si raccordano alla bretella stradale verso il centro congressi.

In quel tratto i cantieri procedono più spediti, in quanto più distanti dal mare e quindi non soggetti alle infiltrazioni d'acqua, che nelle scorse settimane hanno invece causato non pochi rallentamenti ai lavori di infrastrutturazione attorno alle prime file di fabbricati.

Il colpo d'occhio è evidente. Nell'ampio spazio alle spalle del futuro Museo del Mare i lavori di interramento dei sottoservizi sono ormai terminati. Si possono già scorgere i pozzetti, ed è stato possibile stendere l'ultimo strato di asfalto, terminando di fatto il manto stradale di quel tratto del viale monumentale.

Nei prossimi giorni si procederà al tracciamento della segnaletica orizzontale, in vista della riapertura al traffico della strada. Riapertura che tuttavia non sarà immediata, considerati i cantieri ancora in corso nel vicino magazzino 26 e l'imminente avvio dei lavori per il parco lineare.

Per quanto riguarda il nodo delle infiltrazioni (che continuano a riversarsi negli scavi nei punti più a sud dello scalo), come spiegava il dirigente Giulio Bernetti la soluzione individuata consisterà nella realizzazione di "trincee ausiliarie". In pratica delle buche di servizio, più profonde di quelle in cui inserire le tubature, in cui far defluire l'acqua in eccesso e così poter proseguire con i lavori di scavo e interramento.

Le componenti necessarie (in particolare le pompe meccaniche, che serviranno a drenare l'acqua) sono state ordinate e le ditte contano di poter tornare a pieno regime con gli scavi già nelle prossime settimane. L'obiettivo resta quello di completare viale e parco lineare in linea con i tempi fissati dal Pnrr, quindi entro il 2026.—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2 dicembre 1996 il successo alle urne in provincia che dava il via a una carriera politica arrivata oggi al quinto mandato

Quella prima vittoria a Muggia 28 anni fa Il sindaco Dipiazza: «Come me nessuno»

L'ANNIVERSARIO

Francesco Codagnone

«Credo di aver battuto tutti». Roberto Dipiazza l'ha raccontato in più di un'occasione e l'ha ripetuto anche ieri mattina, 28 anni dopo quel 2 dicembre 1996 che lo vide eletto per la prima volta sindaco, a Muggia.

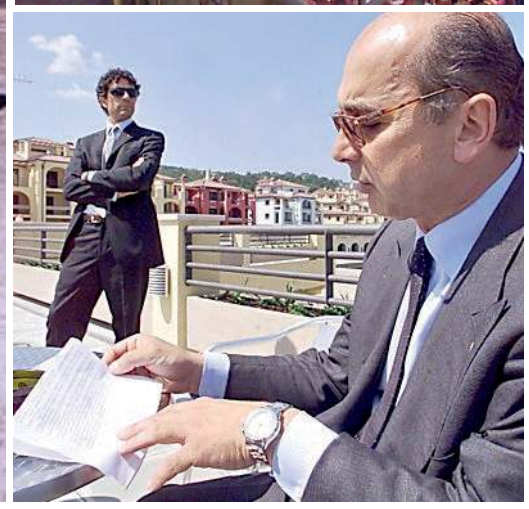
L'occasione vale una foto ricordo, un brindisi con bollicine, una fetta di pandoro. «Come me non c'è stato nessuno mai». La politica, racconta, non è stata la sua professione da principio, ma l'ha conosciuta solo dopo decenni di lavoro, iniziati ancora quindicenne in una bottega di via del Coroneo, raggiunta da Aiello del Friuli seguendo papà Silvano.

Poi, di questo mondo nuovo è diventato protagonista assoluto, recordman acclamato dall'elettorato di centrodestra, criticato («ma mai sul piano personale», tiene a precisare Dipiazza) dai tanti avversari del centrosinistra.

Forte dei risultati al voto e del successo della piazza che l'ha eletto per cinque volte sindaco. A partire da quella prima, clamorosa vittoria a Muggia il 2 dicembre di 28 anni fa. È il 1996, da un anno Berlusconi non è più al governo ma a Muggia accade l'inaspettato: l'allora 43enne Dipiazza strabatte al ballottaggio l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti («grazie ai comunisti che hanno votato per me», ama ricordare Dipiazza).

La vittoria in provincia, l'inizio del volo, della scalata. Nel 2001 e nel 2006 la prima doppietta a Trieste, trionfando su Federico Pacorini, sempre al ballottaggio e su Ettore Rosato ancora al secondo turno. Poi il poker con il ritorno del 2016 e la conferma del 2021, queste ai danni dell'allora uscente Roberto Cosolini e del dem Francesco Russo, la voce più dura nella sua attuale opposizione.

Nel mezzo, tra il 2013 e il 2016 l'esperienza da consigliere regionale (c'era Deborah Serracchiani), per lui un'autentica gabbia rispetto al lavoro in Municipio: mancava il saluto per strada, il «ciao sindaco» baciato da un capo all'altro di piazza Unità. E così, quando il centrodestra chiama, lui non ci pensa un secondo e si lancia nell'ennesima campagna elettorale. Per vincerla. Ancora una volta.



Dipiazza sindaco a Muggia: aiuta le signore in mezzo all'acqua; al carnevale e a Porto San Rocco con Gasperini

Più di un quarto di secolo di gioie e dolori. Il maxi intervento sulla Grande Viabilità e il restyling delle Rive tra i suoi vanti principali. L'eredità alla città? «Il Porto Vecchio», non ci pensa sue due secondi di più. Il cantiere più difficile? «La galleria di Montebello, che però, alla fine, abbiamo rimesso a posto».

Tra i momenti più complicati c'è l'inchiesta del 2003-2004 sull'appalto per le mense scolastiche comunali, che lo vide anche a processo, da cui però uscì pulito: assoluzione piena. Cento per cento. «Sono 28 anni che faccio il sindaco e posso vantarmi di avere la fedina penale totalmente pulita. Penso sia un record nazionale», puntualizza il primo cittadino.

L'orgoglio più grande resta quello del Concerto dei tre Presidenti Giorgio Napolitano, Danilo Turk e Ivo Josipovic in piazza Unità, il 13 luglio 2010, simbolo del percorso di pacificazione dopo le ferite del Novecento. «Credo di aver cambiato molto di Muggia con Porto San Rocco, credo di star cambiando molto di Trieste con Porto Vivo, con risultati evidenti», dice il sindaco Dipiazza, stappando la seconda bottiglia di spumante. «Come me non c'è stato nessuno mai. Ma nella vita sono stato anche molto, molto fortunato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE

Tensione tra i banchi dell'aula «Dalla giunta poche risposte»

Nessun chiarimento sull'annunciato parcheggio nell'area ex Tripcovich, domande cassate e risposte a interrogazioni presentate più di sei mesi fa.

Il Consiglio comunale si apre – ancora una volta – tra le polemiche e non poco sdegno dei consiglieri di centrosinistra, pronti ad accusare i partiti di maggioranza di lasciare inevase richieste, interrogazioni e una sfilza di mozioni.

Tre le domande di attualità presentate nella seduta di ieri: una sulle iniziative natalizie a Padriciano, una sulla durata del parcheggio annunciato dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente della Cciaa Antonio Paoletti nell'area dell'ex Tripcovich. E una, infine, sullo stato dei controlli delle forze dell'ordine nell'ambito degli affitti brevi (lo chiede Salvatore Porro di FdI): ma solo quest'ultima trova, in effetti, risposta («i controlli ci sono e sono strutturati», rassicura l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo).

La prima domanda, presentata dalla dem Valentina Repini, è rinviata perché manca l'assessore competente (Giorgio Rossi). Quella sull'ex Tripcovich, depositata da Riccardo Laterza di At, è scartata perché, dice il presidente Franco Panteca, «le risposte ai quesiti posti sono ancora oggetto di approfondimento: gli uffici stanno lavorando e ci faranno sapere». Replica Laterza: «In pratica, prima si fanno le dichiarazioni per i titoli sul giornale, e poi si capirà».

Mancherebbe una quarta domanda, sempre a firma del municipalista, per chiedere delucidazioni sulla rimozione dei pannelli fotovoltaici dal tetto del nuovo asilo nido di Roiano (pronto da mesi ma ancora chiuso in quanto oggetto di forti tensioni politiche per la scelta della giunta di optare per una gestione pubblico-privata), ma la domanda viene bloccata in quanto ritenuta da Panteca «avente le caratteristiche dell'interrogazione».

Una delle ultime sedute del Consiglio comunale FOTO MASSIMO SILVANO

Salta inoltre l'interrogazione rivolta all'assessore Sandra Savino (assente) e si passa quindi alle quattro depositate dalla consigliera del Pd Rossanna Pucci a tema edilizia scolastica. Tre sono vecchie di mesi (presentate tra febbraio e marzo) e rivolte a l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che però in quel momento non è presente in aula e quindi le risposte (già pervenute in forma scritta) arrivano puntualmente dalla collega de Gavardo.

Pucci non ci sta. «È vergognoso che l'amministrazione presenti risposte con tutti questi mesi di ritardo», attacca la dem, sottolineando l'assenza in aula di parte della giunta. In fondo al calepino, fanno peraltro notare dall'opposizione, restano circa 150 mozioni, depositate mesi fa e mai evase per questioni di tempo. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA CITTADINA DELLA CIVICA

Due nuovi portavoce per Adesso Trieste Scelti Chiarelli e Monti

Adesso Trieste elegge all'unanimità Barbara Chiarelli e Federico Monti come portavoce della lista civica. La decisione è stata assunta all'unanimità dall'assemblea cittadina di At, che ha rinnovato gli organi associativi per il prossimo biennio e discusso delle prossime tappe dell'organizzazione municipalista, fondata 4 anni fa.

Dopo le relazioni introduttive dei portavoce uscenti, Deborah Borca e Leo Brattoli, e i saluti portati dal consigliere regionale Massimo Moretuzzo, appena riconfermato segretario del Patto per l'autonomia, il dibattito si è sviluppato sulle sfide che Adesso Trieste intende affrontare sui fronti aperti per il futuro della città, dalla difesa dei servizi pubblici alla mobilitazione contro l'ovovia, dalla transizione ecologica al contrasto a povertà e precarietà.

Barbara Chiarelli e Federico Monti

L'assemblea ha poi votato la nuova presidenza, la segreteria organizzativa e gli altri organi associativi, nonché i bilanci consuntivo e preventivo.

«La politica locale deve riconnettersi con la quotidianità delle persone. Alla crescita di una città deve essere legato il miglioramento della vita di chi ci vive, ma non c'è crescita se non si pensa al benessere delle persone. Un tema che viene affrontato da sempre nella nostra agenda: non è un caso se in questi anni ad At si sono avvicinate tante persone di tutte le età», ha dichiarato Chiarelli.

«Intendiamo proseguire l'attività dei nostri predecessori con un obiettivo chiaro: generare un impatto reale e positivo sul territorio, mobilitando energie nuove e non ancora raggiunte, creando fiducia in noi da parte di tutti i portatori di interesse e rinnovando la fiducia delle cittadine e dei cittadini nelle istituzioni locali – ha affermato Monti –. Dialogo, coinvolgimento e concretezza sono la strada inclusiva e trasversale, per affrontare i bisogni della comunità». —

IN BREVE

Ande
Irrilevanza o centralità: incontro sull'Europa

L'Ande, Associazione nazionale donne elettrici sezione di Trieste, organizza l'incontro "Dopo il voto Usa e la nomina della nuova Commissione. L'Europa al bivio tra irrilevanza e nuovo protagonismo", che si terrà domani alle 17 alla Sala Tessitori della Regione in piazza Oberdan 5. Interverrà l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari internazionali e docente della Luiss. Introdurrà Etta Carignani.

Partito democratico
«Tante auto celebrazioni ma promesse disattese»

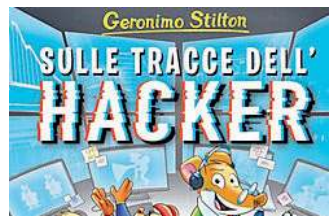
«Ventotto anni sono un traguardo importante, ma chi si autodefiniva sindaco del fare, si è trasformato in sindaco del promettere e del demolire». È il commento tagliente di Giovanni Barbo, capogruppo dem in Comune, sulle dichiarazioni di Dipiazza sul proprio record di mandati. «Negli ultimi due anni i cantieri non si aprono o si fermano: meglio che Dipiazza prenda atto che un ciclo è finito anziché autocelebrarsi».

overpost.biz

LA SCHEDA DEL PROGETTO

Il libro

"Sulle tracce dell'hacker" è l'ultima avventura del topo reporter e affronta il tema della sicurezza informatica. A ogni studente è stata regalata una copia



La presentazione

Ieri mattina è andato in scena lo spettacolo al teatro la Contrada: hanno partecipato più di 700 alunni delle scuole primarie. Presenti anche prefetto e questore

I consigli

Il volume offre preziose raccomandazioni su come difendersi da virus, truffe, furti di identità, phishing e altre trappole di cui si rischia di cadere vittima

AL TEATRO LA CONTRADA

Alcuni momenti salienti dell'evento con Geronimo e Tea Stilton, in collaborazione con la Polizia e Google. In basso a destra il questore Pietro Ostuni e il funzionario della Postale Giuseppe Panarello FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Insidie hacker e cyberbulli «Ragazzi, difendiamoci»

Oltre 700 alunni a lezione dal maestro Geronimo Stilton e la Polizia postale
Il questore: «I social e la rete vanno usati in modo consapevole fin da bambini»

Maria Elena Pattaro

Difendersi da hacker e cyberbulli e stare attenti a non cadere nelle mille trappole della rete in cui scivolano quotidianamente decine di triestini. È quello che hanno imparato ieri mattina oltre 700 alunni delle scuole primarie, riuniti al teatro La Contrada per una lezione-spettacolo dedicata alla sicurezza informatica. Sul palco due maestri d'eccezione: Geronimo Stilton e la sorella Tea, insieme agli agenti della Polizia postale. «Crimini come l'adescamento in rete o la pedopornografia hanno effetti devastanti sui minori – dice il questore Pietro Ostuni, all'evento insieme al prefetto –. Ecco perché dobbiamo lavorare in sinergia per debellare le insidie. Gli smartphone, Internet e i social sono utilissimi, ma vanno usati in modo consapevole, fin da bambini. Per questo sono fondamentali le iniziative di sensibilizzazione».

Come quella andata in scena ieri mattina al teatro di via del Ghirlandaio, dove il topo giornalista Stilton – seguitissimo dai più piccoli – ha raccontato con il linguaggio della fantasia una realtà sempre più urgente. "Sulle tracce dell'hacker", il suo ultimo libro frutto di un'inedita collaborazione tra la Polizia di Stato, la Fondazione Geronimo Stilton e Google affronta appunto il tema della sicurezza online. Al centro della storia c'è Mister Bug, un hacker internazionale che Tea e Geronimo devono fermare, affiancati dalla polizia postale di Topazia. «Ragazzi vi piacciono i giochi online? » ha chiesto la topolina rivolgendosi agli alunni delle elementari, accompagnati dai loro insegnanti. La platea è esplosa in un entusiastico "sì", ma pochi istanti dopo è calato il silenzio quando i due personaggi hanno spiegato che «attraverso le chat si può anche essere presi in giro, insultati o addirittura minacciati». «Chi fa così è un cyberbullo» hanno scandito gli Stilton, mettendo in guardia i più piccoli dalle trappole della rete: truffe, attacchi di pirati informatici, furti di identità e molte altre insidie, comprese quelle che li riguardano più da vicino. Come, appunto, l'azione dei cyberbulli, che utilizzano la piazza virtuale dei social per sbeffeggiare altri ragazzini, talvolta con punte di crudeltà che sfociano in aggressioni o addirittura istigazioni al suicidio. Diversi, purtroppo, i recenti casi di cronaca. L'ultimo quello della 15enne Larimar Annaloro, trovata impiccata a Enna e su cui la Procura sta indagando con l'ipotesi di reato proprio di istigazione al suicidio. Casi estremi, certo, ma quando si naviga nell'oceano sconfinato del web è bene fare sempre attenzione. Tutti i bambini hanno ricevuto una copia del libro, con all'interno preziosi consigli per navigare in modo sicuro, riconoscere il cyberbullismo, fare acquisti online in famiglia ed evitare di incappare in truffe, phishing e virus. A far divertire i piccoli ospiti, con sketch e canzoni, ci ha pensato anche il duo comico Macete composto da Maxino e Flavio Furian. La sicurezza informatica spiegata ai più piccoli, insomma, attraverso un format capace di catturare la loro attenzione.

Sul web, le insidie sono tante e diversificate: cadere in trappola è un attimo. I reati più diffusi sono le truffe: sono decine le denunce raccolte ogni giorno dalla sola Polizia di Stato, senza contare quelle presentate alle altre forze dell'ordine. «Uno dei raggiri più frequenti è quello del falso istituto di credito – spiega il questore –. La sedicente banca chiede via sms di autorizzare transazioni anche da 8 mila o 10 mila euro. Ma è bene ricordare che gli istituti contattano direttamente i propri clienti mediante i canali ufficiali. Attraverso il web e le piattaforme social vengono inscenati incidenti stradali, con annessa richiesta di risarcimento. Un'altra truffa piuttosto diffusa è quella del falsi professionisti

Truffatori scatenati: denunciate ogni giorno decine di raggiri online

(medici, avvocati, dentisti...) che pubblicizzano online attività e servizi inesistenti, incassando pagamenti anticipati». Da qui l'urgenza di fare prevenzione, fin dalla giovanissima età. La grande partecipazione delle scuole e la sinergia tra istituzioni testimonia la grande attenzione al tema. Ne va della sicurezza e della serenità dei cittadini di oggi e domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'illustrazione dell'artista triestina Costa

Giulio Coniglio natalizio sul francobollo di Poste

LA CURIOSITÀ

L'illustratrice triestina Nicoletta Costa ha firmato uno dei due francobolli natalizi appena messi in circolazione.

Poste Italiane ha annunciato che ieri sono stati emessi dal ministero delle Imprese e del Made in Italy due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "le Festività" e dedicati al Natale e al Santo Natale.

Il francobollo di Giulio Coniglio

I francobolli hanno un sovraprezzo, che servirà a finanziare iniziative di beneficenza a favore dei rifugiati delle terre del conflitto mediorientale. La tiratura sarà rispettivamente di 250.020 e 200.004 esemplari.

I bozzetti sono a cura di Nicoletta Costa e di Emanuela L'Abate.

Proprio Costa e il suo personaggio furono al centro di un caso curioso alcuni mesi fa e il francobollo rappresenta dunque una sorta di risarcimento per le peripezie di allora. L'illustratrice, che vive a Trieste, aveva infatti ricevuto una raccomandata indirizzata genericamente al personaggio Giulio Coniglio, che però non le era stata consegnata perché – sebbene l'indirizzo indicato fosse corretto – sulla busta figurava solo il nome del personaggio di fantasia.

A nulla era servito portare con sé i libri e un peluche di Giulio Coniglio, per dimostrare il legame tra l'artista e la sua "creatura". La parte burocratica della vicenda si era risolta dopo qualche giorno, con la consegna del plico inviato da un bambino. Se fosse capitato adesso, il dubbio sarebbe stato risolto alla fonte, magari usando il francobollo del personaggio così amato dai più piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nel commercio che cambia

Le insegne che resistono al passato

In centro e nei rioni riguardano negozi e locali chiusi ma alcune permangono malgrado il mutare delle attività

Micol Brusaferro

Negozi storici la cui data di chiusura si perde nel tempo. Locali che una volta erano popolarissimi, per cibo e drink, caduti poi nell'oblio. Altri ancora che hanno segnato a vario titolo la vita del commercio cittadino. E ancora tante latterie e piccoli alimentari rionali, ormai scomparsi.

Trieste è piena di vecchie insegne, all'ingresso di fori dove l'attività è cessata, spesso da molti anni. Nomi sopra saracinesche abbassate e spazi svuotati, sia nelle zone vicine al centro che in periferia. Testimonianze del passato, che consentono ancora oggi di scoprire imprese sparite. Molte volte i proprietari non hanno tolto nulla, per motivazioni diverse. Capita che gli stessi ambienti interni siano rimasti uguali, magari soltanto celati dalle serrande. Quasi ovunque le insegne appartengono a titolari di realtà che dopo la chiusura non hanno mai riaperto con altre proposte, ma sopravvivono, alle volte, anche dove si è insediata una nuova tipologia merceologica. Tra le zone dove le grandi scritte rimaste sono tante, c'è via Settefontane e dintorni, strade fino a una ventina di anni fa vivaci, poi caratterizzate da tanti immobili chiusi, anche per i noti problemi di ordine pubblico che ormai da tempo interessano l'area. Sulla stessa via Settefontane rimangono i segni di un ex "caffè latteria salumi e formaggi", un piccolo bar con rivendita di alimentari, e poi dopo qualche metro c'è "Cornici Ierco", ampio negozio che attualmente è in vendita. Così come lo è da tempo, di fronte, la pizzeria 2002, una delle più gettonate in città per anni e poi finita un po' nel dimenticatoio.

Basta percorrere pochi metri per trovare un altro locale molto grande, con varie vetrine sia su via Matteotti e su via Luciani, con la maxi insegna "Pellicceria", non operativa da una ventina di anni. Forse anche da più tempo. Passeggiando nella via quasi nessuno ricorda ormai il negozio operativo, qualcuno parla soltanto di un ambiente spazioso, dove da tanto le saracinesche sono serrate. Mai recuperato e riaperto.

Tra via Luciani e via Gambini resta sbiadito, sopra un rolè rovinato, ciò che rimane di un altro "bar caffè" che aveva anche altri prodotti, una delle tante mini latterie che riempivano la zona in passato. Scendendo fino a via Raffineria, un ulteriore punto vendita storico riemerge dai ricordi, sempre attraverso l'insegna. È Seganti, per abiti e accessori da sposa, la cui cessazione risale al 2017. Da allora, come si nota da fuori, dentro sono rimaste ancora parecchie cose, mentre fuori lo smog e gli agenti atmosferici hanno un po' compromesso il nome. Un'altra piccola latteria, riconoscibile dall'insegna, si trova in via dello Scoglio, per anni punto di riferimento per i residenti, mentre in via Fabio Severo, dietro una cornice in legno consumata, si scorge il nome "drogheria". Entrambe attività che affondano le radici lontano.

A San Vito, nell'arco di pochi metri, spunta in via Colautti la scritta quasi impercettibile "barbiere", girato l'angolo quel che resta di una "taverna". Qui tutto è stato coperto con la vernice o grattato, ma ancora si notano le lettere. Il nome "Salone America" invece è ben visibile nel maxi condominio abbandonato tra le due gallerie, servizio di barbiere e parrucchiere anche in questo caso dismesso da tanto. Sopra un foro in via dell'Istria si legge "Biecher" a caratteri rossi scoloriti, vendita di monumenti e lapidi. Dentro è tutto vuoto. Sulla vetrina, come se non fosse chiaro, è ancora appeso il cartellino "chiuso". Resiste nonostante le condizioni generali della palazzina anche l'insegna "Pizzeria Alla Maddalena" in via Molino a Vento. E qui, come per altre attività, le memorie della gente sono difficili da recuperare, c'è chi dice sia chiusa da almeno una ventina d'anni. C'è poi l'ex salone "Jean Luis David" di via Ghega, ancora con il nome ben presente sulla facciata, c'è il "Credito Italiano" in piazza San Giovanni, l"Ok Corral" in via Apiari e l'elenco si allunga ancora se ci si sposta nei rioni più lontani dal centro, dove rimangono in particolare, spesso malconci e dimenticati, simboli di latterie, alimentari, frutta e verdura e macellerie. In alcuni negozi è curiosamente intatta l'insegna anche se l'attività non esiste più. È il caso, in via Flavia, subito dopo il PalaTrieste, dei caratteri enormi di "Supercoop", che occupano una parte della facciata dello stabile, dove al piano terra c'era il supermercato. Sostituito da tempo da altre attività. Tra le grandi scritte più recenti infine, sopra locali dismessi, ecco "Julia Viaggi" in via San Lazzaro, dove ogni singola lettera è stata avvolta in sacchi neri dopo la chiusura, alcuni volati via nelle ultime giornate di bora forte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCRITTE SUPERSTITI
ALCUNE EX INSEGNE LEGGIBILI IN CITTÀ (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Campeggiano scritte di botteghe, mercerie, caffè, latterie che rappresentavano soprattutto le vecchie realtà di vicinato

Lettere a caratteri cubitali più moderne, di supermercati e agenzie di viaggio, sono state coperte con dei semplici sacchi

I CLIENTI

Quelle storie rimosse fra lacrime e nostalgia

Alle volte lo smontaggio e la rimozione delle insegne di negozi e locali storici di Trieste sono stati seguiti con tristezza e amarezza dai cittadini, non solo dai clienti più affezionati che hanno visto sparire in pezzo della propria storia. Soprattutto quando lo stop riguarda attività molto amate e frequentate. È successo ad esempio per il nome Smolars in via Roma, tolto nel 2017, o quello di Cremcaffè in piazza Goldoni, eliminato lo scorso anno. —

M. B.

overpost.biz

IL TORRENTE MUGGESANO

Le volte da rifare del Fugnan «Il cantiere inizia ad aprile»

A disposizione circa un milione grazie ad altri 370 mila euro della Regione
Il sindaco Polidori annuncia un ampio piano di monitoraggio del sottosuolo

Luigi Putignano / MUGGIA

Altri 370 mila euro a disposizione e una data certa: cominceranno ad aprile i lavori di consolidamento delle volte del torrente Fugnan a Muggia. Prende corpo l'intervento per risolvere i problemi di tenuta del manto stradale, con la consguente chiusura di una parte della viabilità.

A fare il punto è il sindaco Paolo Polidori: «Si tratta di una situazione complessa in quanto, come già noto a tutti, dopo i primi rilievi abbiamo dovuto chiudere un ampio tratto di largo Caduti per la libertà per pericolo di crollo, in quanto l'armatura del cemento delle volte non tiene più. Motivo per il quale abbiamo dovuto chiudere la circolazione per poi proseguire con le ispezioni subacquee anche nel tratto sotterraneo di via Roma e via Mazzini. Stiamo attendendo il responso. Ma la situazione non appare affatto rosea. Nel frattempo abbiamo stanziato 600 mila euro del Comune e in più abbiamo reperito altri 370 mila euro per partire con un lotto funzionale, che potrebbe essere quello su via Roma: la parte più delicata perché è una delle arterie di scorrimento principale».

I limiti alla circolazione in piazza Caduti per la Libertà FOTO ANDREA LASORTE

Polidori evidenzia di aver intanto interpellato la Regione «per poter creare un piano di intervento straordinario riguardante tutta la viabilità di Muggia, che è alquanto compromessa e non sappiamo ancora fino a che punto. Le risorse per i primi lotti ce le abbiamo e i lavori potrebbero iniziare verso aprile 2025. Dobbiamo andare in gara e ci sono dei passaggi fondamentali imprescindibili come, ad esempio, il fatto di andare in commissione antisismica. Come già anticipato, siamo in attesa degli ultimi responsi che ci diranno quanto deteriorata e pericolosa è la viabilità interessata dai torrenti incanalati. Dopo di che decideremo il da farsi. Le risorse, ripeto, le abbiamo già e ci stiamo interfacciando con la Regione».

La vicenda ha portato alla chiusura di alcuni tratti di strada e alla modifica dei sensi di marcia in entrata e in uscita da Muggia. Il torrente Fugnan è sotto osservazione da luglio dello scorso anno, quando un tratto della volta del rio che lo ricopre crollò rovinosamente. Le ispezioni effettuate dai sub hanno scoperchiato una sorta di vaso di Pandora dell'idrografia sotterranea della cittadina, con diverse criticità ora al vaglio degli esperti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Allagamenti a Caresana Il Comune ai residenti: «Lavori entro dicembre»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO DELLA VALLE

Per una decina d'anni hanno atteso invano una risposta. Adesso hanno deciso di uscire allo scoperto, con una lettera nella quale denunciano pubblicamente il fatto che «nei pressi della frazione di Caresana esiste un annoso problema di allagamento della sede stradale, già segnalato al Comune di San Dorligo in più occasioni, e che non ha mai trovato riscontro».

Sono i residenti della piccola frazione, famosa soprattutto per la Festa delle ciliegie, che hanno documentato la situazione di disagio e pericolo con una serie di fotografie. «La problematica che evidenziamo – precisano nel testo – influisce sulla sicurezza stradale e non è mai stata affrontata. Il problema è dovuto alle dimensioni ridotte dell'unica canaletta presente sulla sede stradale, che viene pulita dagli abitanti del paese per evitare allagamenti».

Immediata la risposta del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Marko Savron: «Abbiamo già predisposto il finanziamento, pari a poco meno di 2 mila euro e siamo pronti ad affidare l'incarico all'impresa che si occuperà di ampliare la griglia e la vasca di raccolta delle acque piovane. Quando la pioggia è normale, l'allagamento non si origina, ma oramai sappiamo che sono frequenti le bombe d'acqua e, in caso di situazioni estreme, l'attuale rete di raccolta dell'acqua si rivela insufficiente. Al nostro insediamento abbiamo subito posto attenzione a questo problema perché sappiamo che la frazione di Caresana soffre da anni a causa di questi periodici allagamenti della sede stradale che, ovviamente, mettono in pericolo coloro che devono attraversarla sia in automobile sia a piedi».

Se tutto dovesse andare per il verso giusto, prima della fine dell'anno i residenti di Caresana dovrebbero dunque veder completato l'intervento. «Questa è l'ipotesi più ottimistica – riprende Savron – perché dobbiamo confidare sul bel tempo e, soprattutto, sull'immediata disponibilità dell'impresa incaricata, che potrebbe avere già in corso cantieri che la impegnano. Diciamo però che, se non si arriverà al traguardo entro dicembre, senz'altro con le prime settimane del nuovo anno il problema sarà affrontato e risolto».

Con un'altra lettera, i residenti di Caresana, in questo caso affiancati da quelli di Prebeneg, chiedono «un aumento delle corse del servizio pubblico, in quanto tali abitati dalle 10 alle 12.45 e dalle 16 alle 19, ne sono privi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STADIO DI MUGGIA

Interventi allo Zaccaria L'impresa Cicuttin è l'unica a farsi avanti

MUGGIA

Partita l'ammissione alla fase di valutazione delle offerte per l'affidamento dei lavori di rifacimento della palazzina spogliatoi e servizi dello stadio comunale "Zaccaria" di Muggia. Il Servizio lavori pubblici, sviluppo energetico, ambiente del Comune ha avviato una ricerca informale di mercato, effettuata tramite il portale eAppalti Fvg, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare a una procedura negoziata sotto soglia di rilevanza comunitaria per l'affidamento in appalto dei lavori, in considerazione dell'importo complessivo pari a 747.254,61 euro, di cui 735.977,62 euro per lavori a corpo e 11.276,99 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

A ottobre erano state invitate a partecipare le ditte Costruzioni Cicuttin di Udine, Modular Bldg di Udine, la Metalco di Treviso, la Prefab di Treviso, e la Ici Impianti civili e industriali di Ronchi dei Legionari. Il termine per la presentazione delle offerte sul portale telematico era stato fissato alle 11 di mercoledì 20 novembre. L'unica ditta a inviare una proposta è stata la Costruzioni Cicuttin, che è stata ammessa alla fase successiva.

Il campo dello stadio comunale Zaccaria FOTO MASSIMO SILVANO

Ricordiamo che dopo l'approvazione del progetto esecutivo, redatto a novembre del 2023 dall'architetto Claudio Floreancig, il prossimo obiettivo è la demolizione dell'attuale struttura esagonale, che versa in pessime condizioni, e la realizzazione della nuova struttura rettangolare, anche per non invadere la pista di atletica che sarà oggetto anch'essa di un intervento di rifacimento. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure del municipio per il 15 e 22 dicembre

Mercatini delle festività Divieti di transito e sosta

VIABILITÀ

MUGGIA

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie, nelle giornate di domenica 15 e 22 dicembre, è previsto lo svolgimento dei mercati straordinari degli operatori commerciali in via Tonello, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti e via Signolo, ovvero gli spazi riservati al mercato settimanale del giovedì.

Muggia in un Natale passato

Per consentire l'installazione delle attrezzature degli operatori è stato istituito, con apposita ordinanza firmata dal comandante della Polizia locale di Muggia, Roberto Dellosto, lungo le vie e piazze interessate, il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli e il divieto di transito nel periodo temporale compreso tra le 6 e le 15 nelle giornate di domenica 15 e 22 dicembre.

Nello specifico, i provvedimenti riguardano l'istituzione del divieto di transito sulla via Tonello, via Signolo, piazzale Foschiatti e piazzale Curiel, e il divieto di sosta con rimozione forzata: su entrambi i lati di via Tonello, su entrambi i lati di via Signolo, su tutto il piazzale Curiel, su tutto il piazzale Foschiatti e sul lato dei numeri civici pari della via Matteotti, nel tratto compreso tra la via Deluca e il viale Frausin. Inoltre è stata istituita l'inversione del senso di marcia sul tratto di strada adiacente la stazione delle autocorriere che va da via Matteotti a via Deluca. Infine è stato istituito il divieto di accesso sulla via Matteotti all'intersezione della stessa con viale Frausin, eccetto per gli autobus del trasporto pubblico locale, per i taxi, per i veicoli di soccorso e emergenza e per i veicoli dei residenti nelle vie Matteotti e Deluca. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Pelagio
Il Natale alla Štalca con mercatino e musica

Si inaugura oggi, alle 17.30, alla Štalca di San Pelagio "Dicembre in festa". Si comincerà con il mercatino di Natale, la presentazione della mostra e del calendario. Uno spazio sarà riservato al centro di riciclo "Muca Cup Patarica". Questo l'orario del mercatino: domani e giovedì 14-16, da venerdì a domenica 15 dalle 15.30 alle 17. Giovedì, alle 17.30, arriverà anche San Nicolò. Lunedì concerto dei Vigred. Venerdì 13, alle 17, festa di Natale in piazza. —

San Giuseppe
Incontro pubblico sulla pavimentazione

Si svolgerà domani sera, con inizio alle 20, nella Babna hiša, l'atteso incontro con i residenti, promosso dal Comune di San Dorligo, finalizzato all'illustrazione della terza fase dei lavori per la riqualificazione del centro abitato della frazione di San Giuseppe della Chiusa. Nell'occasione sarà presentata nel dettaglio la parte dell'intervento che consisterà nel ripristino della pavimentazione nella parte centrale del paese. —

FESTIVITÀ

Il Natale a Opicina si scalda nella collaborazione tra associazioni, negozi e scuole del territorio

Francesca Schillaci

Ritorna il Natale a Opicina. Come da tradizione, ogni anno la manifestazione "A Opicina… Natale con noi" unisce l'intera comunità in un sentire collettivo. Associazioni sportive, negozi e scuole collaborano insieme per creare il calore tipico del Natale.

L'iniziativa è stata presentata ieri in sala giunta dalla vicesindaca Serena Tonel, la presidente della Circoscrizione Altipiano Est Nives Cossutta, il presidente della Zkb Adriano Kovačič, il presidente dell'Associazione Volop Volontariato Opicina Giorgio Bacicchi, con la vicepresidente Renata Cima, la presidente dell'associazione Sklad Mitja Čuk Stanislava Sosič Ciuk e la presidente del Consorzio Centro in Via Insieme Nadia Bellina, che nel corso della conferenza stampa ha consegnato un omaggio al presidente e alla vicepresidente dell'associazione Volop per onorare i 25 anni del loro operato nel volontariato. Molti sono gli appuntamenti previsti per questa edizione di Natale, già iniziato il 29 novembre fino al 12 gennaio 2025.

Una novità quest'anno contribuisce ad ampliare il senso di collettività del Natale di Opicina: il coinvolgimento delle scuole superiori per l'allestimento degli alberi natalizi e la creazione di personaggi in legno per i presepi. «L'evento natalizio di Opicina – dice Tonel – è il più sentito fra tutti per la sua grande animazione sociale ed economica che ogni anno coinvolge tutta la comunità in un intento corale, avendo sempre uno sguardo per le persone sole e per i più fragili».

Presentazioni di libri, incontri, negozi aperti con orario prolungato, mostre e visite guidate saranno solo alcune delle particolarità. Già oggi, alle 17, ci sarà l'accensione delle luminarie davanti alla sede del Tabor con l'accompagnamento del coro maschile Mopz, mentre domani alle 15.30 San Nicolò farà visita alla casa di riposo Antonella per portare doni e conforto. L'evento più atteso è previsto per domenica 15 alle 15 con l'inaugurazione del presepe realizzato al Laghetto di Percedol dal liceo Slomšek, seguito dal saggio di pattinaggio nella sede del Polet. Le luci di Villa Carsia invece verranno accese mercoledì 18 dicembre. Spazio anche a piccole fiere come il mercatino natalizio dell'associazione Cose di vecchie case giovedì 19. Due invece visite guidate alla Kleine Berlin sono previste per lunedì 23 e venerdì 27 dicembre con prenotazione.

«Il nostro obiettivo – spiega infine Cossutta – è essere vicini a tutti. Il Natale è un momento di socialità che condividiamo con tutto l'Altipiano attraverso attività culturali che si estendono da Opicina fino a Basovizza per tenere vive le tradizioni, ma soprattutto il senso della collettività». —

LE LETTERE

Amarezza

Gestione dei vaccini, quanti disagi

Riporto alcune frasi tratte dall'articolo del Piccolo del 18 novembre intitolato: "Influenza e dosi di vaccino. Ritardi a Trieste e Gorizia". Le ultime dosi le ho dovute chiedere in prestito, inattesi intoppi, ritardate consegne, mail di sollecitazione al Dipartimento di prevenzione, situazione critica, il Dipartimento non risponde regolarmente alle nostre mail, non definisce con precisione le date di consegna, imprecisioni nelle distribuzioni, consegne incomplete, assenza di Influvac, errori materiali nelle agende, gestione caotica, stress e sfiducia provocati da disguidi, pazienti che si vedono negare i vaccini.

Ero certo del verificarsi di queste situazioni spiacevoli, che negli anni precedenti non si erano mai presentate, perché i vaccini venivano distribuiti dalle farmacie con una modalità efficace e collaudata da più di 20 anni. I vaccini sono farmaci e indubbiamente i farmacisti hanno la competenza e la capacità di trattarli salvaguardando la catena del freddo e la puntualità della consegna negli ambulatori medici.

Questa situazione di caos è certamente il risultato della scelta di affidare un compito così delicato a persone poco competenti. Il servizio offerto dalla farmacia costa troppo? Il criterio del prezzo al ribasso è dominante? Se la risposta è affermativa, dobbiamo rassegnarci ad avere in futuro una sanità pubblica di una qualità scadente.

Giulio Longo

Scelte sbagliate

Una furia demolitrice

Gentile signor sindaco, ieri avendo bisogno di esercizi in una piscina terapeutica sono andata a Grado poiché a Trieste lei ha provveduto a demolire quella bellissima che avevamo, che aveva soltanto una trentina d'anni, che ci era stata regalata dalla CRTrieste e che per farla funzionare bastava ripararne il tetto, anche con minima spesa, poiché degli ingegneri locali si erano offerti di provvedere.

Nuotando io ho pensato alla sua furia demolitrice. Anche il teatro è stato demolito, teatro che aveva una acustica meravigliosa e bastavano pochi ritocchi per sistemarlo e anche lui ci era stato regalato. Non c è niente da fare. A lei piace demolire, alberi ed edifici per creare spazi vuoti dove sistemare bancarelle che sono la sua passione. La città ne è spesso invasa. Adesso vuole demolire la pineta di Cattinara. In piazza Unità ci ha sistemato due filari di abeti morti perché non hanno più le radici che mi ricordano il viale centrale di Sant'Anna solo che lì gli alberi sono vivi. Sembra che lei voglia lasciare il deserto dopo di lei ma guardi che ci è quasi riuscito.

Gabriella Pitacco

Cattinara

Pineta e Burlo, dove sono i sindacati?

Nel 2023 nel mio piccolo ho contribuito a raccogliere le 10.236 firme per il Coordinamento "Salviamo il Burlo" e la pineta di Cattinara ed è stata anche l'occasione per parlare con tantissime persone, più o meno competenti. Ma anche con tanti dipendenti della sanità triestina, mai interpellati dalle dirigenze e dai sindacati sul trasferimento del Burlo. Allora dovrei dedurre che anche i sindacati sono d'accordo al trasferimento? Non li ho mai visti alle manifestazioni indette dal Coordinamento. Ma fanno il bene della comunità o gli affari loro? Durante la raccolta firme parecchi dipendenti dell'ospedale di Cattinara si esprimevano così: "Fanno il Burlo lassù, che sta crollando la collina». Sarà vero?

Sergio Bellotto

Cabinovia

Il de profundis di una coalizione

A fronte di un unico lettore che insiste nel sostenere la realizzazione della cabinovia, in antitesi continuano a essere pubblicate lettere che, con validissimi argomenti, anche tecnici, ne confutano l'utilità. Ogni volta provo un profondo senso di rabbia nel constatare che sia assente buon senso e obiettività nella attuale giunta. Tutti uniti, come una testuggine romana, perseguono la realizzazione di questo assurdo e inutile progetto, senza rendersi conto che in tal modo stanno recitando il de profundis della loro coalizione politica.

Già molte volte sono stati citati numeri e condizioni avverse a tale opera. Io l'ho fatto fin dai primi tempi quando ho compreso che mai, e poi mai, ci sarebbe stata una utenza che potesse giustificare questo impianto. Non è necessario essere titolati per fare due conti. Le potenzialità teoriche della cabinovia non potranno trovare riscontro nella realtà dei fatti essenzialmente per un difetto di utenza, e a causa di una visione utopica del progetto stesso.

Nevio Poclen

Medicina d'urgenza

Ripresa per i capelli: devo dirvi grazie

Desidero ringraziare per il vostro tramite la Medicina d'urgenza di Cattinara per avermi pigliata per i capelli mentre annaspavo in un mare di sodio! Grazie di cuore a tutti!

Tiziana Meula

Pineta recintata

L'anticamera della fine

Sono quel cittadino che due anni fa rimpallò al sindaco Dipiazza ciò che lui riteneva opportuno fare agli alberi della Pineta di Cattinara: «Quegli alberi sono già vecchi – aveva detto in un incontro –, noi semplicemente gli si anticipa la morte".

La mia era una caustica provocazione, che una signora commentò: «Giusto: chi maza devi morir!».

Da allora, dopo numerose manifestazioni, presenze in Pineta, diecimila firme consegnate alle autorità competenti (?), decine di lettere che chiedono di ripensare il progetto, siamo giunti a una recinzione carceraria, un po' l'anticamera della morte…

A tutto ciò il principale responsabile, l'assessore regionale Riccardi, risponde con la seguente frase: »C'è continuità amministrativa su un progetto voluto da precedenti amministrazioni». Cioè, la vita di 400 alberi diventa nauseabonda propaganda elettorale (quella roba che fa abbandonare il voto…).

Si ignora anche il Regolamento europeo 2024/1991, "Ripristino della Natura". che obbliga le singole amministrazioni ad agire «affinché non si registri alcuna perdita della superficie degli spazi verdi urbani» e si aumentino le aree verdi. Ma,

GLI AUGURI DI OGGI

ALESSANDRO E CORRADO
E anche i 60 xe rivai… Auguri ai gemelli Moratto!
Da parenti e amici

ANNAMARIA
Tantissimi auguri di cuore per i tuoi 80 anni!
Da tutta la tua famiglia

ELARGIZIONI

In memoria di Alessandro Perelli, nel giorno del suo compleanno, 300€ in favore di A.I.R.C. I familiari 300 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Loredana Grezar Spadaro da Annalisa 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

AI LETTORI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

LA DONAZIONE

Le Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali donano ad Asugi 15.700 euro. La somma sarà destinata all'acquisto di un'auto Lancia Ypsilon a km 0, da assegnare all'Assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare 0-18, che fornisce assistenza in tutti i contesti di vita dei minori.

overpost.biz

GIORNATA PER LA LOTTA ALLA VIOLENZA

La squadra di Asugi al torneo Scarpette Rosse

Nella giornata di domenica 01, si è svolto il torneo di calcio Scarpette Rosse in occasione della Giornata internazionale per la lotta alla violenza contro le donne, che si celebra ogni anno il 25 novembre. Quest'anno il torneo si è svolto presso il campo sportivo di Borgo San Sergio a Trieste, con la partecipazione, tra le squadre miste, degli operatori del 118 dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, qui immortalata in foto.

come si dice, fatta la legge trovato l'inganno, perché, dicono i progettisti, «il verde in quell'area sarà ripristinato».
Già, ma al posto dei 400 alberi assassinati, il verde sarà soltanto un prato con qualche cespuglio, perché sotto mezzo metro di terra ci sarà il cemento: ma non dell'"indispensabile" nuovo Burlo, ma dei due piani di un super garage assolutamente non necessario proprio lì dove c'è la Pineta!

Paolo Angiolini
LaCittàAiCittadini
Cittadinaza attiva

Disagi e costi

Sbarramento ingiusto per l'herpes zoster

Gentile redazione,
leggo ora la segnalazione della signora sull'herpes zoster e condivido pienamente. Anche alcune conoscenti hanno sofferto molto per questa insidiosa patologia e mi hanno vivamente consigliato il vaccino. Ho rinunciato per l'alto costo e aspetto di arrivare all'età giusta per averlo gratis.
Non è sensato questo sbarramento. Possiamo fare qualcosa?

Laura de Donà

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto sul mare del Villaggio

«Il tramonto dove il Mare Adriatico accoglie le fredde acque del Timavo». Presenta così la sua foto il lettore Romano Pernarcic, che raffigura il sole che si spegne a fine giornata nelle acque del Villaggio del Pescatore.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Francesco Saverio (sacerdote)
Il giorno è il 338°, ne restano 28
Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 9.56 cala alle 17.48
Il proverbio Seminare decembrino vale meno d'un quattrino.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza dei Foraggi 4/a, 040942133.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
1 dicembre	6	56
2 dicembre	7	69
3 dicembre	8	53
4 dicembre	5	56
5 dicembre	9	42
6 dicembre	5	61

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Combatti ancora Uomo tigre!

MARIO CERNE*

Succede che ti prepari in maniera maniacale, certosina. Scegliendo con cura esemplare il titolo da proporre ai gentili lettori di questa rubrica.
Tutto sembra pronto, ma ecco irrompere in fumetteria Lui, a spazzar via qualsivoglia certezza! Con la frustata devastante dello tsunami stile Grande Onda di Sensei Hokusai! Travolgendo ogni ostacolo come i mastodontici Kaijū protagonisti in Pacific Rim! Foriero degli sconquassi ruggenti, colossali, di Godzilla! Inevitabile: il castello di tavole, vignette, balloon, onomatopee merlettate da virtuosismi in chine e bianchetti, e immaginato dal vostro recensore, crolla fragorosamente al cospetto del fulgore titanico, massiccio, inimitabile di Tiger Mask, L'Uomo Tigre!
Dai cumuli di macerie fumettistiche, ecco emergere uno dei personaggi chiave per il Manga giapponese. Capace, nella sua breve vita editoriale (1968-71, quindici volumi), di creare un impatto enorme sull'immaginario collettivo dei lettori, e non solo.
Trascendendo la vita reale, per catapultarsi fra le voluttuose braccia del mondo sportivo. Le luci, i Taiko assordanti, frastuono di folle in delirio. La fama, il sudore, il sangue delle arene. I ring del wrestling estremo. Nascono maschere autentiche (le gimmick) di lottatori leggendari a tramandarsi – come accade però solo nei fumetti a Phantom, l'Uomo mascherato – la mitica Tiger Mask.

Scritto da Ikki Kajiwara e illustrato da Naoki Tsuji, viene oggi trionfalmente riproposto in una bella edizione da Planet Manga (Panini).
La mente rincorre immediata l'Anime diffuso da noi negli anni Ottanta, ove il fatalismo ferale e nichilista gravava implacabile su un climax da tragedia incombente. E le pagine del Manga, incrocio tra shonen, prodotto per ragazzi e spokon, fumetto a sfondo sportivo, pur trattenute in qualche modo nei contenuti, alla fine dei giochi non sono da meno. Se alla fruizione di oggi, storytelling e disegni soffrono arcaici e datati, e se la composizione di pagine e sequenze traccia sentieri narrativi asfittici e monocordi, di ben altro spessore appaiono pathos primitivo, foga e tensione, che l'opera comunque sprigiona.
La discesa agli inferi di Naoto Date. Il suo terrificante percorso di redenzione per la salvezza dei bimbi orfani. La brutale vendetta della Tana delle Tigri. I wrestler/belve assassine lanciatigli contro e affrontati da indomito.
Dunque archetipi classici avvincono, concorrendo al fascino e alla malia in una storia potente.
Che va oltre la sofferenza, si consuma in un corpo sconvolto da colpi feroci. La carne macerata dalla lotta, ecchimosi nere, costole frantumate e stridor di denti. E nella furia cieca, soltanto cuore saldo e fede incrollabile indicheranno a Tiger Mask la Via del Guerriero. E dell'onore. —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

SPORT

L'uomo di ferro Giulio Lombardi: il triestino che vive in Brasile e ha completato il duro Ironman Florida

Micol Brusaferro

Giulio Lombardi, triestino, grande sportivo, vive da trent'anni all'estero, in Sudamerica. Dal Brasile nelle scorse settimane ha raggiunto gli Stati Uniti, dove ha completato l'Ironman Florida, una delle gare più impegnative al mondo, con 3,8 chilometri di nuoto in mare aperto, 180 in bicicletta e infine i 42 di maratona, portando a termine la prova in 15 ore. Ad attenderlo al traguardo c'erano i suoi familiari, tra i quali la madre Giuliana Strukel, triestina e grande nuotatrice, tesserata alla Bianchi e atleta master nuoto, che lo ha accolto con orgoglio e grande emozione.
Pur vivendo lontano dall'Italia ormai da tanto tempo, Lombardi conserva un fortissimo legame con la sua città natale, dove ha acquisito abilità sportive che sono state poi fondamentali per affrontare al meglio le varie discipline. «Come ex sportivo e allievo nelle piscine di Trieste, ex giocatore di pallanuoto dell'Edera Nuoto e della Triestina, ricordo con affetto gli allenamenti intensi e rigorosi di un tempo, che hanno forgiato una base solida per i risultati che arrivano oggi. Penso ai duri allenamenti estivi in mare aperto alla Ausonia, ringraziando quegli insegnamenti che oggi mi hanno aiutato a superare senza problemi la frazione di nuoto, spesso la più temuta. Pur vivendo all'estero da tantissimo tempo – aggiunte Lombardi – porto ancora Trieste nel cuore».
La competizione si è svolta a inizio novembre a Panama City Beach, tra sole, mare e natura, dove si sono cimentati atleti giunti da ogni continente. Si tratta di uno degli ironman considerati più veloci, nel settore, visto il terreno quasi ovunque pianeggiate, ma anche uno dei più difficili, alla luce delle condizioni atmosferiche che si possono presentare, sul fronte del caldo e dell'umidità. Lombardi ha saputo dosare le energie e completare la prova senza difficoltà, dopo la prima frazione di nuoto, seguita da quella in bicicletta, per dare il tutto per tutto nella corsa. Coincidenza speciale, la gara in Florida si è svolta proprio nel giorno del compleanno della mamma Giuliana, e così il traguardo ha portato una doppia gioia alla donna, che ha abbracciato il figlio dopo una competizione faticosa e impegnativa. —

CULTURE

GO!2025

Bollani All Stars porta il gotha del jazz italiano a Gorizia e Trieste

Da Fresu a Rava, in azione un dream team di musicisti
Prima il lavoro nella città isontina, poi la serata al Rossetti

Stefano Bollani in concerto in una immagine dall'archivio

ELISA RUSSO

«Abbiamo creato una grafica blu con le stelle gialle, per richiamare il bellissimo soffitto del Rossetti»: è il pianista stesso a presentare il progetto Stefano Bollani All Stars – Ponte a NordEst (curato da Euritmica nel calendario di GO!2025 e sostenuto dall'assessorato alla cultura della Regione), che riunisce il gotha del jazz italiano in un omaggio alla capitale europea transfrontaliera della cultura, con una residenza goriziana a partire dal 13 febbraio e il gran finale il 17 febbraio alle 20.45 al Politeama Rossetti di Trieste. «Sarà un concerto – anticipa Bollani – tra musicisti incredibili, che si conoscono da molto tempo ma che insieme non hanno mai suonato. A Gorizia faremo assieme delle prove e per un gruppo jazz è già una notizia, inventeremo un concerto ancora tutto da immaginare. Ciascuno potrebbe suonare un brano tratto dalla tradizione popolare che ha voglia di eseguire. Ci fa molto piacere confermare che la musica è un ponte tra culture, un linguaggio universale che non ha bisogno di traduzione, arriva spesso al corpo senza passare dalla testa, mentre con le parole a volte ci complichiamo la vita e non ci capiamo».

Assieme a Bollani: Enrico Rava, trombettista jazz nato a Trieste, dagli anni Sessanta celebrato a livello internazionale; Paolo Fresu, noto nel mondo per le ineguagliabili ricerche e realizzazioni sonore con tromba e flicorno; Roberto Gatto, colosso della batteria che dagli anni Ottanta suona al fianco dei maggiori mostri sacri italiani, europei ed americani; Ares Tavolazzi, contrabbassista che da decenni colora il tempo dei più significativi progetti culturali tra rock, progressive, jazz, canzone d'autore (dagli Area a Guccini); Antonello Salis, fisarmonicista, pianista e compositore che del ruvido spirito sardo e della carnalità della propria terra porta virtuosismo e graffiante personalità; Daniele Sepe, sassofonista sorprendente nel suo essere diretto e autentico, le cui interpretazioni sono permeate dal calore popolare e da un'appassionata "follia" tutta napoletana. Ospiti speciali due giovani: Frida Bollani, figlia d'arte, giovanissima cantante e pianista che "respira" musica da sempre, e Christian Mascetta, chitarrista pluripremiato, recentemente al fianco di Gegè Telesforo. A Gorizia avranno modo di lavorare insieme, di portare ciascuno il proprio bagaglio musicale per la costruzione di un percorso variegato nel segno dell'internazionalità che culminerà nel concerto al Rossetti, il 17 febbraio: un unicum nella storia del jazz che mai ha visto condividere il palcoscenico da così tante firme di livello assoluto. Il programma è stato svelato ieri alla Sala Tessitori del Palazzo del Consiglio Regionale, oltre che da Bollani in videocollegamento, da Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla cultura della Regione, Romina Kocina, direttrice del GO GECT, Giancarlo Velliscig, direttore artistico e presidente di Euritmica.

«Il linguaggio universale della musica – ha commentato Anzil – è particolarmente adatto a creare ponti. Piace il confronto e l'opportunità per gli artisti locali di confrontarsi con i grandi protagonisti come Bollani». «Questo è un esempio di come la capitale europea della cultura – ha aggiunto Kocina – ha saputo coinvolgere tutto il territorio, uscendo anche da Gorizia». «Ci sarà un grande clima di scambio, – ha concluso Velliscig – con un laboratorio continuo. Coinvolgeremo il territorio con delle sortite in città di alcuni del gruppo, che stiamo organizzando in diversi locali». La residenza sarà anche l'occasione per gli artisti di vivere il centro, le aree storiche e il territorio transfrontaliero, così da respirarne clima e cultura.

Il progetto Ponte a NordEst prevede inoltre una serie di "Incontri jazz" (così si chiamava il festival che Euritmica organizzò, per dieci edizioni, negli anni Novanta a Gorizia) con gruppi regionali e sloveni che suoneranno in locali e sale a Gorizia e Nova Gorica per concludersi domenica 16 all'Auditorium della Cultura Friulana a Gorizia con "My name is Nina", progetto dedicato a Nina Simone e dell'ensemble di Zlatko Kaučič "Kombo: Pogum pogumnih" (Kombo Audaci Coraggiosi) composto da protagonisti della nuova scena jazzistica slovena. —

IL CONCERTO

Il pubblico del Rossetti riabbraccia Giovanni Allevi

SARA DEL SAL

L'attesa è finita, anche il pubblico del Rossetti potrà dare il bentornato a Giovanni Allevi, dopo una lunga attesa. Questa sera alle 21 il pianista e compositore farà ritorno in città, dopo il commovente rientro sulle scene partito dal palco di Sanremo. Quella di oggi sarà una serata in cui il maestro proporrà tutte le sue più celebri composizioni. Non mancherà la nuova "Tomorrow", presentata per la prima volta proprio dal palco dell'Ariston, così come i classici intramontabili, come "Kiss me again" o "Japan", per non parlare di "Back to life" o "Our future". Sarà un momento speciale, in cui gli spettatori ritroveranno quel ragazzo alto con i riccioli che quando incontra un pianoforte riesce a dare vita a delle melodie travolgenti. Lui, che per spiegare a tutti i suoi fan il potere evocativo ed emozionale della musica, la ha sempre descritta come una strega, offrendo a tutti un racconto quasi fiabesco del suo rapporto con un mondo che di terreno, in realtà, ha molto poco.

Giovanni Allevi sul palco di Sanremo lo scorso febbraio

Allevi è sempre piaciuto molto, anche per la sua semplicità, per quel suo modo di fare "da artista" che lo rendeva sempre molto accessibile, un amico, un vicino di casa, mai una star inarrivabile per tutti coloro che nelle sue note hanno trovato conforto e con le sue melodie hanno potuto sognare o darsi la carica. E la carica ha dovuto trovarla lui stesso, quando si è trovato di fronte a un referto medico che gli diagnosticava un mieloma. La sua battaglia contro la malattia ha scelto di farla avvisando il pubblico, utilizzando i social, per spiegare, passo dopo passo, l'evoluzione delle sue condizioni di salute ma al contempo per mantenere sempre vivo un contatto. Le sue pagine sono piene di testimonianze di dolore o anche di gioia, che si alternano dentro e fuori dalle sale da concerto. "C'è un brano che ho sempre considerato irrinunciabile nei miei concerti sin dalla sua prima esecuzione, avvenuta 19 anni fa a New York. Da allora l'ho sempre suonato - scrive in un suo post - ma con la malattia, il tremore alle dita mi rendeva molto difficoltoso eseguirlo in concerto tanto che a Locarno, qualche mese fa, dopo l'ennesimo combattimento col mio corpo e le mie paure, ho deciso con grande amarezza di non suonarlo mai più. A Verona mi sono fatto coraggio e le sue dolci note sono risuonate di nuovo in teatro. Sto parlando di "Come sei veramente". Non me lo sarei mai aspettato: la sua melodia è stata accolta dal pubblico con una lunga ed affettuosa standing ovation che mi ha profondamente toccato".

Quasi ogni tappa del tour iniziato a febbraio dal Teatro Regio di Parma ha registrato il tutto esaurito, e sarà così fino al prossimo febbraio, in cui questo lungo giro internazionale ed emozionale di pianoforte solo durato un anno intero, giungerà al termine. È un risultato straordinario che conferma non solo il talento indiscusso di Allevi, ma anche il sostegno che il suo amato pubblico, in questi anni di lontananza dalle scene, ha continuato a dimostrare.

Ogni nota suonata dal pianista sembra raccontare una storia, trasportando il pubblico in mondi di bellezza e poesia creati dal loro vissuto e Trieste, che lo ha vissuto altre volte in passato, si farà trovare pronta. Il suo ritorno è organizzato da Zenith e Ventidieci, in collaborazione con la Regione Fvg, PromoTurismoFvg e lo Stabile Regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

GLI EVENTI LETTERARI

A Gian Mario Villalta il Premio Frascati Poesia

La poesia come denominatore comune fra generazioni a Frascati, dove -si è svolta la serata finale del Premio Nazionale Frascati Poesia Antonio Seccareccia, giunto alla 64ma Edizione. In platea poeti, studenti, insegnanti con la curatrice dell'evento, Rita Seccareccia, presidente dell'Associazione Frascati Poesia, e con la Prima cittadina Francesca Sbardella, che ha dichiarato: «In un mondo che ci sta abituando al brutto e all'abbrutimento, parlare di poesia e fare poesia è un atto rivoluzionario». Quattro i finalisti nella cerimonia conclusiva del Premio: Daniela Attanasio, con Vivi al mondo, ed. Vallecchi; Rossella Frollà, con L'amico sconosciuto – Biografia di un amore, ed. Interlinea; Massimo Morasso con Frammenti di nobili cose, e. Passigli Poesia, e Gian Mario Villalta, che è stato proclamato vincitore della 64ma edizione con il volume Dove sono gli anni, Edizioni Garzanti.

SISMOGRAFO TRIESTE

Roth, il Profeta muto impara a odiare il capitalismo nel porto dell'impero

Adelphi ripubblica il romanzo del cantore della finis Austriae in cui la città ricopre un ruolo formativo per il protagonista

MARTA HERZBRUCH

Scritto tra il 1927, anno in cui Joseph Roth fece un viaggio in Russia, e il 1929, "Il profeta muto" venne pubblicato postumo solo nel 1966. Il romanzo, ora riproposto nella collana Gli Adelphi (traduzione di Laura Terreni, pp. 19, euro 12), venne anche influenzato da due viaggi nell'Italia fascista che lo scrittore intraprese per la Frankfurter Zeitung nel 1927 e nel 1928 che lo portarono pure a Trieste.

Tanto che nel romanzo a cui stava lavorando in quegli anni la città assunse un ruolo importante e la ritroviamo sin dalla prima pagina. In "Il profeta muto" Roth non si limita solo a rievocare nostalgicamente un passato al tramonto (quello dell'Impero austro-ungarico) ma descrive anche le illusioni delle rivoluzioni e la sconfitta delle ideologie, un romanzo ispirato alle figure di Trockij e Stalin, popolato da figure e luoghi che ritroveremo in altri suoi libri come il Franz Tunda di "Fuga senza fine" o l'equivoco contrabbandiere Kapturak, un giocatore d'azzardo, che riapparirà in "La Marcia di Radetzky"per fare «affari» nella solita «bettola di frontiera» dei Jadlowker e poi in "La Cripta dei Cappuccini", in "Il peso falso" e in "Giobbe".

Nato nel 1894 a Brody in Galizia, Joseph Roth è stato il testimone e il cantore della dissoluzione dell'Impero austro-ungarico.

Cresciuto in un ambiente ebraico ortodosso, studiò letteratura tedesca a Vienna e si arruolò volontario nella Grande Guerra. Giornalista e autore di successo, nel 1920 si trasferì a Berlino. Con l'ascesa del nazifascismo fu costretto ad abbandonare la Germania e continuò a pubblicare i suoi libri in Francia e nei Paesi Bassi.

Morì alcolizzato all'ospizio dei poveri di Parigi nel 1939.

In "Il profeta muto", Roth racconta nell'arco di tre notti, a cavallo del Capodanno 1926, la vita e le battaglie di Friedrich Kargan, un rivoluzionario deluso e senza patria, che alla fine ripudierà anarchicamente la stessa rivoluzione che aveva contribuito a scatenare perché, in fondo, è un ribelle troppo «sentimentale», un «intellettuale» troppo «individualista». Friedrich è stato «un bambino indesiderato perché illegittimo» che da Odessa, appena neonato, era stato spedito presso uno zio materno «agiato commerciante di Trieste».

Qui il futuro rivoluzionario sanguinario aveva passato un'infanzia infelice. Appena può fugge da Trieste verso il confine austro-russo dove, in una sordida bettola il vecchio Parthagener e Kapturak facilitano il passaggio dei russi disertori che cercano fortuna a occidente. Lì Friedrich incontrerà il rivoluzionario di professione Savelli (in cui possiamo leggere i tratti di Stalin).

La vita del ragazzo sarà poi tutta una fuga: da Vienna, dove conosce e ama Hilde, in Russia dov'è arrestato e deportato in Siberia. Da Zurigo a Mosca e di nuovo, in autoesilio, in Siberia. L'odio che muove Friedrich per la società capitalista era nato a Trieste, luogo d'incubazione ideale della svalutazione dei valori morali, esemplificato dalla locale classe mercantile che, come scrive Magris «riassume perfettamente l'assoluta secolarizzazione, l'appiattimento orizzontale, la riduzione materialistica e la frantumazione egocentrica che Roth scorge nello spirito borghese, distruttore e manipolatore della tradizione». Allo scoppio della guerra, Friedrich scriverà a Hilde che non servirà l'imperatore, né l'industria bellica francese, russa o tedesca, perché vuole conservare la vita per «una guerra migliore», per un mondo senza «le care famiglie» in cui potersi sentirsi finalmente «a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore Joseph Roth è l'autore de "Il Profeta muto", edito da Adelphi

ARCHEOLOGIA

Aquileia, lo scavo delle grandi terme porta alla luce una nuova abside

ELENA COMMESSATTI

Aquileia stupisce sempre: risorge ancora e sempre più monumentale. Un'abside di circa trenta metri di ampiezza, una decina di parti di statue di divinità e di imperatori o alti dignitari, frammenti di colonne, tra cui una colossale del cosiddetto marmo africano (l'odierna Turchia) sono le principali scoperte fatte nell'area delle Grandi Terme di Aquileia dagli archeologi dell'università di Udine nell'ultima campagna di scavi. Inoltre, grazie all'analisi radiocarbonica di un palo di ontano utilizzato dai romani per la bonifica dell'area al momento della costruzione dell'edificio e portato alla luce durante gli scavi, si è scoperto che costruzione del complesso è iniziata intorno al 300 d.C., almeno un decennio prima di quanto finora ipotizzato.

La missione è condotta su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Fvg, con la collaborazione scientifica e il supporto finanziario della Fondazione Aquileia. Le ricerche sono condotte da un team di archeologi del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine guidato da Matteo Cadario, insieme a Marina Rubinich e Antonio Dell'Acqua, e con la collaborazione scientifica della Fondazione Aquileia e del suo direttore, Cristiano Tiussi. Agli scavi hanno partecipato anche trentacinque studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale dell'Ateneo e della Scuola di specializzazione in beni archeologici. «Le novità portate alla luce sono di valore straordinario sia per lo stato di conservazione delle strutture», sottolinea il direttore degli scavi Matteo Cadario, «che per il significato dei reperti rinvenuti per la ricostruzione della funzione dell'edificio». Nel corso dei ventitre anni di scavo dell'area, iniziato nel 2002, l'Ateneo friulano sta progressivamente mettendo in luce la grandiosità e lo sfarzo delle Grandi Terme, confermando anche l'importanza strategica di Aquileia durante l'impero romano. «Le evidenze emerse e i nuovi dati acquisiti grazie agli scavi dell'Università di Udine – dichiara la Soprintendente, Valentina Minosi – dimostrano l'importanza della collaborazione proficua che si è da anni instaurata fra Università e Soprintendenza». E anche tra Università di Udine e Fondazione Aquileia. «Il Piano strategico degli interventi, approvato ad aprile 2024, definisce anche per il prossimo quinquennio un sostanzioso impegno economico per le indagini in collaborazione con le Università», evidenziano Roberto Corciulo, e Cristiano Tiussi, rispettivamente presidente e direttore della Fondazione Aquileia.

La scoperta dell'abside di trenta metri, muri compresi, è avvenuta nell'area del percorso balneare delle terme. Era infatti aperta sulla grande aula del frigidarium (la zona destinata ai bagni in acqua fredda). Pavimentata in lastre di marmo e di calcare, l'abside chiude a est l'asse centrale delle terme. «È una novità eccezionale – spiega il professor Cadario – che conferma ulteriormente lo splendore e la maestosità dell'edificio e consente di comprenderne meglio la pianta. Come si comprende dai confronti con le terme Erculee di Milano e con le Kaiserthermen di Trier, il modello è caratteristico delle terme imperiali di età tetrarchica, ossia costruite tra il 293 e il 305 d.C., quando l'impero fu governato da quattro imperatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova area emersa durante lo scavo delle grandi terme di Aquileia

Dalle 8.30
Apre il mercatino missionario di Natale

Apre il mercatino missionario in occasione del Natale! Siamo aperti nelle seguenti date oggi dalle 8.30 alle12, domani dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, giovedì dalle 8.30 alle 12. In via Sant'Anastasio di fronte la Chiesa.

Alle 15.30
L'impiantistica navale

Oggi alle 15.30 a ingresso libero alla sala Luttazzi si terrà l'incontro "L'impiantistica nelle Navi. Stato dell'arte e tendenze future nell'impiantistica di bordo e nella propulsione". L'evento, aperto al pubblico, organizzato dal Museo del Mare di Trieste, AiCarr, Atena e Sname, ha l'obiettivo di delineare lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo futuro dell'impiantistica a bordo delle navi ed è rivolto anche a progettisti del mondo Hvac, armatori, studenti dei corsi di laurea magistrale e tecnici portuali. Intervengono relatori del mondo dei costruttori, progettisti di impianti per il settore navale e del mondo accademico.

Alle 17
Donne, Culture e Società

Oggi alle 17 alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich saranno presentate le opere di "intrecci", con l'introduzione dell'attrice, artista e poeta Donatella Ferrante. INTRECCI si propone di narrare la vita delle donne oggi e di ricercare nuove idee, forme, parole per dare concretezza ai grandi Principi universali della parità, rispetto, libertà e pace.

Alle 18.15
Incontri di Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 terzo piano.

Alle 18.30
Viaggio audiovisivo nel Peloponneso

Oggi alle 18.30 alla sede del Circolo Fotografico Triestino, via Zovenzoni 4, Max Waiglein proietterà la seconda parte del suo audiovisivo "Peloponneso". Si conclude in tal modo il racconto del lungo viaggio che l'autore ha fatto quest'estate nel Peloponneso alla ricerca della storia che ancora oggi contraddistingue quella parte della Grecia, allo scopo di fissare le proprie impressioni raccolte tramite fotografie e filmati brevi. Ingresso libero fino a capienza dei posti disponibili.

Alle 20.15
Libano, Siria, Iran e Israele al Rotary

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti alle 20.15 al Caffè degli Specchi. Sarà relatore il generale Giuliano Ferrari, che terrà la conferenza: "Libano, Siria, Iran Israele: come capire l'intreccio medio-orientale". Richiesta la prenotazione in sede.

"Fuori da questo mondo" con Scalia

Oggi alle 19.30 al Knulp di via Madonna del Mare si terrà la serata di magia con Giancarlo Scalia "Fuori da questo mondo". Uno spettacolo che «aprirà le porte a un mondo dove tutto è possibile, un mondo lontano anni luce dalla nostra realtà quotidiana». Info e biglietti al 3495407521.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA STELIO CRISE

Morelli sul caso micro-criminalità

Oggi alle 17 alla biblioteca "Stelio Crise", il giornalista Roberto Morelli parlerà della crescita della percezione d'insicurezza a Trieste, collegata al fenomeno della micro-criminalità. Discuterà l'intervento Maurizio De Vanna, direttore della Sezione Medicina del Circolo della Cultura e delle Arti. L'accesso in sala è libero e gratuito. Qual è l'argomento? Non più solo nelle metropoli, ma anche nelle città di medie dimensioni come Trieste cresce la percezione d'insicurezza, di pari passo con la crescita dell'attenzione rivolta alla cosiddetta micro-criminalità, che sulla sicurezza psicologica incide fortemente: rapine, furti, risse anche nel centro città, minacce, incertezza notturna. Sempre più spesso questi episodi coinvolgono minori. Quali le cause e le conseguenze, quali le dimensioni effettive del fenomeno, quale il rapporto tra realtà e percezione? E, soprattutto, qual è il futuro dell'identità e della vita quotidiana nelle nostre città?

Roberto Morelli - giornalista professionista, manager e scrittore. Già corrispondente-inviato del Corriere della Sera e collaboratore fisso dei periodici del gruppo Rcs, ha insegnato Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico all'Università di Trieste.

TRIESTE - ALLE 19 AL CAFFÈ SAN MARCO

Conosciamo "We're all Africa"

Si terrà oggi alle 19 all'Antico Caffè San Marco l'incontro intitolato "Conosciamo "We're All Africa"". Interverranno la dottoressa Federica Nicotra, con il presidente Mario Frasca e la vicepresidente Silvia Rabotti, raccontando la nascita e lo sviluppo di un'impresa di volontariato medico nel paese africano del Kenya. Raccontano: «Nel 2009 decidemmo di partire per il Kenya per una esperienza di volontariato in un orfanotrofio. Non sapevamo che l'Africa sarebbe entrata nel nostro cuore e che avremmo iniziato a fare anche nostre le sfide vissute ogni giorno da chi appartiene a quel mondo che spesso è visto come troppo lontano per potersene interessare. Da questo sentimento nasce la nostra associazione, che negli anni ha sostenuto progetti e missioni a sostegno di orfanotrofi e ospedali in Kenya». Una delle missioni dell'associazione è il sostegno al Fatima Hospital: l'ospedale sorge alla estrema periferia di Nairobi, circondato da una estesa baraccopoli dove oltre la povertà sono anche molto diffuse criminalità e prostituzione. Questa struttura rappresenta un importante presidio sanitario per la popolazione locale.

Musica

Al via il tour europeo dei triestini 40 Fingers

Il gruppo parte questa sera da Lubiana per esibirsi in 15 città europee e 7 italiane

Sara Del Sal

Quattro chitarre alla conquista dell'Europa, partendo dalla città del "No se pol" e dimostrando che "se pol". I 40 fingers, al secolo Emanuele Grafitti, Matteo Brenci, Enrico Maria Milanesi e Andrea Vittori sono in partenza per un nuovo tour che li porterà ad esibirsi in 19 teatri in 15 nazioni europee oltre che in 7 città italiane. «Partiamo ora e torniamo ad aprile - spiega Brenci -. Si tratta di un tour impegnativo che ci porta in un sacco di paesi in cui non siamo mai stati e che ci incuriosiscono, come la Finlandia, la Lituania, la Lettonia o l'Estonia». In questo nuovo tour, prodotto da Vigna Pr, i fuoriclasse triestini non faranno tappa in regione, bensì suoneranno il 14 dicembre a Conegliano, anche se è vicina anche Lubiana, la capitale slovena in cui daranno ufficialmente avvio ai loro live questa sera e dove, per l'occasione, hanno già esaurito il Cankarjev dom. «In questi giorni stiamo lavorando alla scaletta - spiega Brenci - e stiamo sperimentando molto. Il fatto che ognuno di noi venga da background differenti e ascolti generi musicali molto diversi, è sempre un punto di forza per noi perché ci permette di lavorare su moltepli-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Oceania 2 — 16.00-17.45-19.30-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Freud - L'ultima analisi — 16.20-19.50
Freud - L'ultima analisi V.O. — 21.45 (sott.it.)
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 18.10

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Napoli New York — 16.15-18.30-21.00
Piccole cose come queste — 16.10-18.00-19.45-21.30
Berlinguer - La grande ambizione — 16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Oceania 2 — 16.15-18.30-20.30
Giurato numero 2 — 16.30-18.30-21.00
Wicked V.O. — 18.45-21.30 (sott.it.)
Il gladiatore 2 — 16.15
Il gladiatore 2 V.O. — 21.15 (sott.it.)
Leggere Lolita a Teheran — 18.00
The Substance VM14 — 21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 18.40
Il robot selvaggio — 16.30
Flow - Un mondo da salvare — 16.30
Il corpo — 18.10
Fiore mio — 20.10
Mutiny in Heaven: The Birthday Party Nick Cave VM18 — 21.30
La nostra terra — 16.30-19.40

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Oceania 2 — 16.10-17.20-18.20-20.00-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM14 — 22.15
Wicked — 17.00-20.35
Il gladiatore 2 — 17.10-20.45
Solo Leveling - Reawakening VM14 — 17.30
Napoli New York — 20.15
Oceania 2 V.O. — 18.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
Oceania 2 — 17.00-18.50-21.00
Napoli New York — 17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo — 19.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 17.15
Wicked — 20.30
Giurato numero 2 — 17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Oceania 2 — 17.00-18.50
Napoli New York — 17.15-20.45
Il gladiatore 2 — 20.40
Giurato numero 2 — 17.00
Sulla terra leggeri — 19.00

"Oceania 2"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471
"Venerdì 6 dicembre "Dio è una signora di mezza età"" con Emanuela Grimalda. Alle ore 20.30.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898868 - 0406722200
"Don Quixote - Balletto di A. L. Minkus" Oggi martedì 3 dicembre ore 20.00 (B), mercoledì 4 dicembre ore 20.00 (C), giovedì 5 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 6 dicembre ore 18.00 (S). Solisti e Corpo di Ballo della Sng Opera in Balet di Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Oggi martedì 3 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00, Giovanni Allevi "Piano Solo tour 2024""

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369
"Oggi alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024"" Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Domenica 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45 "Re Lear" di Ferdinando Bruni e Francesco Forgia. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

overpost.biz

I 40 FINGERS
AL VIA IL LORO TOUR EUROPEO

ci idee. Il nostro spettacolo è un po' come noi, spazia tra i generi e si compone di molte cover, comprese quelle che sono disponibili su Youtube che sono sempre le più amate dal pubblico». In scaletta, quindi, non mancheranno capolavori come "Africa" dei Toto, la colonna sonora di "Star Wars", "Bohemian Rhapsody" dei Queen of "Message in a bottle" dei Police. «Sarà un concerto coinvolgente, rock, perfetto per tutti - aggiunge Brenci - anche perché quando suoniamo fuori dall'Italia tutto cambia: il pubblico, le loro reazioni, e il loro calore. Abbiamo imparato molto nei paesi che abbiamo iniziato a frequentare ormai da tempo come la Serbia, il Montenegro, la Croazia, l'area balcanica e dell'est ha una cultura diversa riguardo la musica strumentale a cui riservano festival e altri eventi. La apprezzano molto sia come pubblico che come organizzatori di serate». Secondo il chitarrista, infatti, ci sono persone molto più ben disposte a investire per chiamare band come i 40 fingers per suonare da loro. Facile immaginare il perché, considerando l'elevato livello tecnico dei giovani impegnati sul palco e il fatto che la musica strumentale ha il vantaggio di azzerare tutte le barriere linguistiche. «In questo momento abbiamo una serie di richieste da parte di ulteriori paesi in cui, non lo nego, mi piacerebbe davvero andare a suonare - afferma il chitarrista - sto parlando di Australia, Giappone o Indonesia».

E i 40 fingers ne hanno fatta di strada, partendo dalla loro città, ovvero Trieste, per esibirsi e stregare pubblici di ogni dove con la complicità di un repertorio che spazia tra grandi hit. . Uno dei tour che rientra indubbiamente nella categoria dei sogni realizzati è quello che hanno fatto nel Nord America. «Per noi quello è stato davvero un traguardo importantissimo - ammette Brenci -. A pensarci bene a Trieste non c'è stato mai o forse non c'è da molti anni un progetto come il nostro e noi ne sentiamo tutta la responsabilità che ne comporta. Lavoriamo tanto tutti, raccogliamo ora i frutti di quello che abbiamo iniziato a seguire dal 2017 insieme, ma tutti noi abbiamo iniziato a suonare professionalmente molto prima, quando eravamo ancora teenagers». Intanto stanno per dare avvio a un nuovo tour durante il quale, qualche nota tra una canzone e l'altra, potrebbe anche richiamare qualche classico brano triestino. —

ALLE 18

Conversazioni su Santa Croce

La Sezione di Storia ed Etnografia della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi (OZE NŠK) invita all'incontro con Sandor Tence, originario di Santa Croce e giornalista del Primorski dnevnik, e Silvia Zetto Cassano, scrittrice, istriana, che ha vissuto la sua giovinezza nel borgo degli esuli presso S. Croce, dove è poi tornata anche come maestra. Lo storico OZE NŠK Štefan Čok aveva già dialogato con Sandor Tence e Silvia Zetto Cassano nel corso della scuola estiva di insegnamento della storia dell'Istituto Ferruccio Parri, svoltasi quest'estate a Trieste anche su iniziativa dell'OZE NŠK. Tence e Zetto Cassano hanno presentato la vita postbellica di due comunità che si sono ritrovate a convivere nello stesso spazio – Santa Croce/ Križ, hanno dovuto superare il difficile passato e trovare i modi di una convivenza pacifica. L'incontro ha avuto tale successo da aver portato alla decisione di replicarlo, stavolta per un pubblico più ampio. L'evento "Di Santa Croce / A Santa Croce?" si terrà oggi alle 18 nella Biblioteca Nazionale Slovena e degli studi (via San Francesco 20, Trieste, primo piano). La conversazione sarà moderata da Štefan Čok e si svolgerà in lingua italiana.

KROMBERK - ALLE 16

L'arte del vento di Miela Reina

In occasione della giornata della cultura slovena che si celebra oggi, la data di nascita del poeta France Prešeren, è stata organizzata una visita guidata bilingue gratuita che si terrà al Castello di Kromberk - Nova Gorica, alle 16.

I curatori Massimo Premuda e Katarina Brešan illustreranno le opere di Miela Reina e dei i suoi amici artisti, affiancate da quelle di tre artisti contemporanei, Michele Spanghero, Furio Scrimali, Jesus Valenti Mora Castro, messe in dialogo con le opere di Vasja Žbona che provengono dalla collezione del Goriški muzej. La mostra, appena inaugurata, fa parte della decima edizione del progetto "L'energia dei luoghi – Festival del vento e della pietra" e presenta una ventina di progetti sul vento pensati nel 1970 da Miela Reina con gli amici artisti Mario Sillani, Carlo de Incontrera e Enzo Cogno del "Centro Operativo Arte Viva" di Trieste. L'esposizione fa conoscere in particolare l'Eolofono, un'utopica macchina capace di riprodurre i suoni e le vibrazioni del vento, messa in dialogo con le opere di Vasja Žbona della Collezione d'Arte del Castello di Kromberk, ma anche con le ricerche contemporanee del sound artist Spanghero, del fotografo Scrimali e del giovane musicista elettronico Valenti Mora Castro.

MUSICA

Viaggio nel giovane Beethoven al Tartini col pianista Trabucco

Il pianista Luca Trabucco

È uno dei talenti pianistici più apprezzati sulla scena concertistica italiana e internazionale, e il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste lo annovera fra i suoi docenti: Luca Trabucco, perfezionatosi con maestri come Lazar Berman, Alexander Lonquich, Boris Petrushansky e Piero Rattalino, si esibirà in concerto oggi, nella Sala Tartini del Conservatorio (via Ghega 12) per il cartellone autunnale che subito dopo, giovedì 12 dicembre, festeggerà al Teatro Lirico Giuseppe Verdi l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico del Tartini. "In tempo d'un menuetto. Un ritratto di Beethoven da giovane" sarà filo rosso tematico del concerto, concepito come un viaggio musicale nel "giovane Beethoven", per esplorare l'estro compositivo e le intuizioni della scrittura del genio tedesco attraverso quattro Sonate rappresentative di quel primo periodo creativo. Beethoven fu anche un grande pianista e nel corpus delle sue 138 composizioni numerate le trentadue sonate per pianoforte occupano una posizione importante per capire le caratteristiche dell'artista. Le sonate pianistiche rappresentano infatti una formidabile costruzione di suoni e sono testimonianza della tecnica pianistica beethoveniana che nasce dalla forma della sonata classica, per quanto sensibilmente modificata nella sua struttura architettonica. Del pianismo sotteso alle Sonate colpisce in generale la forza del suono, che in Haydn o Mozart non si era così manifestata. La prima Sonata in programma, quella in fa min. op. 2 n. 1, all'ascolto si dimostra più elaborata di un "semplice" lavoro giovanile: la forma sonata appare allargata e lo schema tripartito caro ad Haydn e a Mozart si estende a quattro movimenti. Il pezzo successivo in programma, la Sonata in sol magg. op. 49 n. 2, risulta forse più docile sul piano tecnico ma anche sotto il profilo del disegno compositivo. Seducente il Tempo di Minuetto, un movimento dai toni "gentili, rotondi" e dall'andamento proprio delle canzoni popolari. Si prosegue con la Sonata in mi magg. op. 14 n. 1, che Beethoven doveva tenere in gran conto visto che aveva affidato l'illustrazione della sua struttura e delle caratteristiche stilistiche ed espressive nei quaderni di conversazione. Infine, in chiusura di concerto, la Sonata in si bem. magg. op. 22 che appartiene al Beethoven brillante e di gusto virtuosistico. I Concerti del Tartini sono un progetto musicale curato dal Direttore del Conservatorio Sandro Torlontano in sinergia con Luca Trabucco, delegato della Produzione artistica. Prenotazioni tel. 040 6724911 info www.conts.it. —

TEATRO

Al Bobbio la scuola è sul palco con Cerchiello e Soresina

Uno spettacolo che parla di ragazzi, nuove generazioni, barriere comunicative nella scuola e nella società di oggi: è "Tecniche di lavoro di gruppo – Appunti per uno schiuma party" di e con Pietro Cerchiello, per la regia di Ariele Celeste Soresina, il progetto protagonista del quinto appuntamento con Vettori 2024, le residenze artistiche del Teatro La Contrada. La restituzione al pubblico è per il oggi alle 18 al Teatro Bobbio di Trieste, con ingresso libero. Le Residenze Artistiche/Artisti nei Territori 2024 del Teatro La Contrada, sono realizzate con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Ministero della Cultura e la collaborazione del Comune di Trieste.

"Tecniche di lavoro di gruppo – Appunti per uno schiuma party" è frutto di tre anni di insegnamento nelle scuole medie di provincia durante i quali l'autore ha raccolto suggestioni, interviste e materiali utili alla scrittura per uno spettacolo che parla dei ragazzi di oggi e del loro modo di comunicare. «Ariele ed io abbiamo iniziato a insegnare teatro in una scuola media nel 2021», racconta Cerchiello. «Ispirandoci a quell'esperienza, nel 2022 abbiamo presentato un progetto al Premio Scenario, 5 minuti in cui però c'era ancora molto poco sul tema dell'insegnamento. Io però ho sempre avuto molto a cuore il fatto di insegnare teatro nelle scuole, anche come punto di contatto con le nuove generazioni». Il lavoro su Tecniche di lavoro di gruppo – Appunti per uno schiuma party adesso è in dirittura d'arrivo: «Abbiamo finito di scrivere la drammaturgia, ne è uscito un testo di circa un'ora. Qui alla Contrada puntiamo a chiudere lo spettacolo, costruire la regia e lavorare sulla recitazione. Nella restituzione vedremo forse proprio il lavoro finito, o quasi. Sarà importante testare insieme al pubblico in questa prova aperta gli aspetti del testo che funzionano meglio, per poi debuttare ufficialmente nel 2025».

L'attore Pietro Cerchiello

Pietro Cerchiello è attore e autore diplomato presso l'Accademia Nico Pepe di Udine, doppiatore e adattatore dialoghista diplomato presso ODS Operatori Doppiaggio e Spettacolo di Torino, direttore artistico dell'Associazione Teatrale Dimore Creative. Ariele Celeste Soresina è fondatrice di Dimore Creative. Si è diplomata all'Accademia Nico Pepe di Udine. È tra i cinque artisti emergenti selezionati per il progetto europeo Theatre In Palm. —

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Prima mano di Tesser

Il pari dà fiducia ma non cambia le difficoltà nel risalire Con il cambio di panchina la Triestina è più logica

TRIESTE

All'Euganeo non è successo nulla di eccezionale ma è successo qualcosa di importante. Il risultato è un aspetto da non sottovalutare. Il pareggio è stato meritato, anche se il Padova avrebbe potuto far sua l'intera posta specie nell'assedio finale. Il punticino non cambia quasi nulla nella corsa disperata verso la salvezza ma può avere un valore simbolico molto forte. Perché è quel che rimane di tangibile ai tifosi che hanno visto una squadra capace di reagire e di saper stare con ordine e concentrazione in campo. Ma soprattutto perchè il ritorno di Tesser, scelta finalmente opportuna compiuta dalla società dopo una miriade di nefandezze, non è coinciso con una sconfitta, la dodicesima di questa stagione.

E il tecnico soprattutto ci ha messo immediatamente del suo nella preparazione della gara e nella gestione della stessa. Attilio, dopo aver parlato a fondo con ogni singolo giocatore, nei pochi giorni a sua disposizione, ha cercato di mettere ordine mascherando per quanto possibile le lacune di una squadra che non è, quanto a individualità di prima fascia, ma nemmeno da ultimissima posizione come quella occupata ormai da molte settimane.

Alla fine del match il tecnico di Montebelluna era stremato e quasi commosso a dimostrazione di quanto ci tenga a raddrizzare la situazione e questo non può non influire sull'atteggiamento in campo del gruppo. Oltre a ciò ci sono le scelte di Tesser che fanno parte del suo bagaglio e anche della lucidità di uno non contaminato da un ambiente depresso e che in fondo ha poco da perdere.

La gioia di Braima dopo il gol del pareggio FOTO MARIANI/LASORTE

DIFESA REGISTRATA

Al netto della capacità decisiva di Roos che già si era vista nelle partite precedenti, l'allenatore ha cercato di rinforzare la catena sinistra. Non ha a disposizione fuoriclasse ma il coraggio di provare (per la prima volta in stagione) Tonetto e davanti a lui Vallocchia ha fatto la differenza. Del resto una catena formata da Bijleveld (che terzino non è) e magari davanti un Jonsson spaesato era stata un tallone d'Achille. E visto che in Italia e in particolare in serie C si gioca più sulle pecche dell'avversario più che sulla proposta di gioco gli avversari spesso ne hanno approfittato (e Santoni non l'aveva capito). La possibilità di utilizzo di Frare e si spera presto di Bianconi, con Struna ha fatto il resto.

Il tecnico della Triestina Attilio Tesser

La decisione di tenere la punta Vertainen a disposizione è stata una mossa azzeccata

CENTROCAMPO LOGICO

Nel match di Padova il tecnico di Montebelluna ha messo Correia e Braima a protezione della difesa ma con la richiesta di salire un po' magari in alternanza potendo contare anche sull'energia di Attys. Soprattutto nella ripresa la mediana in alcune occasioni è stata più avanzata su un paio di cross ed è arrivato il gol (anche fortunoso).

LA PUNTA UNICA

Tesser avendo a disposizione due soli attaccanti Olivieri e Vertainen (entrambi con caratteristiche di secondo punte) ne ha schierata solo una, frustrando un po' il suo standard, ma pensando allo sviluppo di tutta la partita. E poichè il mister vuole includere tutti o quasi non ha esitato a inserire nella ripresa Vertainen e il riabilitato El Azrak con i tempi giusti. Ed è quasi certo che lo stesso trattamento sarà riservato anche a Krollis che può rientrare domenica.

I MARGINI

Nonostante tutto l'organico è intoccabile fino ai primi di gennaio e la squadra continuerà ad aver problemi a trovare la via del gol. C'è da augurarsi che il dt Delli Carri con il placet di Menta sappia e possa trovare i correttivi (una o due prime punte in primis). Dalle operazioni di mercato dipenderanno i destini dell'Unione anche se è evidente che Tesser sfrutti al massimo queste settimane per creare un'ossatura il più stabile possibile non solo sul piano tecnico-tattico ma anche emotivo.

Con l'obiettivo anche di raccogliere qualche punticino che male non farebbe in un cammino in salita.

C.ES.

IL PUNTO

UNA SCELTA TARDIVA RIACCENDE LA SPERANZA DEI TIFOSI

CIRO ESPOSITO

Sono stati sufficienti i primi 90' della gestione Tesser per riaccendere la speranza dei tifosi di poter raggiungere la salvezza. Disperazione, contestazione e infine indifferenza hanno avvolto la squadra nei primi tre mesi di campionato. Dopo settimane di non scelte, di decisioni poco comprensibili e di silenzio, finalmente la società la scorsa settimana ha lanciato un segnale forte: l'ingaggio di Daniele Delli Carri come direttore e assieme a lui il richiamo sulla panchina del tecnico esonerato senza motivo dieci mesi or sono. È stata una virata decisa per quanto tardiva. Dalla cacciata di Santoni la squadra è andata in campo dieci volte raccogliendo la miseria di quattro punti con l'onta dell'ultimo posto in classifica. Non ci sarà mai controprova che con Attilio in panchina si sarebbero fatti molti più punti. C'è tuttavia la certezza che si sarebbero evitate figuracce, zuffe in campo, liste di proscrizione di giocatori. L'altra certezza è che il club avrebbe risparmiato qualche centinaio di migliaia di euro per Clotet e il suo staff essendo Tesser sotto contratto. Il passato non può essere cancellato anche se è il momento di guardare avanti. Il fatto più rilevante è che Tesser ha subito risanato la lacerazione con i tifosi. Perché lui tiene al nome, alla storia e alla dignità della Triestina. È un uomo che è animato da questo valore e lo trasmette ai giocatori e alla città. Trieste lo sente e saprà stare vicina alla squadra e al suo nuovo-vecchio condottiero.

IL PROTAGONISTA

Germano: «Il mister ci sta motivando Cerchiamo di seguirlo alla lettera»

Il terzino macina-chilometri guarda al futuro con ottimismo dopo il pari con il Padova «Punto preso con volontà e spirito Valiamo più di questa classifica»

TRIESTE

Padova-Triestina ha sempre un sapore particolare per Germano, giocatore piemontese legato ai colori biancoscudati e ormai inossidabile elemento di riferimento per quelli alabardati.

In rassegna, fa impressione pensare a quanti tecnici ha avuto a Trieste in 22 mesi. E non sorprende per niente che ognuno, al di là delle sue prerogative più o meno collaudate, ne abbia fatto un punto cardinale della squadra. Voluto e chiamato da Pavanel, poi eroe della salvezza di Seregno con Gentilini, di seguito Tesser, Bordin, Santoni, Marino, Clotet e ancora Tesser.

All'Euganeo un pareggio che ha rianimato la piazza, elettrizzata per il ritorno di Attilio. «È un punto che ci fa bene perché siamo ben consapevoli di che tipo di squadra sia il Padova – le parole del giocatore –. Un punto preso con la volontà e con spirito, che ci regala coraggio: a Padova si è vista una squadra la cui classifica non rispecchia per niente il valore».

Tesser è partito da alcune sue certezze e affidandosi alla logica in campo. «Il mister ha dato delle indicazioni ed è un maestro in questo, noi cerchiamo di seguirlo alla lettera, vista la situazione in cui siamo dobbiamo cercare delle sicurezze».

Viene naturale sottolineare ad un ragazzo educato e bravo come Germano i chilometri macinati ed i crampi sopportati. «Una domanda che mi fate spesso – replica il numero 14, con un sorriso raggiante ritrovato che mancava da mesi sul volto di un giocatore a fine gara –. È una mia caratteristica e la metto a disposizione della squadra».

Il gol di Braima ha evidenziato con precisione il concetto del tecnico di riempire l'area. «Un gol importante, dà morale e ci ha fatto gioire tutti assieme, non è capitato spesso quest'anno. Il fatto di riempire l'area di rigore è un aspetto che dobbiamo migliorare. C'è stato un gol ma sono arrivati anche altri due palloni in cui avremmo potuto far male al Padova. Su queste palle laterali possiamo fare molto male, dobbiamo credere a questo aspetto».

Umberto Germano

Logico che Tesser abbia toccato le corde sul piano umorale in pochi giorni. «Per quanto si possa curare in tre giorni, il mister ha provato a motivarci sul piano del carattere e dello spirito da usare per affrontare la partita. Tesser è bravo in questo aspetto, se ha costruito la sua immagine negli anni è perché realmente ci sa fare. Sul fatto personale di essere una certezza come dite voi, penso di essere un giocatore che dà tutto per la squadra e mi metto a disposizione». —

GUIDO ROBERTI

overpost.biz

Basket Serie A

Ripartire subito

Trieste, al terzo ko di fila, sembra aver perso brillantezza
Serve una svolta, per non farsi sfuggire l'obiettivo Final Eight

Coach Jamion Christian

Lorenzo Gatto TRIESTE

Una sconfitta che pesa sulla classifica, quella rimediata dalla Pallacanestro Trieste sul parquet del PalaSerradimigni di Sassari. Terzo stop consecutivo, dopo quelli contro Dolomiti Energia Trento e Trapani Shark, che rallenta la corsa di una squadra rimasta a dieci punti, settima alla pari con Tortona, ma con Treviso e soprattutto Venezia arrivate a due sole lunghezze di distacco.

Una situazione che complica la rincorsa della formazione di Jamion Christian alle Final Eight di Coppa Italia, primo possibile obiettivo stagionale, in programma a Torino dal 12 al 16 febbraio 2025.

IL BANCO VINCE

Analisi e riflessioni sul passo falso in casa del Banco di Sardegna devono necessariamente passare dalla situazione infortunati. Dare troppo peso a una sconfitta arrivata con Trieste priva di Ross e Brown, due tra i giocatori di maggior impatto dell'intero campionato, sarebbe fuorviante.

Perché una partita preparata in un modo e giocata in un altro, a livello offensivo ma ancor prima difensivo, non può fare giurisprudenza. Restano aperte, però, le considerazioni su un roster che, come si è visto già in altre occasioni (match con Reggio Emilia su tutti), quando non è al completo palesa oggettive difficoltà.

LE SCELTE FUTURE

Michael Arcieri vive con grande serenità il suo ruolo di general manager, ne abbiamo avuto la riprova lo scorso anno.

Jeff Brooks, 11 punti e 7 rimbalzi contro Sassari FOTO CIAMILLO/LASORTE

Mentre il mondo abbaiava contro di lui (e le ragioni, peraltro, non mancavano) è andato avanti per la propria strada forte delle sue convinzioni. Sta succedendo lo stesso in questi primi mesi di campionato.

Nessun allarme sugli infortunati, neppure su Justin Reyes che continua ad aspettare con grande pazienza. Un po' il discorso fatto lo scorso anno quando il portoricano venne ripresentato proprio alla vigilia dei play-off.

IL RISCHIO IN PROSPETTIVA

Se lo scorso anno la formula del campionato permetteva di gestire i giocatori per presentarli pronti nella fase decisiva della stagione, quest'anno i play-off saranno tutti da conquistare e ogni partita persa, ogni punto lasciato per strada, rischia di pesare.

Reyes ha giocato l'amichevole contro la Vanoli del 31 agosto, poi è stato fermo 50 giorni, tornando in campo il 20 ottobre contro Reggio Emilia e il 26 ottobre contro Treviso. Da allora, sono passati altri 38 giorni, nessuna traccia di un giocatore che a Sassari non è neppure andato a referto. Si può prendere in considerazione l'idea di tornare sul mercato per trovare un'alternativa?

IL CALENDARIO

Domenica 8 dicembre si torna al PalaTrieste per la sfida contro la Germani Brescia. Avversaria in grande forma che, battendo di misura la Virtus Bologna, è salita al secondo posto della classifica.

Sarà fondamentale, per Christian, recuperare alla causa biancorossa sia Ross che Brown. Le parole di Mike Arcieri nel dopo partita a Sassari lasciano intendere che entrambi saranno della partita. Dopo Brescia, trasferta bolognese in casa della Virtus Bologna quindi il 2024 si concluderà con un doppio appuntamento casalingo. Prima contro la Vanoli Cremona e poi contro la Reyer Venezia: due partite che daranno un volto quasi definitivo sulla classifica di Trieste alla fine del girone d'andata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PALATRIESTE

Harlem Globetrotters il 25 marzo 2025 Spettacolo assicurato

TRIESTE

Comicità, atletismo e uno stile di gioco prevalentemente orientato allo spettacolo. Tutto questo, e molto di più, nell'appuntamento che riporterà gli Harlem Globetrotters a Trieste.

La squadra americana più amata e conosciuta nel mondo del basket sarà impegnata in un tour italiano che mercoledì 5 marzo, alle 20.30, li porterà sul parquet del PalaRubini. Una delle otto tappe previste oltre a quelle di Reggio Emilia, Brescia, Milano, Varese, Roma, Messina e Trapani. —

La slovena classe 2004 sta stupendo tutti
A partire da coach Mura: «Ha grandi qualità»

Futurosa punta sul talento di Srot «Qui sono felice»

Zala Srot, ala del Futurosa iVision

TRIESTE

Classe 2004, pedina inamovibile delle nazionali giovanili slovene, ormai entrata anche nel giro della prima squadra (è stata riserva a casa nella recente finestra di qualificazioni europee), Zala Srot è il volto nuovo di Futurosa iVision.

Giocatrice di formazione sportiva italiana che, vista la giovanissima età, ha ancora grandi margini di miglioramento, Srot è stata fortemente voluta a Trieste da una società che ha intravisto in lei le qualità giuste per far fare alla squadra l'atteso salto di qualità. Volontà coincisa con quella di Zala, che cercava una nuova opportunità per continuare la sua esperienza italiana.

«Sono arrivata nel 2021, a Campobasso, grazie al lavoro del mio agente. Poi in estate ho deciso di cambiare. Cercavo una squadra che mi desse la possibilità di giocare e mettermi alla prova in serie A2, l'offerta di Trieste è arrivata al momento giusto».

Srot è sbarcata in città in agosto, ha conosciuto il mondo Futurosa e ha deciso di accettare la proposta. «Scelta felice – racconta –. In questi primi mesi mi sto trovando molto bene. Apprezzo la città, la squadra mi piace anche di più. Sono tutte "nice" (l'unica parola in inglese di un'intervista fatta in un perfetto italiano, *ndr*) e devo dire che sono molto contenta».

Su di lei, lusinghiero il giudizio di Andrea Mura. «Zala ha un q. i. cestistico molto elevato – le parole del coach –. Sono molto contento di come si è inserita nel gruppo e di quello che ci sta dando. Ha ampi margini di miglioramento, deve solo convincersi delle sue grandi qualità e riuscire a esprimerle».

Parlando del campionato, il rendimento di Srot è in decisa crescita. È stata fondamentale nel successo a Vicenza, solida nella convincente vittoria casalinga contro la capolista Mantova, decisiva sabato scorso a Umbertide quando, dopo un pessimo primo tempo di tutta la squadra, a inizio ripresa ha suonato la carica dando la scossa alle compagne propiziando rimonta e successo.

«Stiamo facendo bene – conclude Srot –. Cerchiamo di vincere partita per partita senza porci limiti. Se parliamo di obiettivi credo che possiamo cercare di conquistare le Final Eight di Coppa Italia». —

LO. GA.

A COLPI DI MARTELLO

Le assenze gettano i biancorossi nel tunnel

ALBERTO MARTELOSSI

I calendari fitti cominciano a far sentire il loro peso, la mini sosta per le finestre nazionali non ha riguardato i giocatori più rilevanti, che anzi sono sottoposti a percorsi intensivi.

Nelle more di una discussione che si fa via via più attuale, riguardo ad un numero di gare massacrante che non garantirebbe l'incolumità dei giocatori, lo scorso turno di campionato ha fornito dati definitivi di quanto le formule europee (EuroLega ed EuroCup in particolare) incidano sui rendimenti dei fine settimana.

Certo non risultano essere le prime cadute di Armani e Segafredo, anche se giunte in maniera diametralmente opposta.

Ma stavolta sono accompagnate dai medesimi esiti delle gare di Barcellona, Real Madrid, Villeurbanne e delle tedesche Bayern ed Alba, certificando ormai una problematica globale.

Diventa difficile suggerire soluzioni, c'è gente preposta a questo. Ma è onesto sottolineare come l'equità competitiva dei tornei domestici si ritrovi spesso azzerata, soprattutto nei confronti di chi (e quando....) affronta queste big.

A poco vale la teoria degli organici folti, perché un turnover di quattro elementi a distanza di un paio di giorni significa schierare una compagine che di identico avrà solo le scritte sulle maglie.

Anche il fattore infortuni sa colpire come e quando vuole, Triveneto docet.

La Reyer Venezia sta rivedendo la luce con l'organico al completo e la guida di Ennis, dimostrandosi ora più pronta ad affrontare le scosse emotive lungo le gare.

Treviso ha rimpolpato l'organico con il prezioso Pellegrino per superare gli acciacchi perduranti; ma ciò non ha impedito una striscia di tre vittorie consecutive, anelate in casa biancazzurra ormai da tempo immemore. Nel tunnel però si è immessa ora la Pallacanestro Trieste, che in assenza di tre big USA ha dovuto soccombere per la terza volta di fila. Prima ancor che per il risultato, spiace dover interrompere il bel flusso di gioco e di identità difensiva che si stava concretizzando. La categoria del sesto uomo è notoriamente molto apprezzata dai coaches: uomo di fiducia, capace di entrare a gara in corso attraverso emotività e tecnica, creare bugs nelle difese o francobollare un avversario temuto.

MVP di giornata è certamente l'infallibile Burnell (Brescia, 100% al tiro e 26 punti), concentrato di energia e qualità in pivot basso, come ampiamente dimostrato anche in passato. Ma la mia particolare menzione nel ruolo va a Yeboah (Trapani, indisponibile domenica) per quanto riguarda il lungo periodo. Personifica il senso di novità per il campionato, abbinato ad un primo passo devastante e ad una poliedricità dentro-fuori invero unica su entrambi i lati del campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Corsa della Bora, nove percorsi per gli amanti dell'ultratrail

Emanuele Deste / TRIESTE

Su tutto il territorio triestino, città e altopiano carsico, negli ultimi giorni ha iniziato a soffiare l'attesa Bora che ha dato il benvenuto al mese di dicembre e pure al conto alla rovescia, iniziato con la consueta presentazione ufficiale, verso la Corsa della Bora 2025.

Ieri la Sala Giunta del Comune di Trieste è stata il teatro dell'attesa e a cui non è volute mancare nessuna realtà, istituzionale o di altro genere coinvolta nell'organizzazione, conferenza stampa di presentazione della manifestazione ideata e curata dall'Asd Sentiero Uno guidata dal presidente Tommaso De Mottoni.

Ritornerà domenica 5 gennaio, con i partecipanti dell'Expedition (due tappe da circa 50 km) e dell'Anniversary Ultra (101 km) che incominceranno la loro fatica il giorno precedente, l'appuntamento con il Trail invernale più celebre d'Italia, e non solo, che proprio quest'anno ha festeggiato i primi 10 anni di attività.

Uno spettacolare scenario della Corsa della Bora

«Parliamo di un grande evento capace di raccontare con una formula unica e ben definita la ricchezza, soprattutto turistica, del nostro territorio», ha chiosato Roberto Dipiazza.

Sulla scia del sindaco è intervenuta l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Elisa Lodi che ha sottolineato le parole chiave da utilizzare quando si parla di Corsa della Bora: «Lavoro senza sosta, collaborazione, agonismo d'alto livello, promozione turistica, tradizioni e sapori del territorio, crescita e lungimiranza organizzativa».

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il presidente del Comitato Fvg Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) Giorgio Mior hanno invece rimarcato la funzionalità ed efficacia della macchina organizzativa: «Questo evento, con tutti quei chilometri di territorio toccato, è veramente complesso da organizzare ma la squadra, capitanata dall'Asd Sentiero Uno e che vedrà all'opera centinaia e centinaia di volontari, sicuramente si dimostrerà ancora all'altezza di un appuntamento dove tutti possono faticare in totale sicurezza».

L'ex provincia di Trieste, la Slovenia e l'isontino: questi alcuni dei macro territori toccati dalla Corsa della Bora che, come detto dai sindaci di due dei tanti Comuni toccati Igor Gabrovec (Duino Aurisina) e Monica Hrovatin (Sgonico): «È una manifestazione che non smette di crescere e aggiungere ogni anno nuove novità e che può essere definita senza alcun problema la "Barcolana di Terra».

Tutti questi interventi hanno fatto da cornice alla presentazione di un evento, come raccontato da De Mottoni che «quest'anno proporrà complessivamente 9 distanze i cui percorsi non incideranno per nulla, per esempio, sulla viabilità quasi azzerando l'impatto su città e ambiente. Questo perché vogliamo, parallelamente, continuare a massimizzare gli aspetti positivi di una manifestazione adatta a tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

Grande prestazione dello Sloga Tabor Studio Vegliach

Lo Sloga Tabor schianta per 3-0 l'Aurora Udine L'Olympia Trieste cede ai colpi del Cervignano

Andrea Triscoli / TRIESTE

Per la serie D maschile, eccezionale gara a Monfalcone, con lo Sca Montaggi che porta al quinto la capolista Gs Favria e rischia lo sgambetto alla favorita. Vincono i pordenonesi 2-3 (22, 21-25, 19, 26, 11-15), inanellando l'ottava vittoria, dopo essersi trovati sotto 1-0 e 2-1 contro il team cantierino scatenato. Sca bene anche nel quarto, ma un paio di errori, costano il 26-28 che rimette in gioco il Favria sul 2-2.

Fincantieri: Soranzo S. (K-L), Regolin, Scarpin, Ponzetta, Pala, Pica, Dimitri, Calligaris(L2), Aikpitanyi, Muset, Sturni, Bossi F., Schwarz, Carannante. All. Ferrazzo.

Grandissima vittoria del Torriana contro lo Sp.Club Cervignano dell'ex Stefano Trentin. Partita a senso unico, dominata in tutti e 3 i set con solo qualche sbavatura a fine terzo set, per un Gradisca che esce celebrando lo 0-3 (16, 21, 24).

Torriana: Sant (K), Gobbo, Piccagli, Buiatti, Franzot, Blason, Mian (L), Bittesnich, Susterini, Pecol, Pitton. All: Marchi. Le parole del libero E. Mian: «Qual è stata la chiave del successo? Sicuramente avere come banda un grande attaccante ha aiutato in molti momenti, ma anche la presenza di Blason come palleggiatore ha tranquillizzato e dato sicurezza a noi, a tutta la squadra. Abbiamo notato che stavamo sbagliando, noi principalmente nei momenti topici, è bastato calmarci e concentrarci di nuovo per tornare in partita ed imporre il nostro gioco».

Sloga Tabor Vegliach–Aurora Udine termina 3-0 (20, 21, 25-17) per i biancorossi di casa, alla prima W in stagione. Vittoria ampia, che dà morale, e fa salire i carsolini a 7 punti.

Sloga Tabor: Golob 6, Mavric, Zikic 13, Mesar 4, Mezzari 0, Segre 15, Vremec 15, Vattovaz (L), Petric (l2), Mattana. All. L.Manià

In serie D femminile, Olympia Ts ferma dopo una bella striscia di vittorie: 2 passi indietro e gara sotto tono, e Cervignano espugna 0-3 il campo delle neroarancio. —

HOCKEY INLINE

Edera, rigori fatali con Legnaro Milano strapazza la Tergeste

TRIESTE

L'ottava giornata del massimo campionato nazionale di hockey inline è stato agrodolce per le formazioni triestine.

L'Edera 2020 ha perso dopo i tiri di rigore contro il Fox Hockey Legnaro con il risultato finale di 2–3 guadagnando così un punticino. Vantaggio di Carron, pareggio di Cioccolanti. Veneti nuovamente avanti con Vaglieri, replica Romanut. Ai tiri di rigore decisivo l'errore di Romanut. L'Edera 2020 di coach Cocozza è scesa in campo con Sarlohar, Mattiussi, Pittani, Mariotto, Milanese, Delpiano, Pirnar, Romanut, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza e de Vonderweid.

Netta sconfitta invece per la Coralimpianti Tergeste Tigers regolata in Lombardia da un severo 8-0 da parte dell'Hc Milano capolista del campionato. A referto per i padroni di casa Ferrari (2), Masiero (2), Cech, Bellini, Brianzoni e Bulgheroni.

La Coralimpianti Tergeste Tigers di coach Ferjanic ha schierato Skrubej, Porto C., Monteleone, Busetti, Prebil, Angeli Nathan, Angeli Nicholas, Savini T., Mocellin, Montenesi, Zenga e Battisti.

La classifica: Hc Milano 24; Vicenza 21; Asiago 20; Tergeste Tigers, Legnaro e Cittadella 11; Forlì 10; Verona 7; Edera 2020 5; Torre Pellice 0.

Il prossimo turno: Tergeste Tigers-Old Style Torre Pellice, Cittadella-Edera, Fox Legnaro-Forlì, Verona-Vicenza, Asiago Vipers-Hc Milano. —

TENNIS E PADEL

Al Gran galà regionale domina il Tc Triestino

Premiate le migliori racchette individuali e a squadre Tra i team protagonisti anche la Ssd Gaja di Padriciano

TRIESTE

Come consuetudine la stagione regionale del tennis e del padel ha festeggiato il suo epilogo con il Gran Galà organizzato a Villa Gozzi a Pasiano di Pordenone. Le premiazioni, con a fare gli onori di casa Antonio De Benedittis, appena riconfermato alla presidenza della Fitp Fvg, hanno visto la presenza del vicegovernatore e assessore allo sport Mario Anzil.

La parte del leone la ha fatta il Tennis Club Triestino che ha conquistato ben cinque titoli a squadre, due individuali e ha ricevuto il premio anche per la promozione in serie B tanto della squadra maschile quanto di quella femminile. Le affermazioni dei team sono arrivate dalla C maschile con Pietro Pampanin, Michelangelo Zvech-Flaborea, Francois Decamps, Leo Biasiolo, Pierandrea Valvasori, Jan Vehovec, Edoardo Chiarvesio, Matteo Casasola, Alessio Dambrosi e Francesco Olivo mentre quello femminile era formato da Sara Ziodato, Del Sal, Camilla e Cecilia Franzin, Nika e Maja Radisic, Pia Lovric, Beatrice Ottone, Elisa Iuri e Manuela Turolo.

L'U16 maschile è arrivato tutto con un gruppo di U15, che quindi si candidano al successo anche il prossimo anno, Tommaso Pedretti, Federico Giordano, Victor Cosma e Leo Mazzucco mentre quello U14 femminile ha visto protagonista Iris Dakic oltre a Del Sal. Il quinto suggello è arrivato dagli over 40 con Max Clarich, Stefano Bampi, Gianluca Steffè, Alessandro Poiani, Massimo Costa, Massimo Medelin e Fabrizio Amati. I titoli individuali sono stati vinti da Pedretti e Del Sal rispettivamente nell'U15 maschile e 14 femminile.

Foto di gruppo per i protagonisti del Tennis Club Triestino

Il sesto suggello triestino a squadre è arrivato nelle "lady 40" dalla Ssd Gaja che si è aggiudicata il primato regionale con Raffaella Fantina, vincitrice anche del titolo individuale, Giovanna Della Nora, Cyrilla Devetti, Ana Karuza e Martina Meola. Nell'U13 individuale successo per Camilla Cecchia (Ct Grignano).

Nel padel il doppio premio per gli allori regionali nella C a squadre sono andati alla Padel Events Trieste, che si conferma leader in Fvg in questa disciplina. In campo maschile si sono imposti Tazio e Tancredi Di Pretoro, Francesco Denicoloi, Alessio Serra, Marco Suran, Diego Diaz Dorta, Andrea Chiriaco, Tommaso Persi, Nicola Mandolini, Stefano Marchetti, Federico Barbieri e Fabio Sambaldi mentre fra le ragazze Anna Pampanin, Petra Marja Corbo, Erika Sardoc, Camilla Genovese, Anna Blasutto, Marina Gigante e Giulia Della Mea hanno sbaragliato il campo. Pampanin-Corbo hanno vinto anche il titolo open individuale. —

overpost.biz

La grande paura di domenica

Sospiro di sollievo

Dopo l'arresto cardiaco Bove sta meglio e riceve l'affetto di tutti
«Fateme uscì, voglio giocà», chiede il romano della Fiorentina

I soccorsi al calciatore al Franchi

La foto di Bove con la maglia della Roma: così l'Olimpico è voluto stare vicino al ragazzo di scuola giallorossa

Giuseppe Pisano

Il mondo del calcio tira un sospiro di sollievo per Edoardo Bove. Le condizioni del centrocampista della Fiorentina sono in miglioramento: la grande paura di domenica, quando Bove si è accasciato sul terreno di gioco per un malore, per fortuna è passata.

TORNA IL SERENO

Nella giornata di ieri è stata la Fiorentina stessa, con un paio di note ufficiali sul sito e sui social ufficiali, a confortare tutti sulla salute del giocatore romano. La prima è stata diramata in tarda mattinata e ha fatto sapere che Bove, dopo aver passato una notte tranquilla, è stato risvegliato ed estubato. «Il ragazzo è sveglio vigile ed orientato – si legge nella nota –. Ha parlato con la famiglia, la dirigenza viola, il mister e i compagni che sono accorsi a trovarlo non appena ricevuta la bella notizia. Nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori accertamenti per stabilire le cause che hanno determinato la situazione critica avvenuta domenica».

COPPA ITALIA E RECUPERO

Un'altra nota diffusa dalla Fiorentina sul proprio sito riguarda la partita di domani contro l'Empoli allo stadio Franchi: «Dopo la videochoamata che Edoardo ha voluto fare con tutti i suoi compagni, il mister e lo staff tecnico riuniti al Viola Park, la squadra ha deciso di tornare subito in campo e preparare la sfida con l'Empoli». La gara di campionato contro l'Inter, sospesa al 17' per il malore occorso a Bove, è rinviata a data da destinarsi. Il consiglio straordinario della Lega Serie A svoltosi ieri non ha portato ad alcuna decisione, anche perché il calendario fra Coppa Italia (in campo già stasera con Bologna-Monza e Milan-Sassuolo in prima serata alle 21), coppe europee e Supercoppa durante la settimana è intasato. Al momento le date più probabili sono quelle del 5 e del 26 febbraio.

TUTTI CON EDO

Bove è stato inondato da affetto tramite striscioni e messaggi sui social. La tifoseria viola ha srotolato uno striscione all'esterno del pronto soccorso dell'ospedale di Careggi: «Forza Edoardo, Firenze è con te». Anche la curva Sud romanista, in occasione del match di ieri fra Roma e Atalanta, ha rincuorato il giocatore cresciuto nel vivaio giallorosso con alcuni stendardi "Forza Edo", mentre sul maxischermo appariva la foto del ragazzo in maglia giallorossa. Numerosi i messaggi di sostegno a Bove da parte di colleghi calciatori, società e appassionati, a prescindere dalla fede sportiva. Il più toccante è senza dubbio quello postato su "X" poco dopo l'accaduto dal portiere viola David De Gea: «Dio, ti prego» e l'emoticon delle mani giunte in preghiera. Ha fatto sorridere, invece, l'aneddoto raccontato dal direttore generale della Fiorentina, Alessandro Ferrari, dopo la visita al giocatore: «Bove mi ha detto: *voglio giocà, voglio giocà, fateme uscì*. Poi ha capito la situazione e quanto affetto sta ricevendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

De Roon e Zaniolo Roma al tappeto Atalanta seconda a -1 dal Napoli

ROMA	0
ATALANTA	2

ROMA (3-5-2) Svilar 6; Mancini 6, Hummels 7 (29'st El Shaarawy 6), Ndicka 6.5; Celik 5.5 (27'st Saelemaekers sv), Cristante 6.5 (37'st Zalewski sv), Paredes 6, Kone 6.5, Angelino 6; Dybala 6 (37'st Soulè sv), Dovbyk 5 (17'st Shomurodov 5.5). All. Ranieri.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Kossounou 6.5 (38'st Djimsiti sv), Hien 7, Kolasinac 6.5; Bellanova 6, De Roon 6.5, Ederson 6.5, Ruggeri 5.5 (9'st Cuadrado 6); De Ketelaere 5.5 (18'st Brescianini 7), Lookman 5 (19'st Zaniolo 6); Retegui 5 (9'st Samardzic 6). All. Gritti (Gasperini squalificato)

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Nella ripresa, al 24' De Roon, al 44' Zaniolo.

Serie A 14ª GIORNATA

I risultati

Cagliari - Verona	1-0
Como - Monza	1-1
Milan - Empoli	3-0
Bologna - Venezia	3-0
Udinese - Genoa	0-2
Parma - Lazio	3-1
Torino - Napoli	0-1
Fiorentina - Inter	sospesa
Lecce - Juventus	1-1
Roma - Atalanta	0-2

La classifica

Napoli 32 punti; Atalanta 31; Inter*, Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

*Una partita in meno

TENNIS

Coppa Davis: le finali in Italia per i prossimi tre anni almeno

Angelo Binaghi e Jannik Sinner

ROMA

L'età dell'oro del tennis tricolore, con Sinner n°1 e plurivittorioso, la Davis e 9 italiani nella Top100 Atp (record) continua e l'Italia è sempre più capitale del tennis mondiale: dopo le Atp Finals, anche le Finals di Coppa Davis si disputeranno in Italia a partire dal 2025 con un accordo triennale. L'Itf, la Federazione internazionale del tennis, e la Fitp, la Federazione italiana tennis e padel, hanno annunciato l'accordo.

La fase finale della più antica e prestigiosa manifestazione a squadre per nazioni del tennis maschile lascia la spagnola Malaga dopo tre fortunate edizioni e dal prossimo anno si sposterà in Italia; dal 18 al 23 novembre, l'Insalatiera sarà consegnata ai nuovi campioni del mondo sotto il cielo di Bologna, nella città che con la sua passione e la sua spinta negli ultimi anni ha permesso alla formazione azzurra di gettare le basi per i due trionfi consecutivi del 2023 e 2024.

Da definire la sede delle altre due edizioni: in corsa Milano, Torino e spunta anche un'idea Bolzano, praticamente casa Sinner.

Sull'onda emotiva della stagione più bella di sempre del tennis italiano, a pochi giorni dallo storico bis di Malaga e dell'ufficiale riconferma delle Nitto Atp Finals - che rimarranno in Italia fino al 2030 - ecco un'altra prestigiosa opportunità, fortemente voluta e ottenuta dalla Fitp.

«Il 2024 si chiude con la ciliegina sulla torta, con un ultimo (ed ennesimo) riconoscimento al tennis italiano dopo un anno di memorabili e storici trionfi - il commento del presidente della Fitp, Angelo Binaghi –, la federazione internazionale ha assegnato alla Fitp l'organizzazione delle prossime Finals di Coppa Davis, per tre anni. La decisione segue l'accordo quadriennale di trasmissione su SuperTennis delle due massime competizioni a squadre per nazioni. Non possiamo che esserne felici e orgogliosi; tutti gli appassionati italiani, in questo modo, potranno seguire il nostro sport sempre più dal vivo, e gratis in chiaro in tv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dottor Venturini: «Fondamentali le manovre di defibrillazione, a Firenze sono stati esemplari»

Il cardiologo spera di sbagliarsi: «Difficilmente tornerà in campo»

L'ESPERTO

ANTONIO SIMEOLI

«Fatemi uscire da qui, voglio giocare», ha detto ieri a compagni e dirigenti della Fiorentina Edoardo Bove. Ha 22 anni. Vuole giocare, sa che gli è successa una cosa grave.

«Spero non sia così, ma dalla mia esperienza difficilmente potrà tornare sui campi».

Lo dice con un filo di voce, perchè ha dato l'idoneità a migliaia di atleti, ma anche per fortuna tolta a molti, Paolo Venturini, cardiologo a Udine per decenni. Visita 3 mila cuori l'anno, è stato anche perito di parte per la famiglia nel caso Astori.

Dottore, da dove partiamo?

«Da un pensiero commosso a Edorardo Bove e alla sua famiglia. L'episodio di domenica ci ricorda quanto sia fragile la vita anche per gli atleti di elite. L'accaduto solleva molti interrogativi sulla complessità delle cause che porta a eventi così drammatici. L'arresto cardiaco in campo è raro e letale se il soccorso non è tempestivo».

Che è arrivato subito...

«Sì, è stato soccorso in modo esemplare. Infatti poi è stato

Il cardiologo friulano Paolo Venturini

messo in coma farmacologico in terapia intensiva e non ci sono danni cerebrali e cardiaci».

Se sarà trovata la causa Bove potrà tornare a giocare?

«Ad esempio a Padova il prof. Domenico Corrado ha analizzato centinaia di casi di aritmie al cuore non trovando alcuna causa. E allora l'unica cosa da fare è inserire un defibrillatore».

Come fatto all'ex interista Eriksen. Che gioca nel Manchester United...

«Certo, ma non può giocare in Italia, perchè noi qui abbiamo la legislazione migliore che dà la responsabilità solo al medico certificatore, ho visto cuori di atleti che arrivavano da altri stati d'Europa o dagli Usa da mettersi le mani nei capelli. Anni fa fermai un giocatore di basket americano arrivato alla Snaidero Udine per aritmie».

Dottore, il potassio basso può provocare un arresto cardiaco?

«Ne leggeremo di tutti i colori. Aspettiamo i dati. Possono essere molteplici le cause che provocano un arresto, anche una miocardite in questo periodo di pandemia. Poi ci dovrà essere la certezza che il fatto non si ripeta. Ricordiamo il caso Astori: ha avuto una displasia aritmogena senza familiarità, al contrario di Morosini che in famiglia aveva avuto casi simili».

Dottore, la cosa essenziale da fare con un arresto cardiaco?

«Agire immediatamente. Tutti dovrebbero imparare le manovre di riabilitazione cardiopolmonare. Possiamo fare la differenza, è importante promuovere valutazioni cardiologiche esperte negli atleti, soprattutto se agonisti amatoriali in età. Oggi valutare e certificare l'attività agonistica richiede competenza e attenzione non sempre garantite. D'altra parte è altrettanto deprecabile negare l'idoneità a un giovane per una falsa patologia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Libera
RAI 1, 21.30
Libera (**Lunetta Savino**) viene ascoltata dal PM sull`omicidio Rosani e il giudice la iscrive nella lista degli indagati. Nel frattempo, Clara viene a sapere che i nonni le hanno mentito sulla vera causa della morte della madre e decide di scappare di casa.

Belve
RAI 2, 21.20
Proseguono gli iconici faccia a faccia di Francesca Fagnani in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca.

Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
A un anno dalla morte di Giulia Cecchettin, verrà emessa la sentenza per questo ennesimo femminicidio. L`imputato, Filippo Turetta, incarna il profilo del bravo ragazzo, capace però di coltivare il germe della violenza.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal informa Zeynep che non e` stata lei a uccidere Ozan, poiche` aveva gia` il veleno in circolazione quando lei lo ha soffocato con il cuscino. Intanto l`autopsia rivela un`altra storia....

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Libera (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.55 Sanremo Giovani
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Un giorno in pretura Attualità
23.30 Sopravvissute
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Il grande Jake Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.30 Segreti di famiglia (1ª Tv)
0.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.45 Studio Aperto Attualità
18.25 Bologna - Monza Calcio
20.30 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Milan - Sassuolo Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.40 2 single a nozze Film Commedia ('05)
1.50 Ciak Speciale Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 Amarsi un po' Lifestyle
3.10 L'Aria che Tira - Diario Attualità

TV8
17.15 Un finale natalizio da favola Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
3.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Un magico Natale (1ª Tv) Film Drammatico ('11)
23.35 Merry Christmas in Love 1 Film Commedia ('11)
1.50 Naked Attraction Italia Lifestyle
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.20 Magnum P.I. Serie Tv
16.05 New Amsterdam Serie Tv
17.45 Superman & Lois Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 From Paris with Love Film Azione ('10)
22.55 Kong: Skull Island Film Azione ('17)
1.05 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 The Menu Film Commedia ('22)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.55 Shutter Island Film Drammatico ('10)
14.45 Sergente Rex Film Azione ('17)
17.10 La Tentazione Del Signor Smith Film Commedia ('58)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 I cowboys Film Western ('72)
23.45 La legge del fucile Film Western ('58)

RAI 5 (23)
15.50 Il contratto Spettacolo
18.20 Ikone di Nicola Segatta
19.00 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Il palazzo dei destini incrociati Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Contrattempo Film Thriller ('16)
23.00 Roberto Film Animazione ('20)
23.10 Stanza 5 Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
17.20 Il prezzo del potere Film Western ('70)
19.20 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
21.10 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
23.05 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Doc Martin Serie Tv
17.45 Un passo dal cielo Fiction
19.40 Come una madre Fiction
21.20 La marcia nuziale - Paragoni con il passato Film Commedia ('18)
22.50 La calza magica Film Commedia ('15)
0.25 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30 Cucine da incubo Italia
20.25 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.25 Lucia y el sexo Film Drammatico ('01)
1.40 Amori liberi di tabu' Film Sentimentale ('23)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Ritorno Al Futuro Film Commedia ('89)
23.10 I Goonies Film Avventura ('85)
1.10 Miami Vice Serie Tv
2.45 Camera Café Serie Tv
3.20 Camera Cafè Situation Comedy
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Tutto ciò che voglio Film Commedia ('17)
22.50 Dipinto di blu Documentari

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
23.55 Grande Fratello Spettacolo
3.25 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Capitaine Marleau
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The mentalist Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
23.30 CSI Serie Tv
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
14.20 Tip il surisin: Riciclâ: ce magjie! Cartoni animati
21.20 "Cjantimi, contimi", di S. Svagelji ed E. Spezza

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar; **12.30** Gr FVG; **13.30** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la mostra "Vola colomba. Lunario triestino 1953-54", allestita al Palazzo Gopcevich di Trieste; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio – 37 pt; **18.00** Eureka; **18.15** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Zona Cesarini
22.30 Chi c'è alla Scala

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Sanremo Giovani 2024

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family
19.10 Capone Film Sky Cinema Drama
19.10 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance
19.30 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
19.35 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
19.45 C'era una volta il Principe Azzurro Film Sky Cinema Collection
21.00 Mio padre è un sicario Film Sky Cinema Action
21.00 Viva l'Italia Film Sky Cinema Comedy
21.00 La Teoria Del Tutto Film Sky Cinema Drama
21.00 Boy Girl - Questione di... sesso Film Sky Cinema Family
21.00 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
21.00 Hates - House at the End of the Street Film Sky Cinema Suspense
21.15 A Christmas Number One Film Sky Cinema Collection
21.15 Cattive acque Film Sky Cinema Due
21.15 Chi segna vince Film Sky Cinema Uno
22.35 Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family
22.40 Lasciarsi un giorno a Roma Film Sky Cinema Romance
22.40 Hole - L'abisso Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Mario Schiavato
16.15 Petrarca
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Le storie in movimento
22.00 OraMusica Disco
22.05 Istria e... dintorni
22.45 Artevisione Magazine
23.25 Tg Events.It

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffe' Dello Sport - R
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 100 Anni Di Zeno - Units
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo - Tf
14.00 Fantazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.

overpost.biz

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/9
massima	7/10	9/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Cielo in genere nuvoloso. Dal pomeriggio in montagna sarà possibile qualche debole precipitazione con quota neve sui 1500 metri, in serata in calo fino a 1000-1200 metri circa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata dal pomeriggio, in serata anche sostenuta a Trieste.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

Cielo in genere poco nuvoloso. Saranno possibili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, sostenuta a Trieste e sul Carso.

Tendenza per giovedì 5 dicembre
Cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nebbie o nubi basse, specie al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, fino al mattino sostenuta a Trieste. Gelate notturne diffuse sulla pianura e nei fondivalle.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Aumento della nuvolosità, ma non sono attese precipitazioni importanti. Neve in Alto Adige.
Centro: Piogge in arrivo sulla Toscana e poi, sparse pure su Umbria e moderate sul Lazio.
Sud: In questa giornata non pioverà, ma il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o a tratti pure coperto su Campania.

DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso o anche coperto e successivamente sereno o poco nuvoloso.
Centro: Il tempo sarà più piovoso sulle regioni adriatiche con nevicate sui rilievi a quote via via più basse.
Sud: La giornata trascorrerà con una maggior probabilità di precipitazioni su Puglia e Calabria, scarse in Lucania, perlopiù assenti altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Fai qualcosa di mai fatto prima. Oggi il tuo coraggio naturale si mescola a una voglia improvvisa di sperimentare. È il tuo momento di brillare.

TORO
21/4 - 20/5

Esci dalla zona di comfort. Oggi le stelle ti sfidano a provare un percorso insolito. La tua pazienza ti porterà lontano, ma aggiungere un pizzico di follia potrebbe aprire nuove porte.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cambia prospettiva. È un giorno perfetto per vedere il mondo con occhi diversi. Una chiacchierata interessante o un'idea improvvisa potrebbe trasformarsi in una svolta.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle ti invitano a prenderti cura di te stesso. Trova un momento per immergerti in un hobby o coccolarti con qualcosa di speciale. La tua intuizione oggi è più forte che mai.

LEONE
23/7 - 23/8

È il momento di mostrare a tutti quanto vali. Che sia al lavoro o tra amici, lascia il segno con la tua energia contagiosa. La tua generosità conquisterà qualcuno.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi hai il dono di trasformare il disordine in ordine. Usa questa capacità per risolvere una situazione complicata e far ripartire le cose nel modo giusto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Crea bellezza. Che sia attraverso l'arte, un gesto gentile o una parola di conforto, oggi sei qui per portare armonia. Le stelle ti favoriscono in tutte le attività creative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi le stelle ti chiedono di aprirti un po' di più. Mostrare il tuo lato vulnerabile può rafforzare un legame importante. La passione è intensa e magnetica.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Sole, Mercurio e Marte nel tuo segno, sei una fucina di energia e idee. È il momento di fare il primo passo verso quel sogno che hai rimandato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fai una pausa strategica. La Luna in Acquario ti invita a guardare oltre i dettagli e concentrarti sulla visione d'insieme. È il momento di rivalutare obiettivi e strategie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna nel tuo segno ti rende un vulcano di creatività e intuizione. Oggi puoi ispirare gli altri con la tua visione unica. Sorprendi chi ami con un gesto inaspettato.

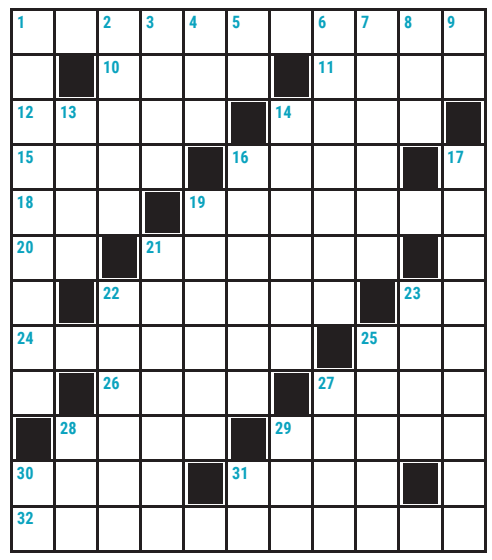
PESCI
20/2 - 20/3

Saturno e Nettuno nel tuo segno ti aiutano a bilanciare sogno e realtà. È il momento di credere nelle tue visioni e fare il primo passo verso di esse.

IL CRUCIVERBA

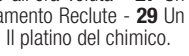
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Un quartiere di casupole cadenti - **10** Il Germano che ha interpretato Enrico Berlinguer - **11** L'attore statunitense Sandler - **12** La Evangelista ex top model - **14** Il martinetto dell'autista - **15** Un gioco di costruzioni - **16** Nondimeno, tuttavia - **18** Una misura terriera - **19** È simile al mastino - **20** Nel bel mezzo della cucina - **21** Bicchiere da spumante - **22** Un uccello dall'enorme becco - **23** Le iniziali del simpatico Calà - **24** Associarsi alla proposta - **25** Sorregge la pallina da golf - **26** Senza per Tito Livio - **27** È attraversata dal fiume Dnepr - **28** In altre parole - **29** Bagliori di flash - **30** Tipo di farmaci antinfiammatori - **31** Un prelato ortodosso - **32** Il percorso del proiettile.

VERTICALI: **1** Una canzone simbolo della Resistenza - **2** Canta *Scriverò il tuo nome* - **3** È in trio con Giovanni e Giacomo - **4** Il controspionaggio Usa (sigla) - **5** Lo ripete la gallina - **6** Abita nella canonica - **7** Degne di disprezzo - **8** Il lago dei francesi - **9** L'inizio dell'impresa - **13** Un giorno non lontano - **14** Louis-Ferdinand che scrisse *Viaggio al termine della notte* - **16** La stella che guida i naviganti - **17** Maglione con il collo alto - **19** Polverizzano i cereali - **21** Ficcano il naso dappertutto! - **22** Compitino universitario - **23** La camionetta dei marines - **25** Fa partire l'apparecchio all'ora voluta - **27** Un film di Gillo Pontecorvo - **28** Centro Addestramento Reclute - **29** Un nipote di Abramo - **30** Foto senza uguali - **31** Il platino del chimico.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	9	18 Km/h
Monfalcone	3	8	19 Km/h
Gorizia	3	8	19 Km/h
Udine	1	6	7 Km/h
Grado	2	7	17 Km/h
Cervignano	4	8	18 Km/h
Pordenone	2	7	13 Km/h
Tarvisio	0	4	23 Km/h
Lignano	2	7	17 Km/h
Gemona	0	5	15 Km/h
Tolmezzo	2	5	12 Km/h
Forni di Sopra	0	3	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,4 m	17
Grado	calmo	0,5 m	16,5
Lignano	calmo	0,4 m	16,6
Monfalcone	calmo	0,4 m	16,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	**Copenhagen**	2	7	**Mosca**	-2	0
Atene	11	13	**Ginevra**	2	9	**Parigi**	3	8
Belgrado	2	7	**Lisbona**	8	17	**Praga**	3	7
Berlino	4	7	**Londra**	4	6	**Varsavia**	0	5
Bruxelles	0	7	**Lubiana**	2	5	**Vienna**	0	3
Budapest	11	13	**Madrid**	5	14	**Zagabria**	3	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	10
Bari	10	14
Bologna	2	8
Bolzano	6	11
Cagliari	14	19
Firenze	3	9
Genova	9	12
L'Aquila	0	10
Milano	3	8
Napoli	9	14
Palermo	15	17
Reggio C.	14	16
Roma	7	14
Torino	0	9
Venezia	5	8

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 dicembre è stata di 11.647copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FREDDO CANE?

VECTA
TI RISCALDA CON LE SUE
CALDAIE

PAGAMENTI RATEALI

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VIESSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

65% BONUS FISCALE

50% BONUS FISCALE

ENTRO IL 31/12/2024 *

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster.**
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.
Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.
Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

BONUS AMICO

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !
Valido per il primo anno di manutenzione

* **da gennaio 2025 stop agli incentivi del 65%, e del 50% sulle seconde case sugli acquisti delle caldaie a gas**

RIELLO JUNKERS Vaillant BAXI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

overpost.biz